



**CNA Regionale  
dell'Emilia Romagna**

# **Il forum congiunturale Emilia Romagna**

*Il mutamento sociale e il clima di fiducia  
delle Aziende Artigiane e delle PMI  
associate alla CNA*

**Ottobre 2007-Marzo 2008**

Bologna, 17 Giugno 2008

## **Forum Congiunturale CNA Emilia-Romagna**

*Monitoraggio semestrale in tempo reale delle opinioni, delle attese, dei comportamenti in ambito business e delle performance aziendali di un panel di imprenditori di aziende artigiane e PMI associate alla CNA, testimoni privilegiati del clima socio-economico della regione.*

*Indagine condotta con la collaborazione del Centro di documentazione telematica  
della CNA Regionale dell'Emilia Romagna*



La seguente Nota Informativa è in ottemperanza alla delibera 153 del 25.7.2002 (G.U. 8.8.2002, n. 185) REGOLAMENTO IN MATERIA DI PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI SONDAGGI SUI MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA

## Il forum congiunturale Emilia Romagna

**Ottobre 2007-Marzo 2008**

**Soggetto che ha realizzato il sondaggio:** Freni Ricerche di Marketing

**Committente ed Acquirente:** CNA Emilia Romagna

**Coordinamento CNA:** Cristina Di Gleria

**Responsabile della ricerca:** Vincenzo Freni

**Assistente alla ricerca e Coordinamento Field:** Rosaria Agnoletti

**Universo:** imprese artigiane e non, in possesso di mezzi informatici, operanti in Emilia Romagna nell'anno 2008 nei seguenti macro settori di attività: manifatture, costruzioni, servizi

**Campione:** arbitrario stratificato per i 3 settori di attività e per province dell'Emilia Romagna (vedi appendice).

**Aree Campione:** Bologna, Forlì - Cesena, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini.

**Metodo:** Indagine semi-estensiva realizzata tramite interviste somministrate via e-mail a responsabili di aziende eccellenti associate CNA.

**Periodo della rilevazione:** II<sup>a</sup> e III<sup>a</sup> settimana di Maggio 2008

**Campione teorico:** 170 aziende eccellenti

**campione effettivo:** 119 Aziende (interviste ricevute e validate al 23 Maggio 2008) + un'intervista pervenuta a field concluso

**Modulo d'intervista utilizzato:** Il testo integrale di tutte le domande rivolte ai rispondenti figura in Appendice

**La percentuale dei responsabili aziendali che hanno risposto a ciascuna domanda e la percentuale dei non rispondenti** figurano nelle tabelle allegate

Il "documento" completo del sondaggio, come richiesto dall'Authority in caso di pubblicazione sui mezzi di comunicazione di massa, è disponibile, all'indirizzo dell'Istituto Freni [www.frenimkt.com](http://www.frenimkt.com) e, in forma sintetica, privo dei risultati come richiesto dalla recente Delibera n. 237/03/CSP (Modifiche e integrazioni al regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa), all'indirizzo dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni [www.agcom.it](http://www.agcom.it)

La presente ricerca è conforme alle norme del codice della MRS (The Market Research Society - Londra) e dell'A.M.A (American Marketing Association) per le Ricerche di Marketing e Sociali, di cui Freni Ricerche di Marketing è rispettivamente *full e professional member*, e, in quanto socio, del codice ESOMAR (European Society for Opinion and Marketing Research)

**Privacy.** Le informazioni ed i dati raccolti nel corso delle interviste sono tutelati nel rispetto della legge 675 del 18.11.1996, utilizzati solo per gli scopi per i quali sono stati raccolti, e trattati e resi noti solo sotto forma di elaborati statistici rispettando l'anonimato dei singoli intervistati.

Inoltre, essendo l'appartenenza ad una Associazione di Categoria, quale la CNA, da intendersi come dato sensibile, la distinta delle aziende intervistate, disponibile comunque per motivi di studio presso la sede regionale della CNA, non viene inclusa nel presente rapporto pubblico.

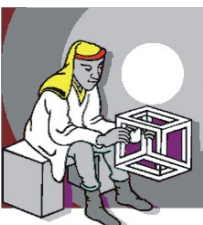
I dati contenuti nel presente rapporto sono di esclusiva proprietà della CNA dell'Emilia Romagna I dati ed il rapporto contenuti nel presente documento possono, con l'autorizzazione della CNA dell'Emilia Romagna venire riprodotti e resi pubblici citando la fonte: ©Freni Ricerche Sociali e di Marketing

L'utilizzo e la riproduzione pur parziale del modulo d'intervista sono interdetti e protetti, anche per uso didattico, salvo autorizzazione scritta © Vincenzo Freni

*Legge 633 del 22.4.1941 sulla protezione del diritto d'autore e di tutti i diritti connessi al suo esercizio*

I dati sono stati elaborati con il package statistico proprietario di Freni Ricerche di Marketing  
**SMART (Statistics for MARKeting Test)**

Celebrating 25 Years  
Quality ad hoc research



*Crediamo nell'importanza della ricerca scientifica e ne promoviamo i valori anche in ambito accademico perché riteniamo che la conoscenza sia un bene di tutti. A questo fine Sul sito [www.frenimkt.com](http://www.frenimkt.com) nella sezione educational mettiamo a disposizione di studenti e studiosi materiale didattico specialistico continuamente aggiornato.*

Tutte le ricerche di pubblico dominio realizzate da Freni Ricerche Sociali e di Marketing sono inoltre presenti sul sito del Garante per le Comunicazioni [http://www.agcom.it/sondaggi/sondaggi\\_index.htm](http://www.agcom.it/sondaggi/sondaggi_index.htm) così come lo sono quelle realizzate da tutti gli altri istituti che operano in Italia. Una vetrina che consente di valutare e confrontare oggettivamente l'impegno e lo standard qualitativo di coloro che operano in questo settore

## In cosa consiste il Forum Congiunturale CNA Emilia-Romagna

*Indagine condotta con la collaborazione del Centro di documentazione telematica della CNA Regionale dell'Emilia Romagna*



**La congiuntura vista in tempo reale da 170 imprese eccellenti associate alla CNA**

L'*Opinion Panel* si compone attualmente di 170 imprenditori associati alla CNA, selezionati in qualità di *testimoni privilegiati* per esprimere periodicamente, attraverso questionari veicolati elettronicamente in un Forum virtuale, la loro percezione (*sentiment*) sull'andamento della economia e pronunciarsi sulle tematiche di volta in volta maggiore attualità.

La congiuntura viene indagata esplorando l'evoluzione del *sentiment* degli imprenditori e delle loro aspettative di business (indagine di tipo *sentiment*), riproponendo le stesse domande ad ogni rilevazione e consentendo quindi un'analisi storica di tipo quantitativo nel confronto tra le risultanze di una rilevazione e quelle precedenti.

### **Nota alla lettura dei grafici e dei dati contenuti nel rapporto**

*I grafici consentono una lettura più rapida dell'informazione ma, per limiti oggettivi, non possono essere così analitici quanto può essere una tabella numerica.*

*Nei grafici, nella maggior parte dei casi, non vengono rappresentati i non-rispondenti pertanto i valori vengono riproporzionati alla base numerica dei soli rispondenti. Talvolta, a causa degli arrotondamenti di cifre prive di decimali eseguiti in via automatica, la somma dei valori contenuti nei grafici può diventare 101%. Nella lettura delle tabelle si tenga presente che nel caso di risposte singole la somma delle frequenze viene indicata come TOTALE mentre nel caso di risposte multiple (che cumulate possono superare il 100%) compare la scritta BASE (che indica il numero di rispondenti).*

## Riepilogo dell'evoluzione del *sentiment* degli imprenditori eccellenti della CNA dell'Emilia-Romagna

### **I<sup>a</sup> Rilevazione** *Luglio-Settembre 2003*

Mentre la situazione dell'azienda risulta più o meno stazionaria, le prospettive per l'economia dell'Emilia-Romagna e dell'Italia sono di segno negativo. Debole è la domanda e la ripresa non si manifesta.

### **II<sup>a</sup> Rilevazione** *Ottobre-Dicembre 2003*

Si manifestano segni di attesa per una ripresa dell'economia e un cauto ottimismo per le prospettive dell'economia dell'Emilia-Romagna; la situazione, peraltro, resta piatta.

### **III<sup>a</sup> Rilevazione** *Gennaio-Marzo 2004*

La situazione dei consumi resta difficile e cala la fiducia degli imprenditori; lo scetticismo si accentua per quello che riguarda la crescita del sistema Italia. Invece migliorano le prospettive dell'azienda (incremento degli ordinativi). Si assiste anche ad un (lieve) incremento dei prezzi dei prodotti/servizi.

### **IV<sup>a</sup> Rilevazione** *Aprile-Giugno 2004*

Le previsioni raccolte in occasione della precedente rilevazione riguardanti la crescita degli ordinativi sono state confermate; si assiste, infatti, ad un incremento della domanda, ad una ripresa dei consumi. Anche se a livello di economia nazionale le prospettive sono ancora incerte, prevale un prudente ottimismo per quello che riguarda l'economia dell'Emilia-Romagna e dell'azienda.

### **V<sup>a</sup> Rilevazione** *Luglio-Settembre 2004*

La ripresina, pur da inquadrarsi cautamente nell'ottica del recupero delle posizioni perse più che del rilancio, è in essere. Il settore metalmeccanico e in generale quello manifatturiero stanno tirando, l'export si trova nel punto massimo della sua oscillazione annuale; il motore dell'economia regionale si è appena messo in moto e, anche se la strada da percorrere non appare tra le più agevoli, è comunque di nuovo in movimento.

### **VI<sup>a</sup> Rilevazione** *Ottobre-Dicembre 2004*

Il trend positivo si prolunga ma senza prendere quota: gli imprenditori manifestano il timore che i segnali positivi possano esaurirsi prima di essersi consolidati. Il problema di fondo è che il sistema Italia non recupera competitività, e la concorrenza è sempre più difficilmente contrastabile; i costi aziendali restano alti, i pagamenti ritardano, e, per la prima volta dopo molti mesi, anche l'occupazione segna il passo.

**VII<sup>a</sup> Rilevazione** *Gennaio-Marzo 2005* Per la prima volta il Forum Congiunturale dell'Emilia-Romagna, dopo 3 trimestri consecutivi di crescita degli ordinativi e della produzione, registra un incremento dell'occupazione. Il sistema delle PMI conferma la sua capacità di creare occupazione, anche nel contesto di una crescita fievole della produzione/attività e di prospettive poco promettenti per l'economia a livello Italia. Ma il *sentiment* degli imprenditori non è sereno; manca la fiducia nelle prospettive dell'economia italiana; c'è fiducia, invece, almeno a breve termine, sull'andamento della propria azienda.

**VIII<sup>a</sup> Rilevazione** *Aprile-Giugno 2005* Nel II° trimestre dell'anno è proseguito per le PMI dell'Emilia-Romagna associate alla CNA il trend complessivo di crescita dei trimestri precedenti come risulta proseguita anche la crescita dell'occupazione, ma la situazione negativa dell'economia italiana sta per trascinare nella recessione anche l'Emilia-Romagna ed il suo tessuto di microaziende. Sono le imprese del comparto delle manifatture quelle che percepiscono più intensamente l'approssimarsi della crisi, c'è minore pessimismo nei comparti delle costruzioni e dei servizi.

### **IX<sup>a</sup> Rilevazione** *Luglio-Settembre 2005*

Anche se per l'economia italiana il *sentiment* degli imprenditori eccellenti resta pessimista le PMI dell'Emilia-Romagna si sono assicurate un ulteriore periodo di respiro, conquistandosi qualche spazio di crescita, specie sui mercati internazionali. Si è però arrestata la (debole) crescita dell'occupazione che pure si era mantenuta per 2 trimestri consecutivi ed aveva consentito di recuperare parte delle posizioni perdute.

### **X<sup>a</sup> Rilevazione** *Ottobre-Dicembre 2005*

L'ultimo trimestre del 2005 non ha voluto smentire il trend mantenuto durante tutto l'anno producendo per le PMI dell'Emilia-Romagna una flebile crescita complessiva, pur senza creazione di nuovi posti di lavoro. La crescita è scaturita in gran parte dal comparto delle manifatture che ha potuto beneficiare di qualche segnale di ripresa della domanda nazionale mentre il fatturato dei servizi tende piuttosto al ristagno e quello delle costruzioni alla contrazione. Mancano, da troppo tempo ormai, prospettive di una crescita sostanziale. Se, almeno per le imprese eccellenti dell'Emilia-Romagna, di recessione non si può parlare, nella percezione complessiva dei piccoli e medi imprenditori ci si trova ad affrontare un periodo di prolungata stagnazione.

### **XI<sup>a</sup> Rilevazione Gennaio-Marzo 2006**

Il 2006 si apre per le PMI eccellenti della CNA con una promettente crescita complessiva trascinata dall'espansione in atto sui mercati internazionali; la situazione della domanda interna evidenzia invece il permanere di fattori di difficoltà non risolti e solo il comparto dei servizi ha beneficiato di una ripresa consistente. Per le PMI eccellenti dell'Emilia Romagna che operano sui mercati internazionali si sono aperte delle opportunità di crescita che hanno consentito un incremento significativo del fatturato mentre sul mercato nazionale la crescita ha interessato in particolare le aziende di servizi. Perdurano le difficoltà in atto nel comparto delle costruzioni

### **XII<sup>a</sup> Rilevazione Aprile-Giugno 2006**

Finalmente il Forum Congiunturale ha registrato consistenti segnali di crescita in tutti comparti, anche da quello delle costruzioni (che da diversi trimestri era in sofferenza). Si assiste ad una ripresa sostenuta non più soltanto dall'espansione dell'economia internazionale (e quindi a beneficio principalmente delle aziende attive sui mercati internazionali) ma anche dalla ripresa della domanda nazionale. Non soltanto gli indicatori dell'andamento sono tornati a posizionarsi tutti nell'area della crescita ma le previsioni per i mesi a venire sono decisamente promettenti. A conferma di un *sentiment* favorevole delle PMI dell'Emilia-Romagna, e di una ripresa che sembra questa volta veramente innescata, sta anche la crescita dell'occupazione (oltre 1%).

### **XIII<sup>a</sup> Rilevazione Luglio-Settembre 2006**

Anche il trimestre estivo ha confermato il ritorno alla crescita già evidenziato nei trimestri precedenti; tutti i comparti manifestano un andamento positivo, quello dei servizi, soprattutto. Il ritorno ad una fase di espansione economica è confermato anche dalle prospettive di segno apertamente positivo dell'economia a livello Italia. La crescita è stata particolarmente intensa per le PMI della Romagna e per quelle attive sui mercati internazionali sui quali l'espansione ha raggiunto livelli molto superiori a quello riscontrato in Italia.

### **XIV<sup>a</sup> Rilevazione Ottobre-Dicembre 2006**

Nel IV° trimestre del 2006 le performance delle PMI "eccellenti" della CNA dell'Emilia-Romagna hanno continuato a migliorare, come pure a crescere gli ordinativi. Questa volta sono state le imprese manifatturiere a registrare i migliori risultati, specialmente per quello che riguarda gli ordinativi, tracciate dalle aziende attive sui mercati internazionali. Sembra essere la crescita dei mercati internazionali la componente più robusta della ripresa, dal momento che i risultati delle aziende operanti sul solo mercato nazionale, pur di segno positivo, appaiono più modesti. Le previsioni per gli ordinativi per il prossimo trimestre evidenziano prospettive significativamente migliori per le aziende esportatrici rispetto a quelle espresse dalle aziende operanti sul solo mercato nazionale (c'è attesa diffusa per un ulteriore sviluppo). Anche in questo trimestre le imprese della Romagna hanno conseguito una crescita più forte rispetto a quella fatta registrare dalle imprese dell'Emilia.

### **XV<sup>a</sup> Rilevazione Gennaio-Marzo 2007**

Il 2007 si è aperto mantenendo, e consolidando, il trend di crescita che ha contrassegnato il 2006; le PMI dell'Emilia-Romagna hanno reagito al trend positivo in atto con un significativo aumento dell'occupazione. I risultati migliori sono quelli ottenuti dalle aziende del comparto delle manifatture; la crescita nel comparto dei servizi risulta più circoscritta. Permangono invece situazioni di difficoltà nel comparto delle costruzioni. La congiuntura favorevole ha inoltre permesso alle aziende di procedere ad una revisione dei prezzi, specialmente nel comparto dei servizi. Le attese per il trimestre primaverile sono particolarmente positive e le previsioni sono orientate verso un ulteriore irrobustimento della crescita.

### **XVI<sup>a</sup> Rilevazione Aprile-Settembre 2007**

Anche il semestre primavera-estate ha confermato il ciclo economico positivo avviato fine 2005/inizio 2006. Le PMI "eccellenti" associate alla CNA dell'Emilia-Romagna hanno così potuto conseguire risultati decisamente brillanti, specialmente nel comparto dei servizi (anche in grazia della componente stagionale). Anche le aziende del comparto manifatturiero hanno conseguito performance notevoli; solo il comparto delle costruzioni ha dovuto registrare un calo dell'attività. Gli ordinativi, conformemente alle previsioni hanno sostenuto con forza la ritrovata espansione economica, con l'eccezione del comparto delle costruzioni, dove le imprese complessivamente segnalano un calo della richiesta. Dopo il significativo incremento segnalato in occasione della rilevazione del I° trimestre del 2007, l'occupazione è rimasta stabile.

Qualcosa però si è modificato nel *sentiment* degli imprenditori, per cui le previsioni evidenziano un offuscamento dello scenario; la previsione per gli ordinativi del prossimo trimestre si orienta su un livello di crescita decisamente inferiore, quasi di stazionarietà, di consolidamento piuttosto dei risultati ottenuti.

Sembrirebbe, in effetti, che i piccoli e medi imprenditori stiano tornando a dubitare della robustezza della domanda nazionale; le prospettive sono pertanto di segno negativo per quanto riguarda l'economia a livello Italia e, soprattutto, per il settore di attività. Rimane un flebile segno positivo per gli indicatori relativi all'attività economica a livello di regione e a di azienda.

## Sintesi della XVII<sup>a</sup> rilevazione Ottobre 2007-Marzo 2008

Negli ultimi 6 mesi si è assistito ad un complessivo rallentamento dell'attività del piccole e medie imprese "eccellenti" associate alla CNA dell'Emilia-Romagna; se per le aziende di servizi e quelle manifatturiere si tratta in pratica di una frenata che ha portato all'arresto della fase di espansione in atto da quasi 2 anni, il comparto delle costruzioni ha dovuto sopportare invece un cospicuo calo di attività. Il rallentamento è stato di intensità maggiore fra le imprese della Romagna rispetto a quelle dell'Emilia; negli ultimi 6 mesi anche le aziende attive sui mercati internazionali, le quali di regola esprimono migliori risultati rispetto a quelle presenti sul solo mercato nazionale, hanno dovuto registrare una flessione.

Oltre al rallentamento complessivo dell'attività si evidenzia una significativa flessione degli ordinativi, situazione che induce a prospettare un'ulteriore flessione dell'attività per il prossimo semestre. Peraltro anche per gli ordinativi la fase negativa ha colpito soprattutto il settore edile; per quello che riguarda le manifatture ed i servizi la flessione risulta contenuta. I segnali di difficoltà provengono principalmente dal mercato italiano, dalla debolezza della domanda interna ma anche le aziende attive sui mercati internazionali hanno registrato complessivamente una flessione degli ordinativi. In questa fase pertanto alla delicata situazione dell'economia italiana si sono sovrapposti i fattori di crisi che agitano i mercati internazionali.

Per i prossimi 6 mesi le previsioni relative agli ordinativi risultano contrastate; i comparti dei servizi e delle manifatture esprimono complessivamente attese di segno tiepidamente positivo mentre il settore edile, già significativamente penalizzato, prospetta un'ulteriore flessione. La previsione per il comparto delle manifatture scaturisce comunque da una profonda divaricazione del *sentiment* dei piccoli e medi imprenditori "eccellenti", anche se il saldo finale della previsione risulta di segno positivo. Sono soprattutto le prospettive delle aree dell'Emilia e della Romagna che divergono in modo accentuato; c'è una previsione di caduta degli ordinativi presso le aziende dell'Emilia mentre risulta una discreta previsione di ripresa degli ordinativi presso le aziende della Romagna.

In questo difficile contesto si riscontra una diffusa tendenza all'aumento dei prezzi (circa un'azienda su 3); la tendenza al recupero dei costi risulta accentuarsi fra le aziende dei servizi e fra le aziende della Romagna rispetto a quelle dell'Emilia.

Il segno complessivo della previsione per l'economia a livello Italia risulta decisamente negativo, le piccole e medie imprese "eccellenti" prospettano quindi un semestre difficile, solo un imprenditore su 5 si prospetta un'evoluzione favorevole. Particolarmente negativo risulta il *sentiment* dei piccoli e medi imprenditori del comparto delle costruzioni che esprime una profonda depressione.. La percezione dell'evoluzione dell'economia italiana per il prossimo semestre è di segno negativo persino fra le aziende attive sui mercati internazionali, anche se su un livello più contenuto rispetto alla previsione delle aziende confinate sul solo mercato nazionale.

La previsione per l'economia a livello regionale risulta invece di segno appena negativo, sia per l'Emilia che per la Romagna. Solo presso le aziende attive sui mercati internazionali si evidenzia un segno complessivo (lievemente) positivo.

Confermando una tendenza riscontrata in tutta la serie storica del Forum Congiunturale (2003-2008) anche in questa rilevazione il *sentiment* degli imprenditori tende a degradarsi con la distanza, per cui le previsioni a livello Italia e a livello del settore di attività risultano regolarmente meno favorevoli che a livello Emilia-Romagna o della propria impresa.

La previsione per il settore di attività risulta quindi di segno intensamente negativo, anche per la profonda depressione del *sentiment* degli imprenditori del settore edile; la previsione si mantiene comunque nettamente sfavorevole anche nei comparti delle manifatture e dei servizi. Il pessimismo si accentua inoltre fra le imprese dell'Emilia rispetto a quelle della Romagna e fra quelle attive sul solo mercato interno rispetto a quelle impegnate anche sui mercati internazionali.

Infatti, come accennato, a proposito della propria attività gli imprenditori tendono ad esprimere una percezione della congiuntura più favorevole rispetto a quella della realtà nazionale o settoriale. Il segno complessivo della previsione risulta quindi appena positivo (poco meno della metà delle imprese si esprime per la stazionarietà). La previsione comunque è di segno francamente positivo soltanto nel comparto dei servizi.

Decisamente migliore anche il *sentiment* degli imprenditori della Romagna rispetto a quello degli imprenditori dell'Emilia.

La componente stagionale del periodo Ottobre-Marzo risulta largamente favorevole (per poco meno della metà quasi delle imprese) e particolarmente per quelle del comparto dei servizi (ma anche per quelle del comparto delle costruzioni). Particolarmente propizia risulta la componente stagionale per le imprese dell'Emilia.

Sul piano dell'occupazione si evidenziano oscillazioni minime, con una sostanziale stazionarietà del numero dei dipendenti ed una crescita inferiore all'1% del numero degli addetti.

La debolezza della domanda nazionale rappresenta l'elemento maggiormente critico per le piccole e medie aziende "eccellenti" associate alla CNA della regione Emilia-Romagna, seguita dai prezzi delle materie prime e dai costi di gestione e del lavoro. Un'azienda su 3 ha segnalato il ritardo dei pagamenti da parte dei clienti.

Il comparto delle manifatture evidenzia una situazione di sofferenza conseguente alla debolezza della domanda nazionale da parte di un'azienda su 2; oltre ai costi di gestione e del lavoro il comparto risente considerevolmente dell'aumento delle materie prime.

Il comparto delle costruzioni risente in modo preponderante della debolezza della domanda e dell'aumento delle materie prime oltre che dei costi finanziari e del ritardo dei pagamenti da parte dei clienti (quasi un'azienda su 2).

Nel comparto dei servizi i costi di gestione e del lavoro vengono avvertiti come i maggiori ostacoli mentre risultano meno gravi le conseguenze dell'aumento dei costi delle materie prime e della debolezza della domanda nazionale.

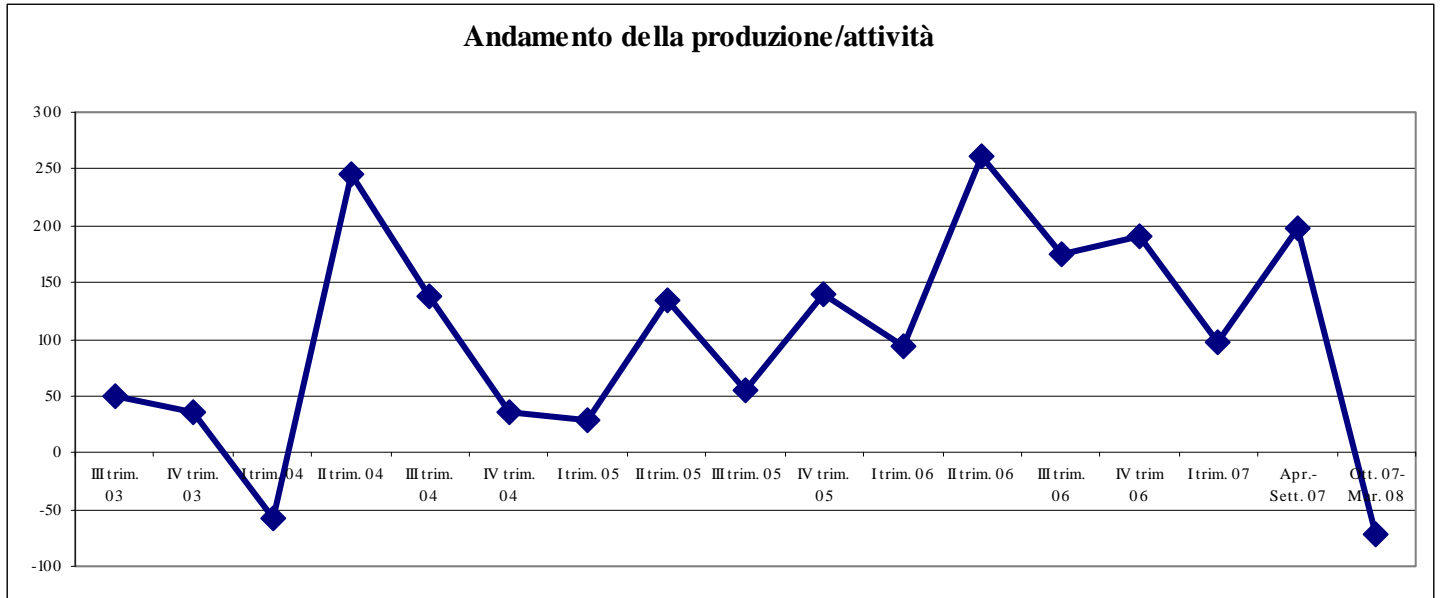
Le imprese della Romagna risentono particolarmente nel confronto con quelle dell'Emilia dei costi di gestione e del lavoro oltre che della competitività del mercato nazionale, dell'aumento delle materie prime e del ritardo dei pagamenti da parte dei clienti; si segnala invece fra le imprese dell'Emilia un'accentuazione delle difficoltà nel reperimento di manodopera specializzata (più di un'azienda su 5).



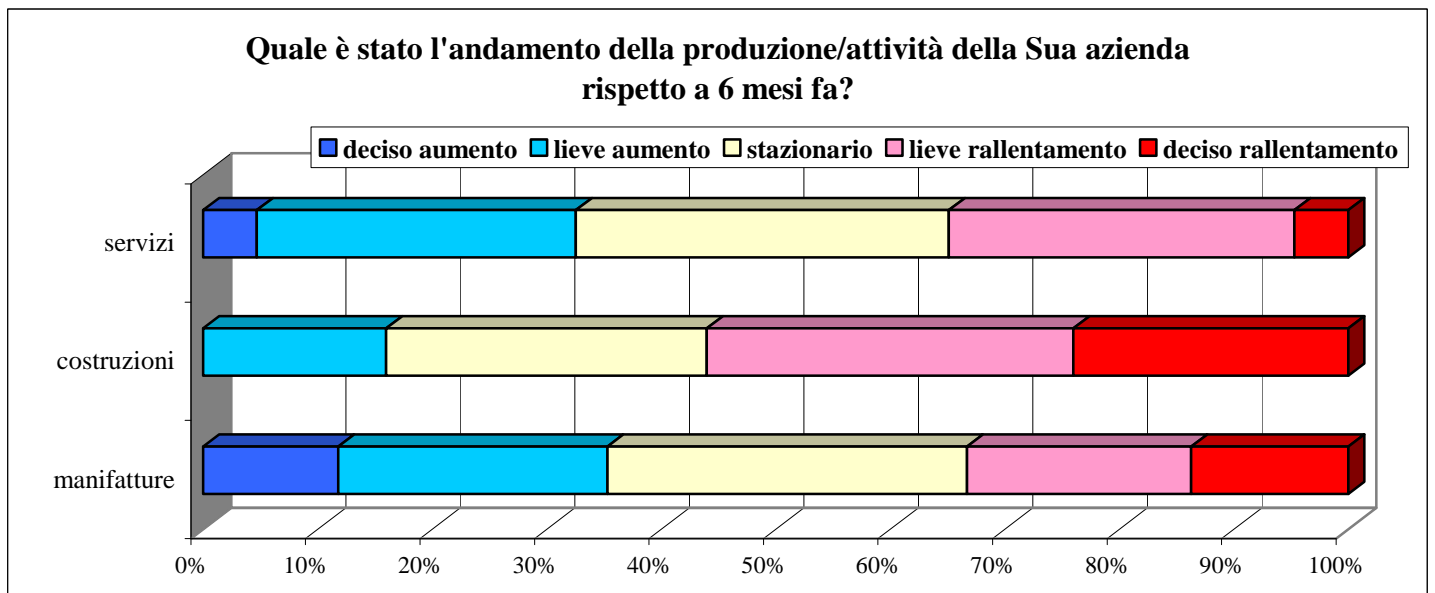
## Semestre Ottobre 2007-Marzo 2008

### Brusca frenata, la fase di crescita è al capolinea

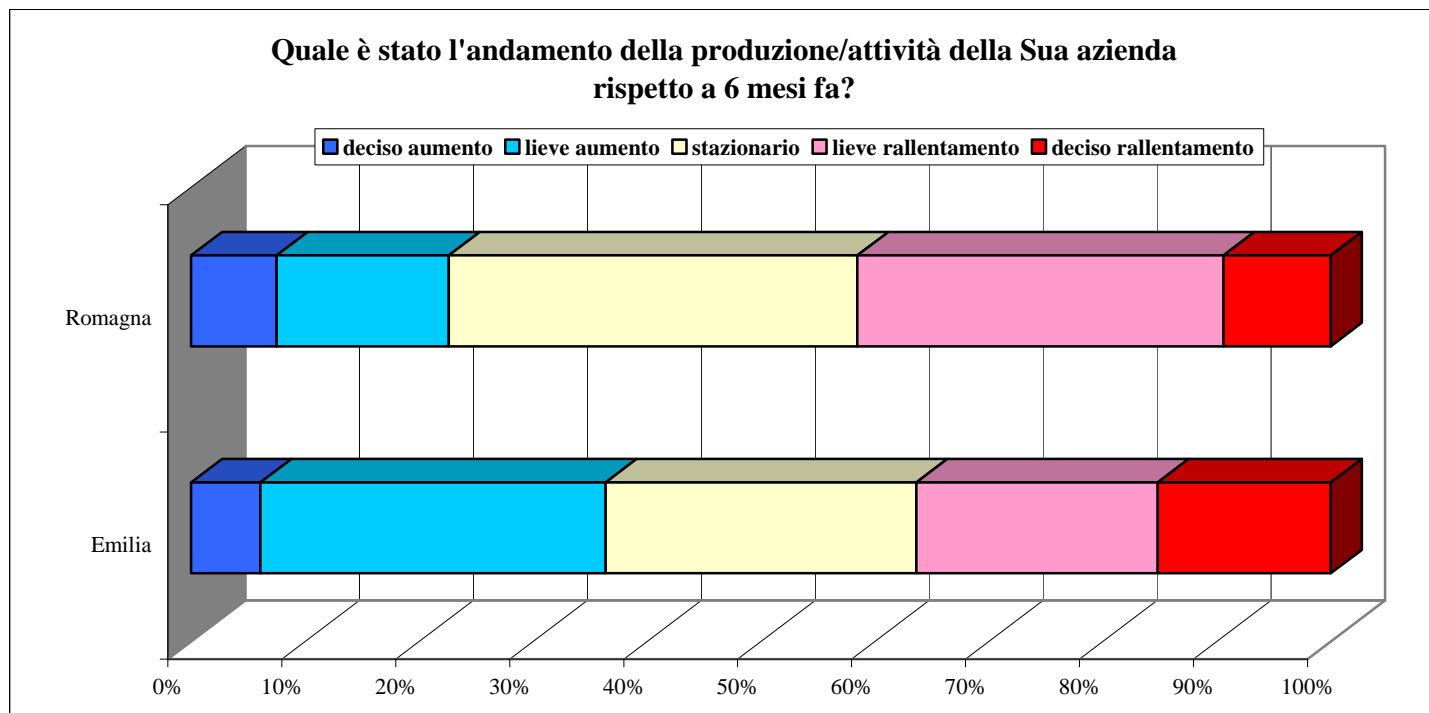
Conformemente alle previsioni di segno preoccupato espresse dagli imprenditori “eccellenti” associati alla CNA dell’Emilia-Romagna nella precedente rilevazione (30 Settembre 2007), nel semestre autunno-inverno si è registrato un vistoso rallentamento dell’attività.



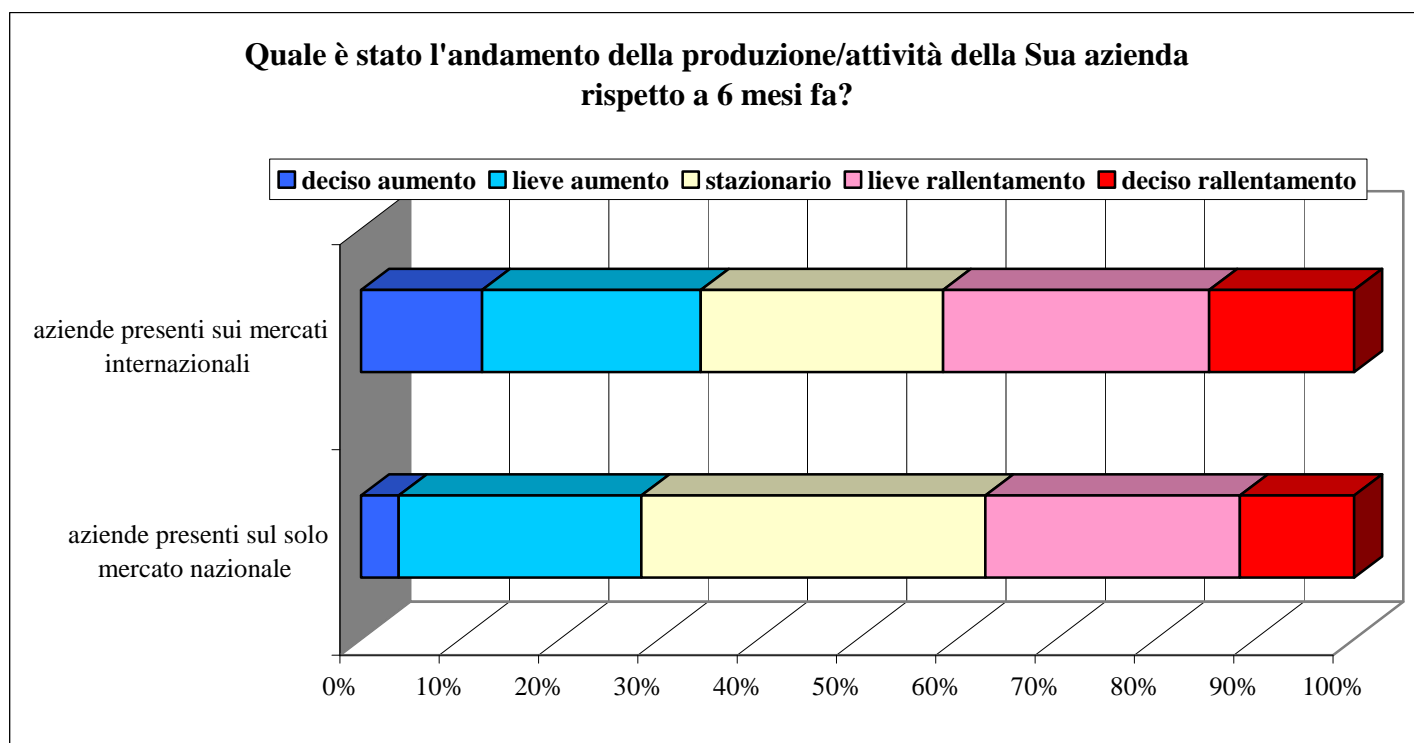
La curva dell’indicatore è precipitata nel corso dell’ultimo semestre in area negativa evidenziando il confluire di diversi fattori di crisi, nazionali ed internazionali. La decelerazione del trend di crescita ha coinvolto tutti i comparti, anche se si registrano in quello dei servizi e delle manifatture degli andamenti in controtendenza. Nel comparto edile più della metà delle imprese hanno dovuto registrare un calo dell’attività (con un vistoso incremento rispetto al semestre precedente delle aziende in difficoltà).



Le performance ottenute dalle imprese dell'Emilia si collocano durante il semestre invernale su un livello superiore rispetto a quelle registrate dalle aziende della Romagna.

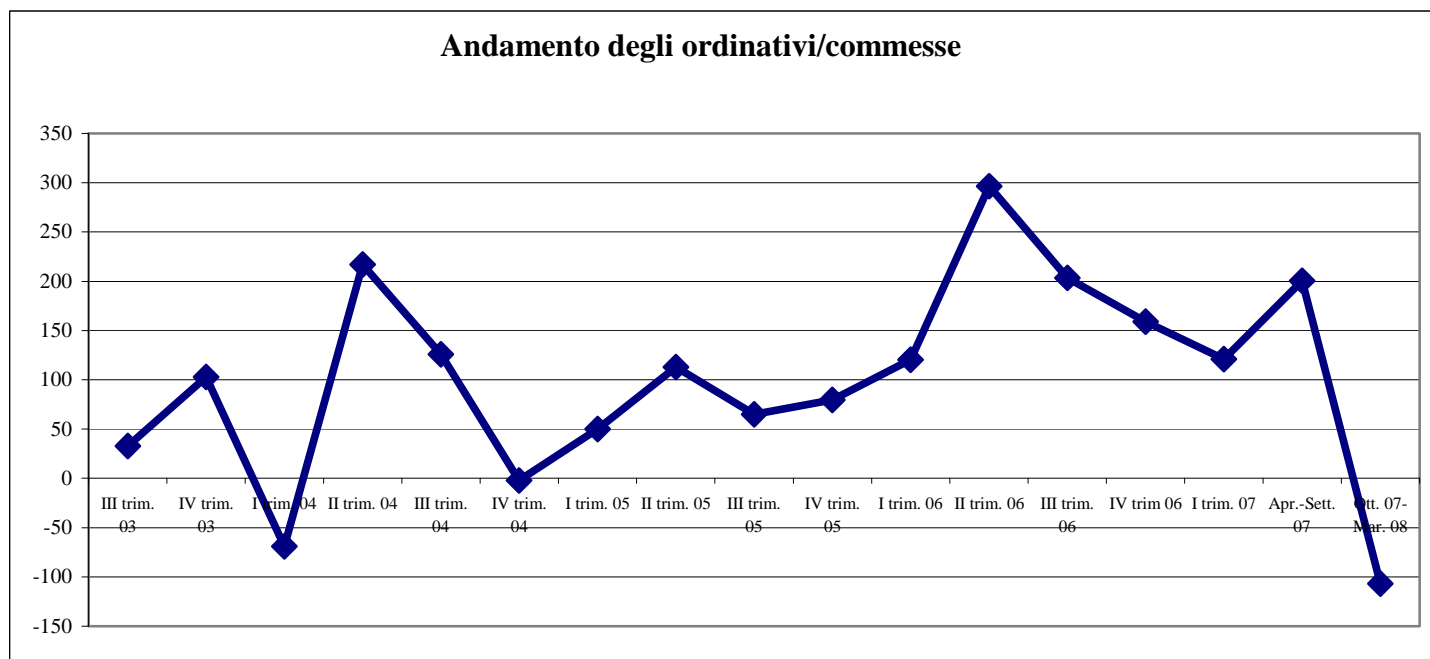


In questa occasione anche le aziende impegnate sui mercati internazionali hanno dovuto sopportare un calo dell'attività; il rallentamento della crescita sembra quindi avere anche origini esterne al sistema Italia.



## La caduta degli ordinativi

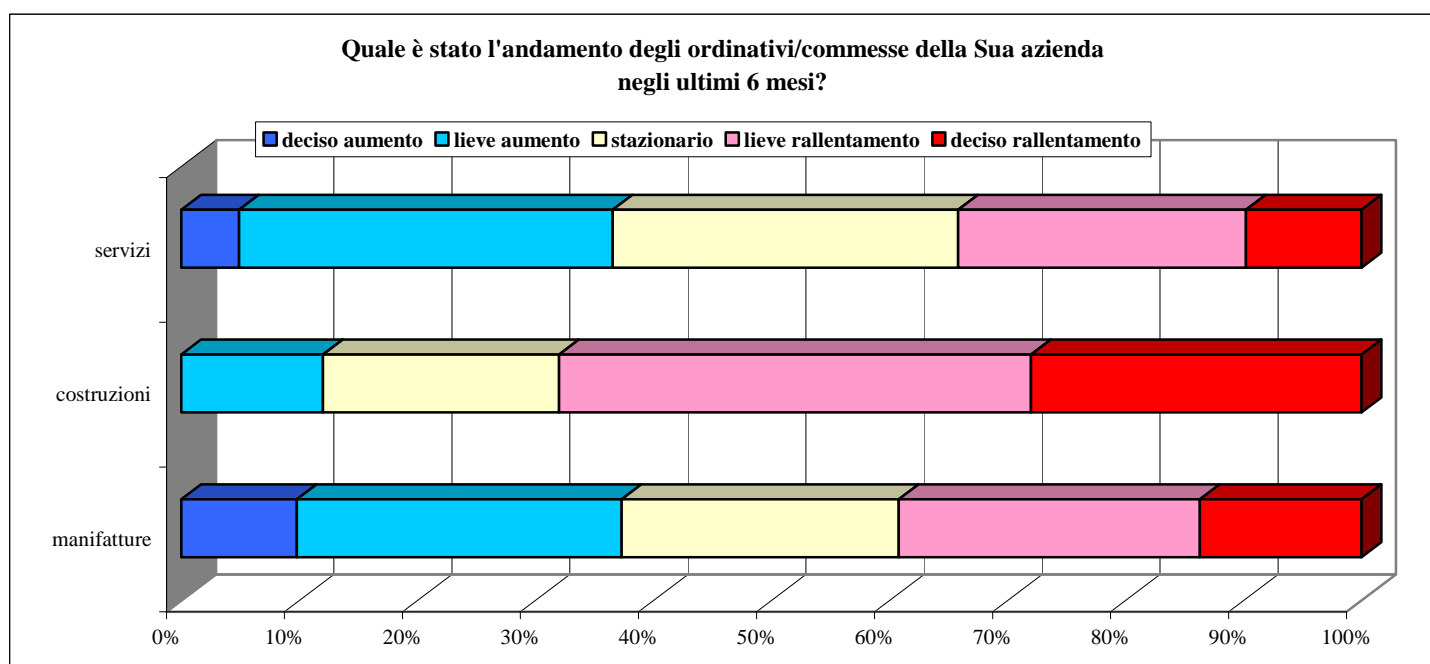
Anche gli ordinativi hanno registrato una brusca frenata, scendendo al di sotto il livello del semestre precedente, facendo presagire per i prossimi mesi una situazione difficile.



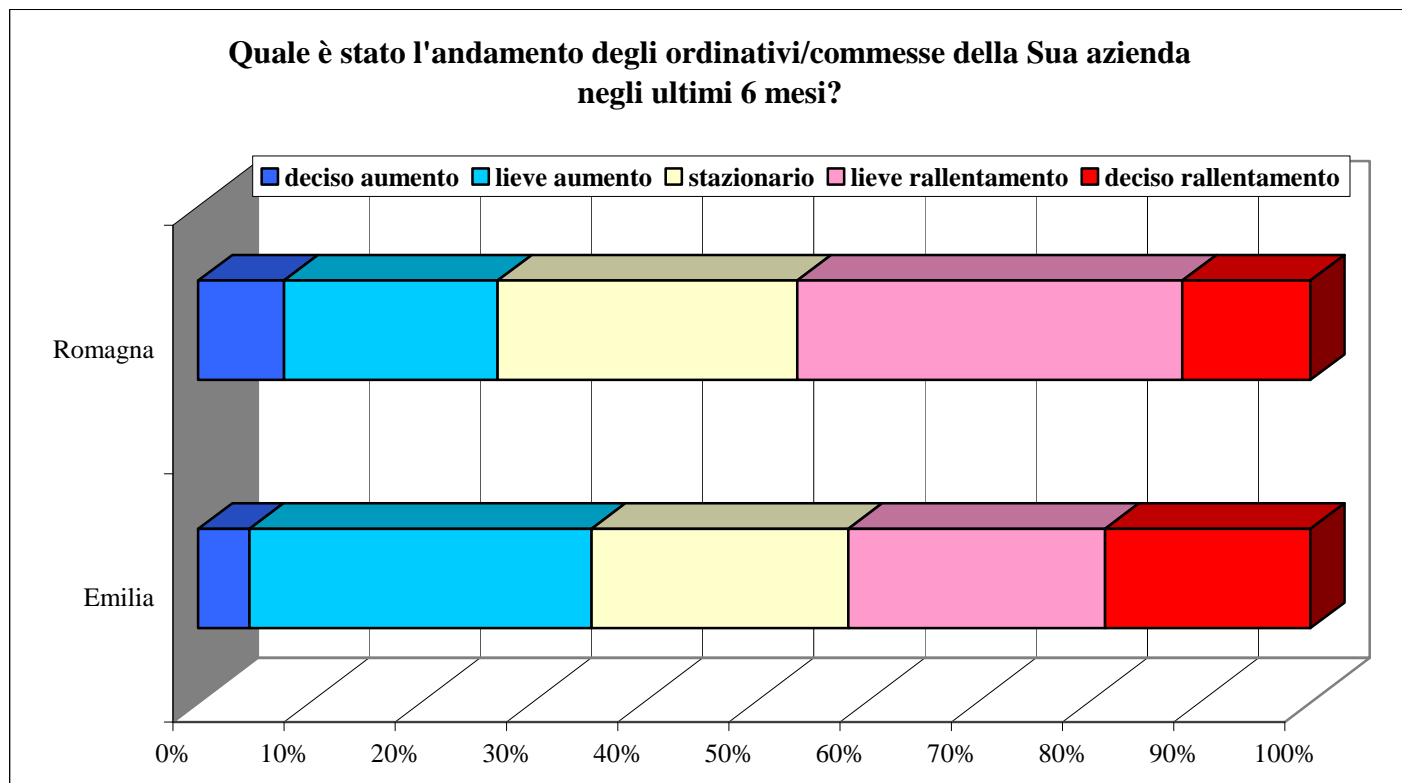
La curva dell'indicatore, infatti, con una brusca picchiata, è scesa in area negativa.

C'è stata nell'ultimo semestre una qualche migliore resistenza ai segnali di difficoltà da parte delle aziende del comparto dei servizi; oltre il 40% delle imprese del comparto manifatturiero hanno registrato un calo degli ordinativi rispetto al semestre recedente.

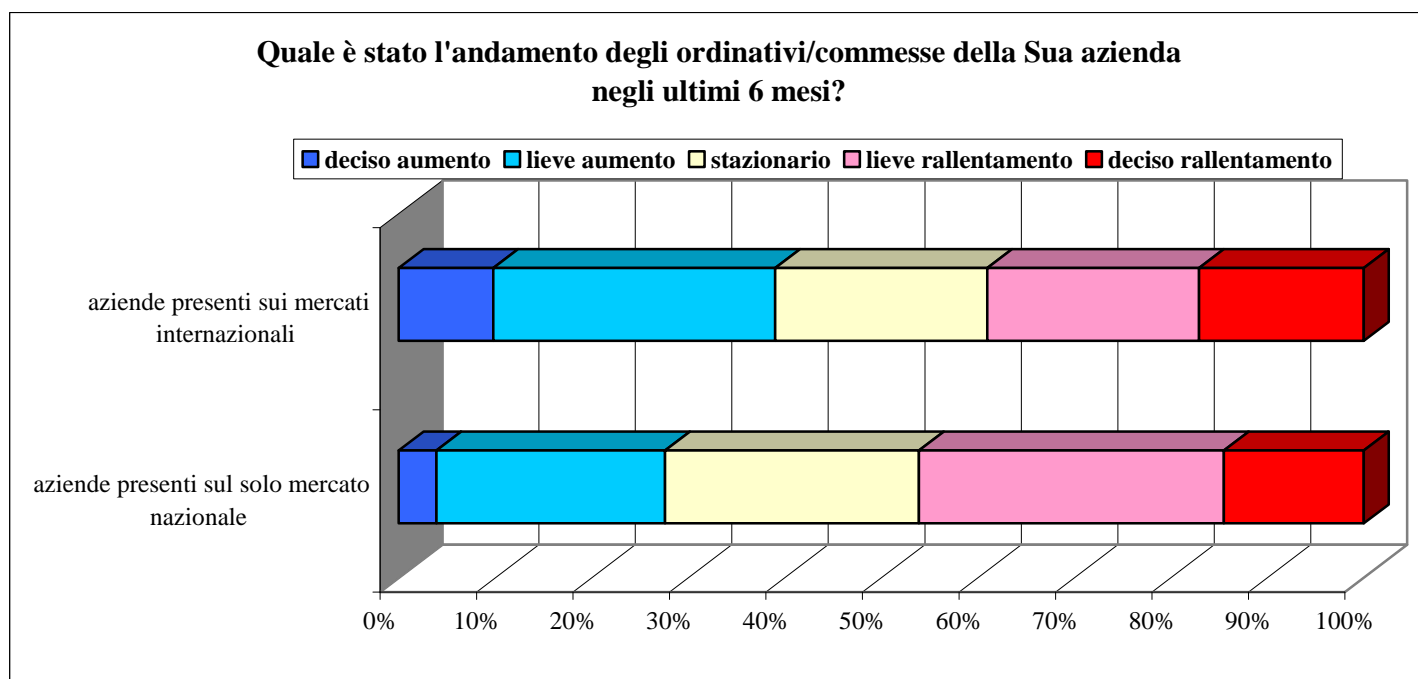
Nel settore edile si riscontra un andamento negativo degli ordinativi per una parte preponderante delle aziende.



Le piccole e medie aziende dell'Emilia hanno conseguito anche sul piano degli ordini risultati migliori rispetto a quelli delle aziende della Romagna.

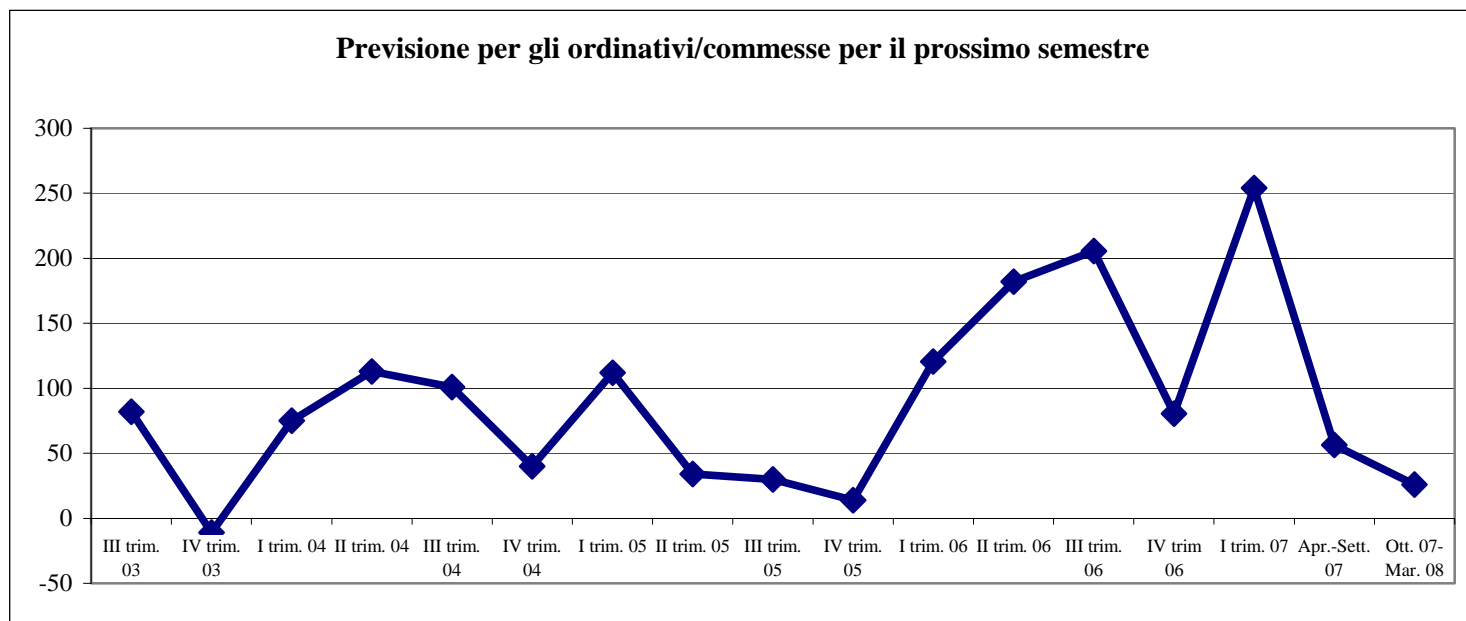


Il calo degli ordinativi rispetto al semestre precedente coinvolge un po' meno della metà delle aziende attive sul solo mercato.

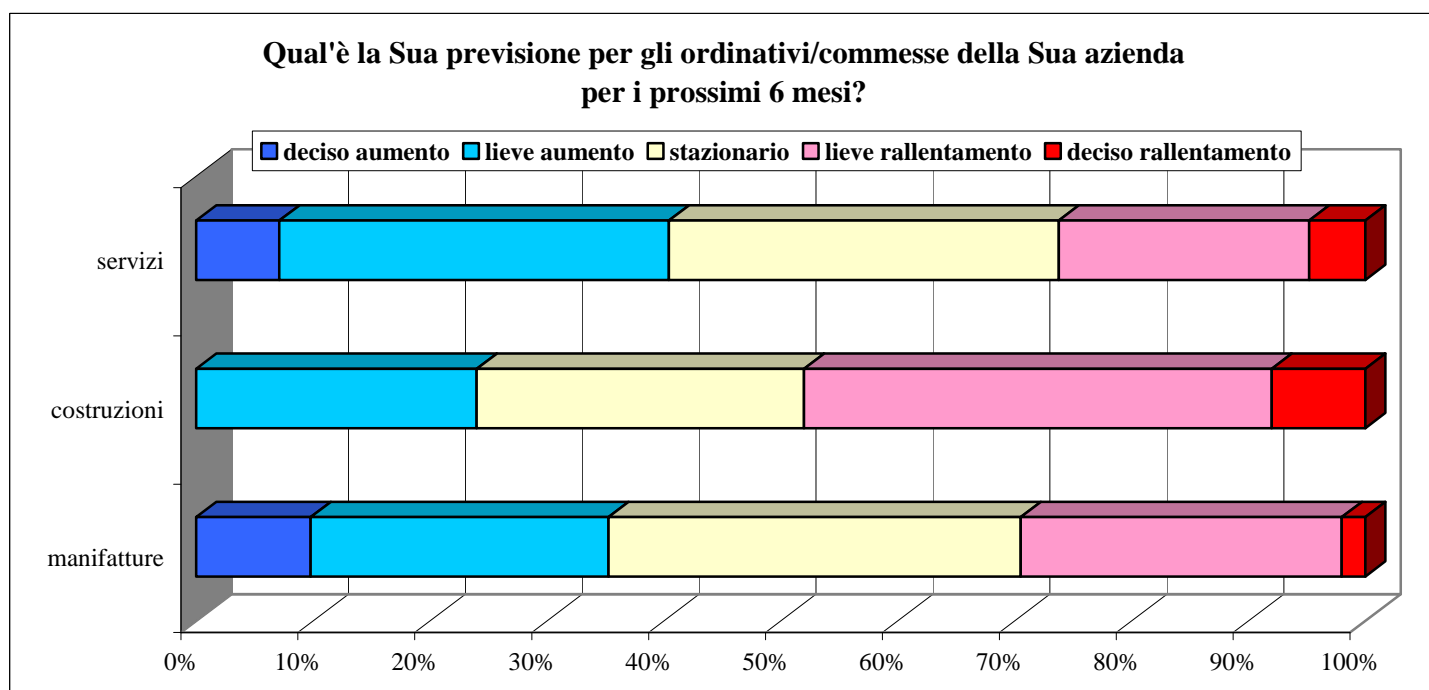


## La calma dopo la tempesta?

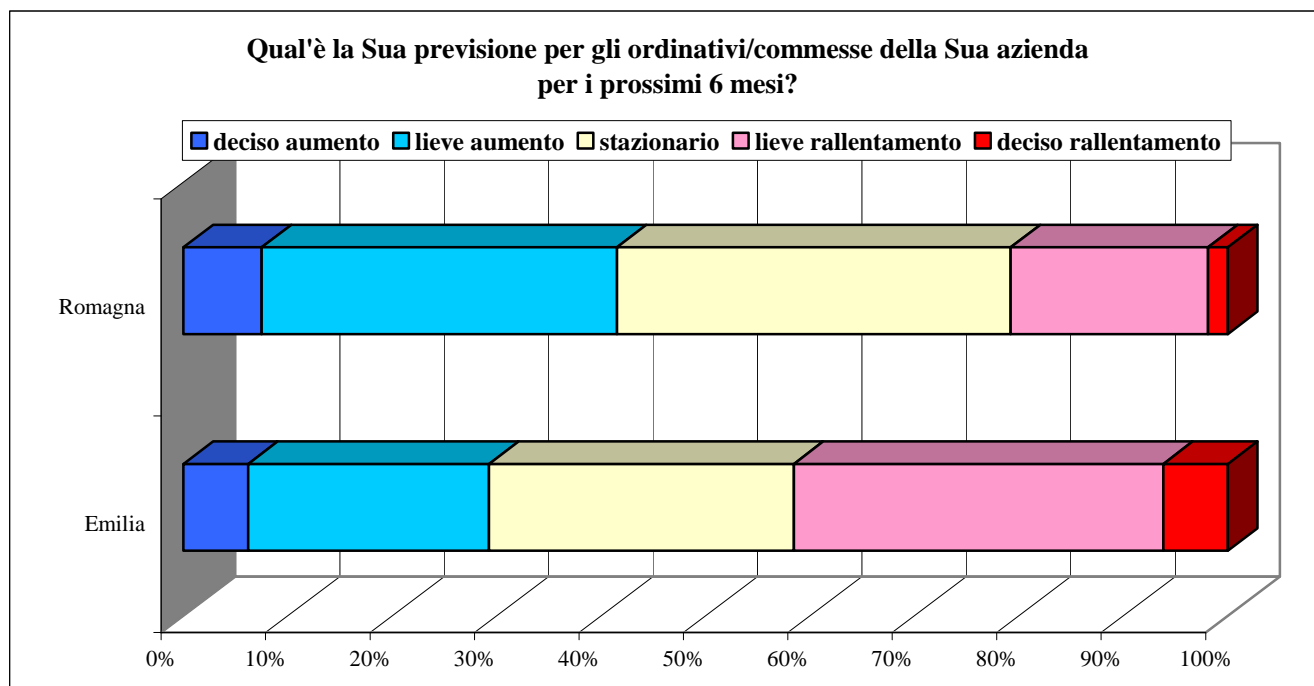
Rispetto alle attese espresse nel precedente semestre per una rapida frenata della fase espansiva si assiste tra le piccole e medie imprese del panel CNA ad una previsione complessiva di ulteriore rallentamento ma su livello più contenuto.



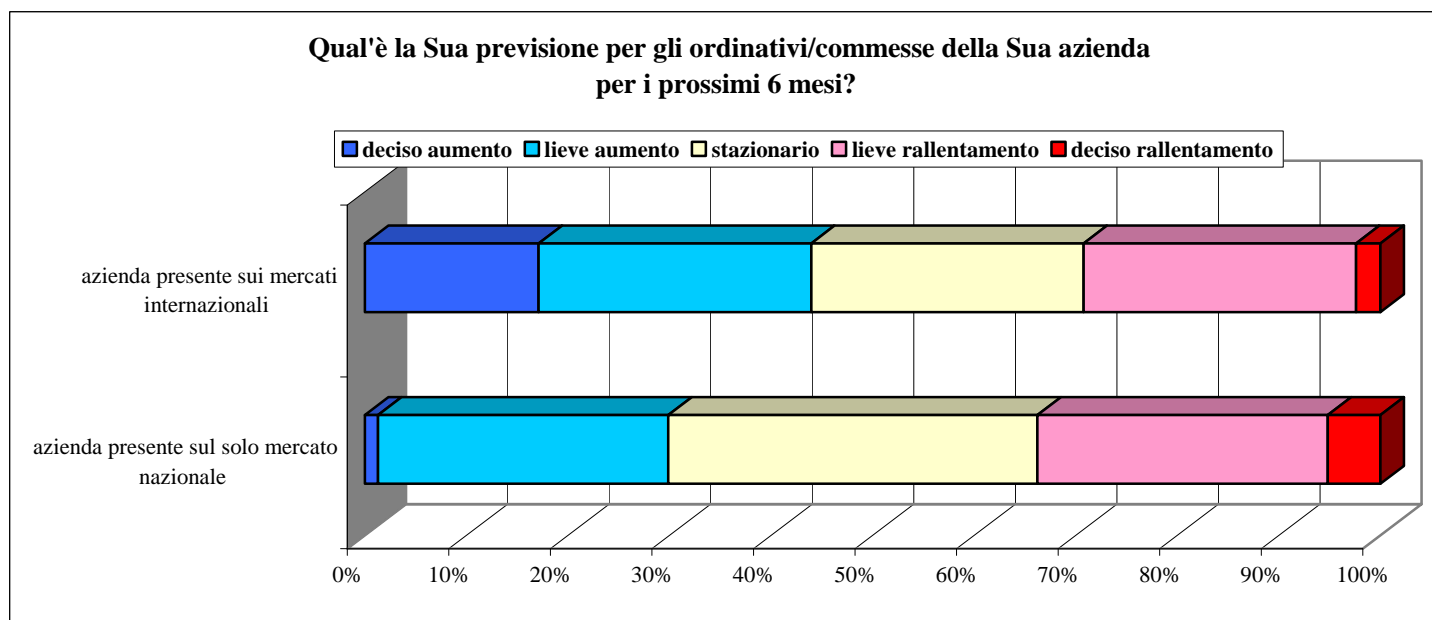
Nel comparto dei servizi la previsione degli ordinativi esprime un *sentiment* più positivo; anche fra le imprese del comparto delle manifatture si riscontra un atteggiamento complessivamente di fiducia. Le prospettive del settore edile per quello che riguarda gli ordinativi sono, invece, per un'ulteriore contrazione.



Nonostante il semestre invernale negativo attraversato il *sentiment* degli imprenditori della Romagna esprime per il semestre estivo prospettive di segno migliore rispetto all'atteggiamento degli imprenditori dell'Emilia.

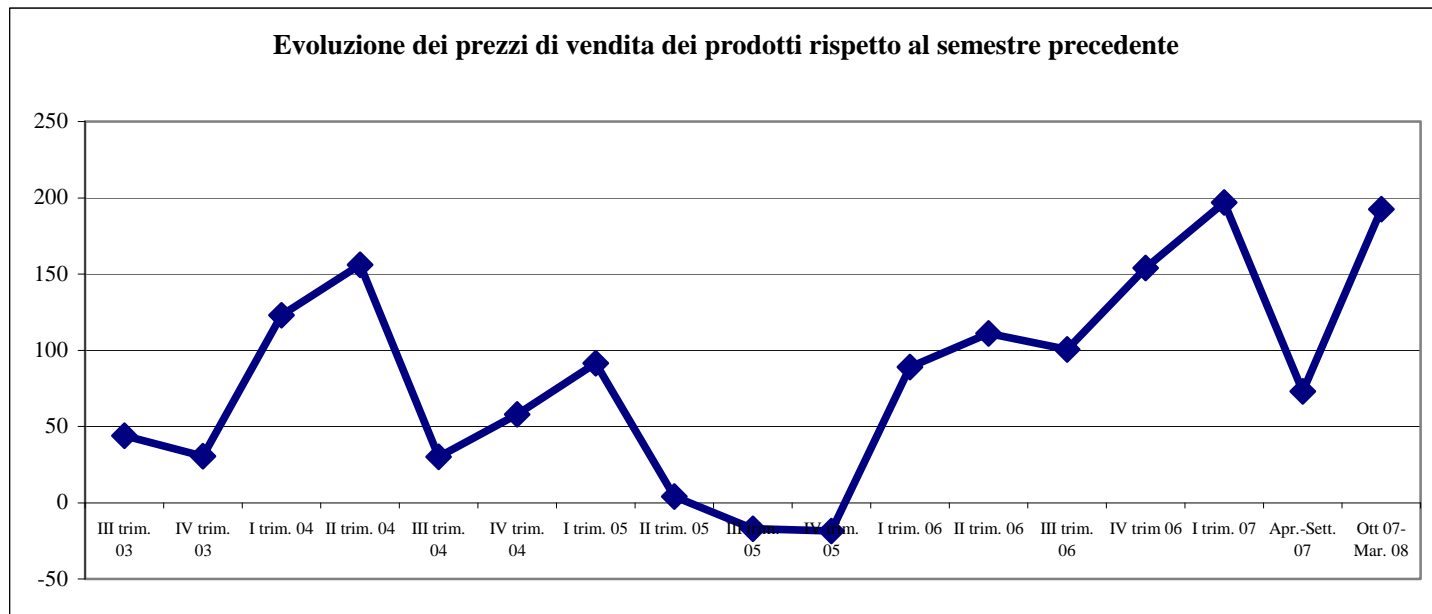


Le aziende operanti sui mercati internazionali si prospettano, dopo il semestre difficile attraversato, un ritorno alla crescita; c'è una maggiore prudenza presso gli imprenditori attivi sul solo mercato nazionale.

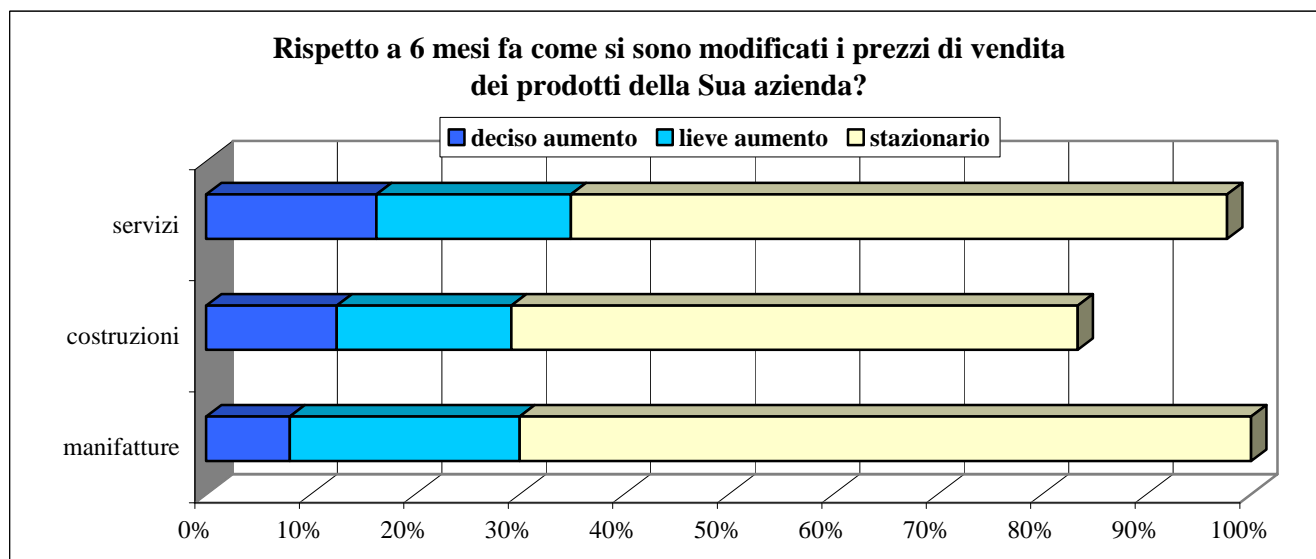


## Prezzi in salita

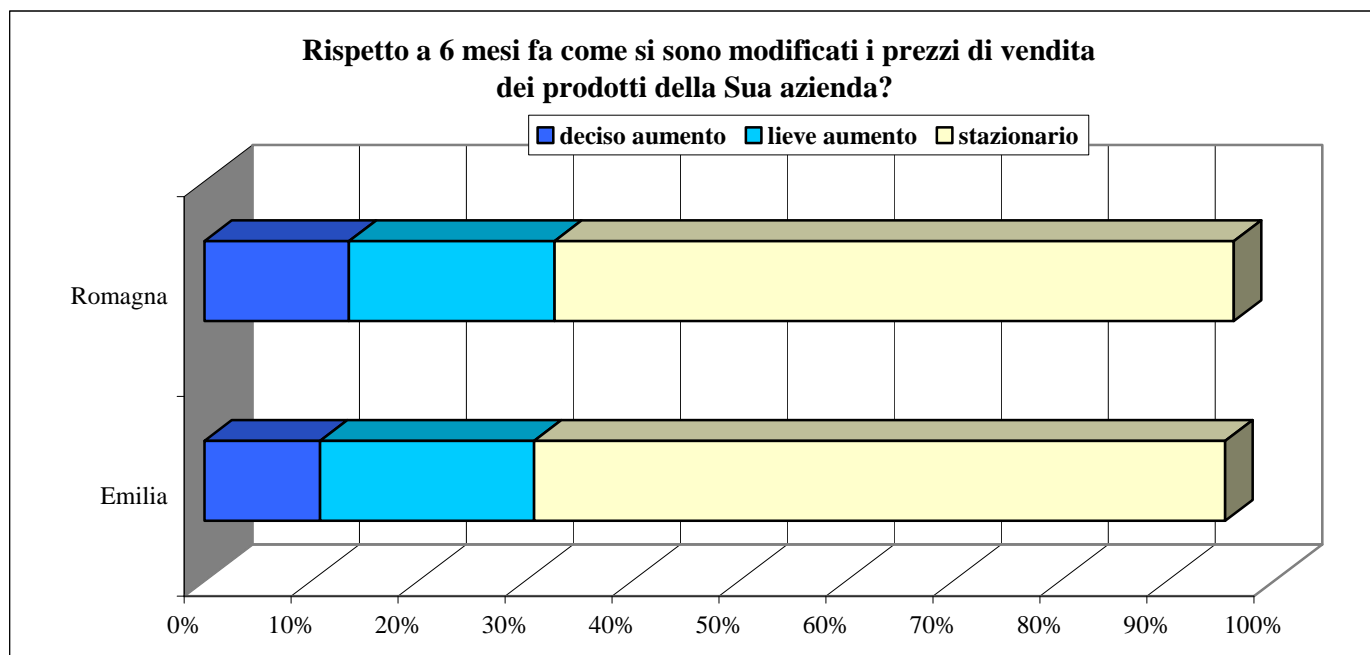
A fronte della frenata degli ordinativi una parte (quasi un'azienda su 3) delle piccole e medie imprese "eccellenti" ha proceduto all'aumento dei prezzi dei prodotti/servizi. La tendenza all'aumento dei prezzi riprende dopo la pausa del semestre precedente, ripristinando un trend di crescita in atto dalla fine del 2005.



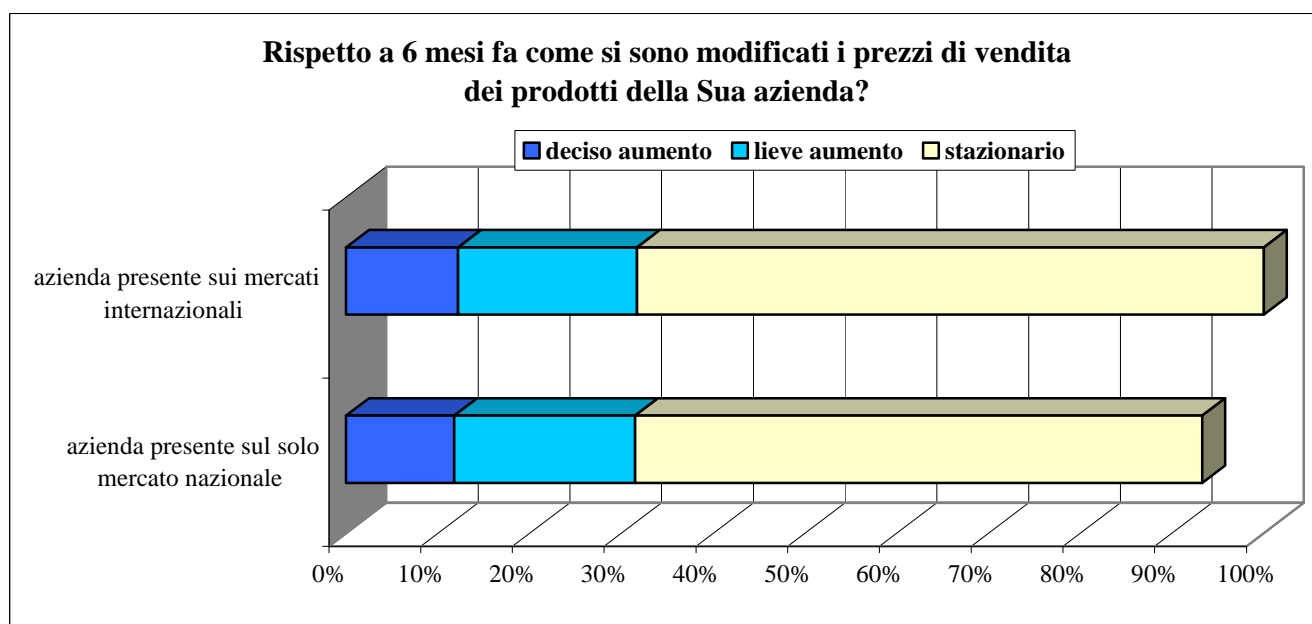
È stato il comparto dei servizi quello che ha potuto disporre del maggior spazio per l'aumento dei prezzi; nei comparti manifatturiero ed edile ha aumentato i prezzi dei prodotti più di un'impresa su 4.



Le piccole e medie imprese “eccellenti” della Romagna hanno avuto occasione di recuperare l’aumento dei costi con l’aumento dei prezzi in modo più consistente rispetto a quelle dell’Emilia.



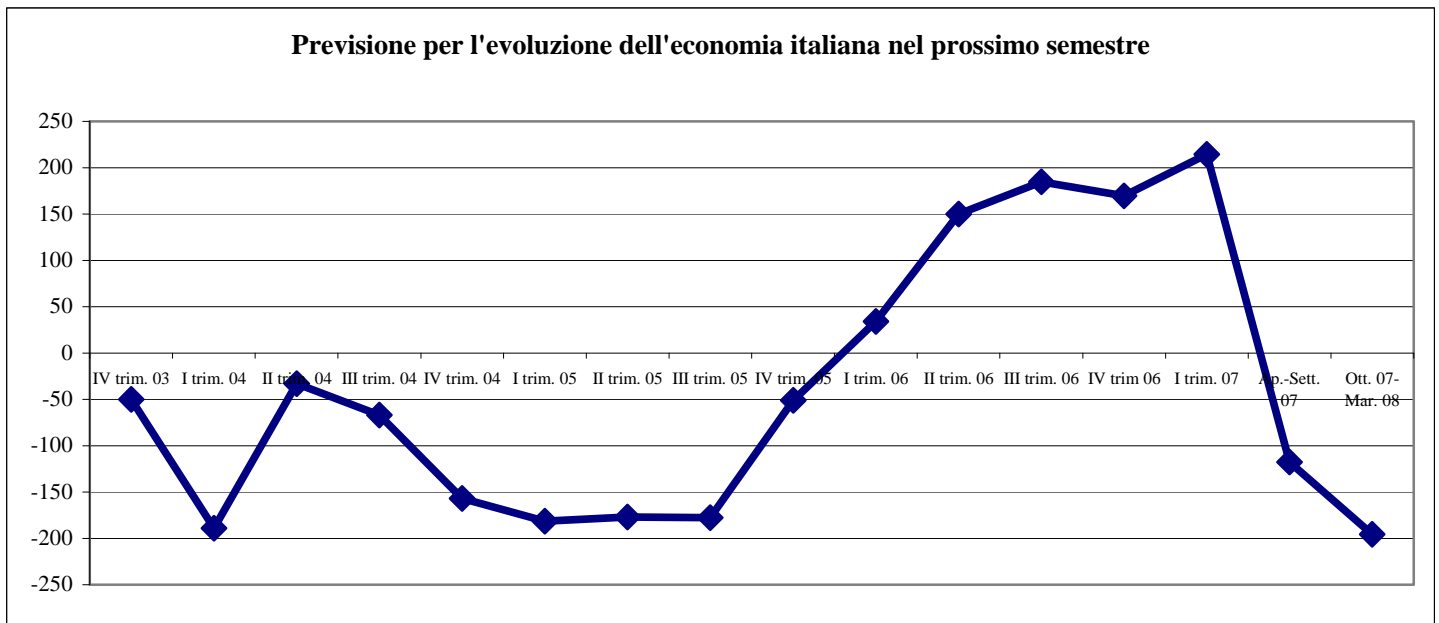
L’aumento dei prezzi dei costi/servizi ha coinvolto in quasi ugual misura le aziende impegnate sul solo mercato nazionale e quelle attive sui mercati internazionali.



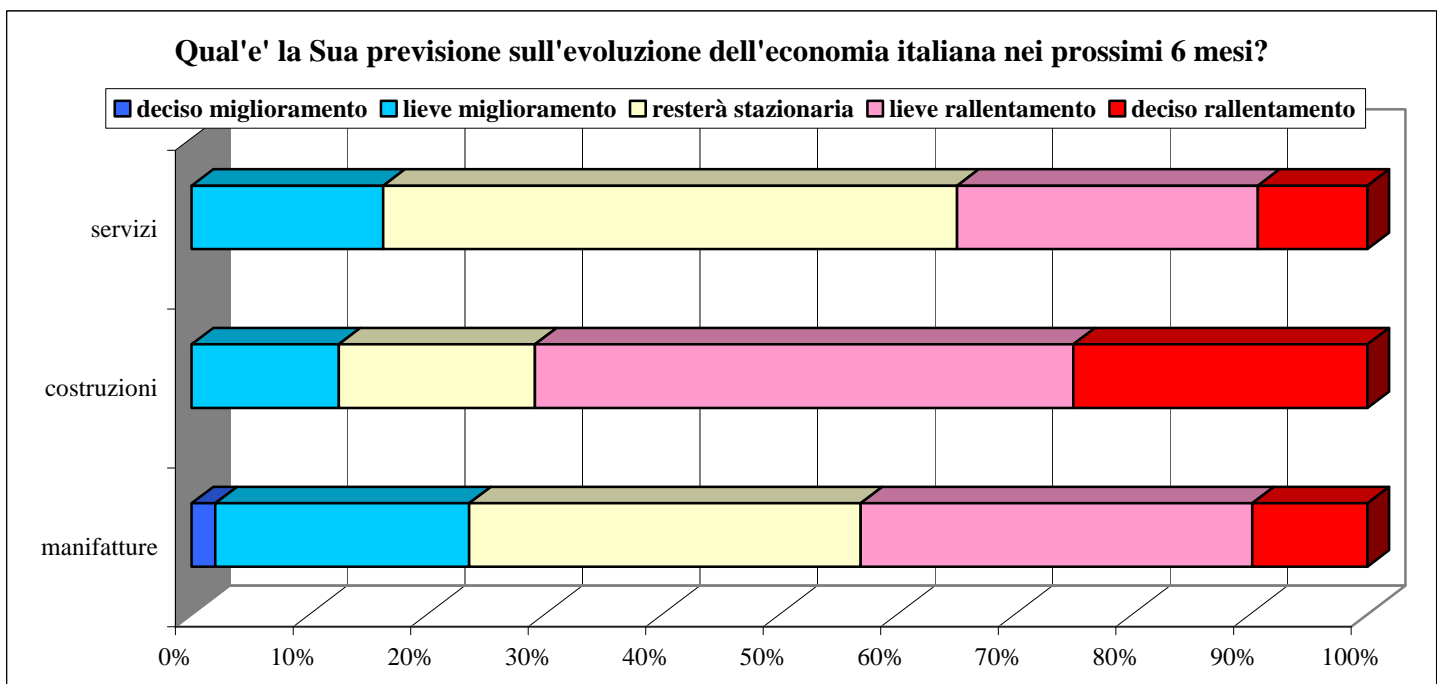


## Ridimensionate le prospettive dell'economia a livello Italia

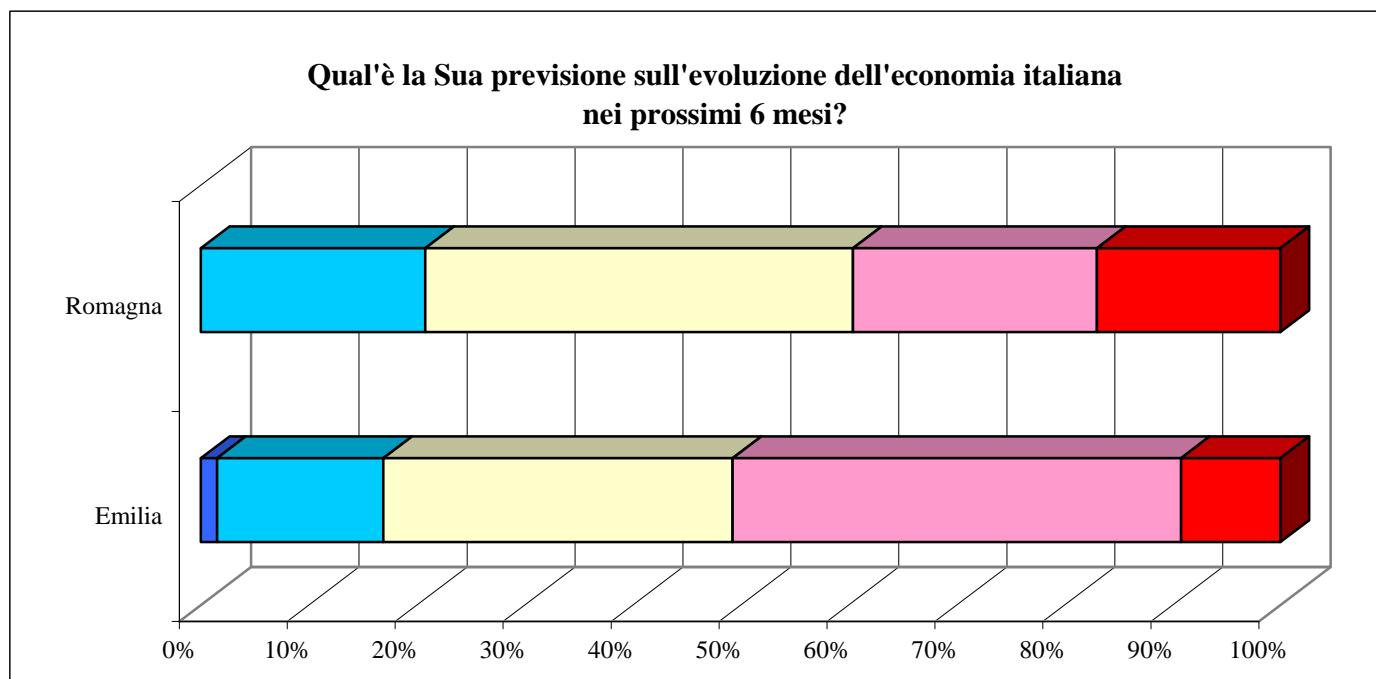
La previsione dei piccoli e medi imprenditori “eccellenti” per l’economia a livello Italia conferma le attese negative espresse nel semestre precedente. Sembra quindi interrotto il ciclo positivo iniziato nell’ultima parte del 2005. La curva dell’indicatore scende quindi ulteriormente in area negativa, a conferma dei fattori strutturali, e non soltanto congiunturali, che penalizzano il sistema Italia.



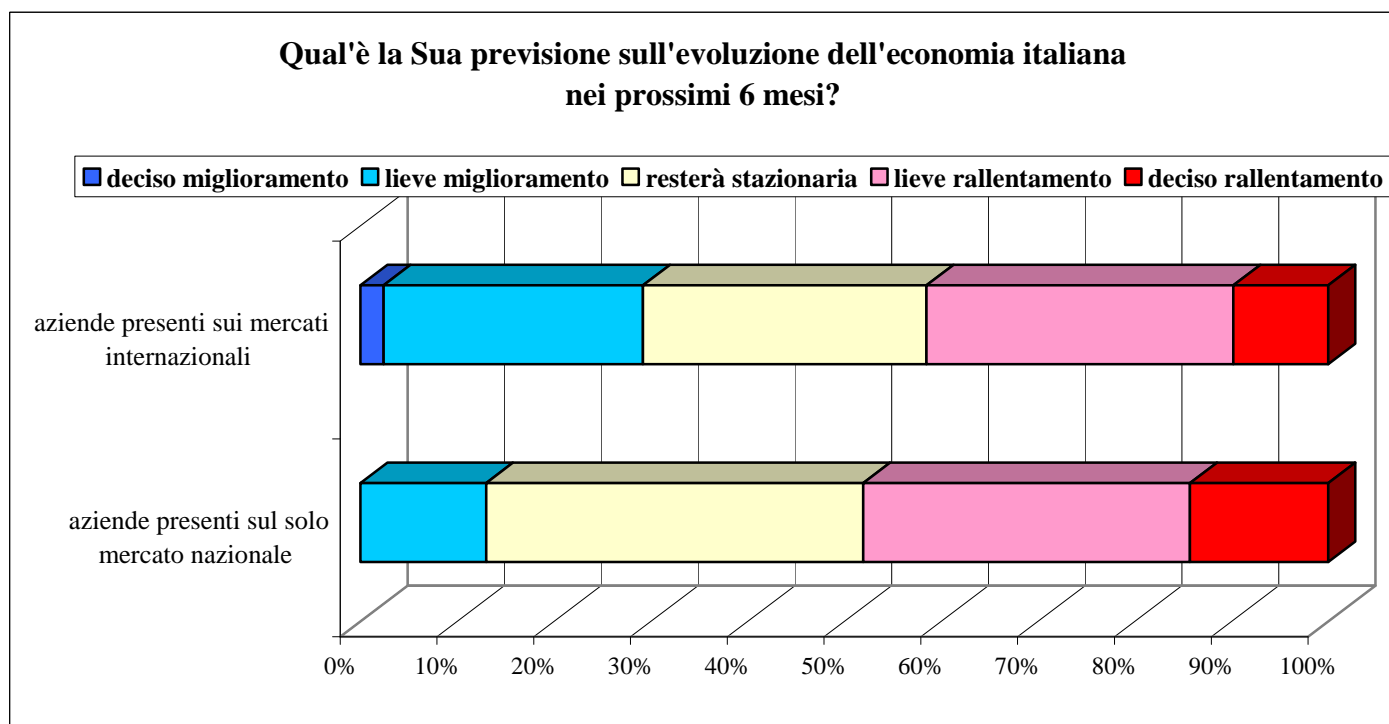
Tutti i comparti esprimono per l’economia a livello Italia una previsione di segno negativo, particolarmente quello edile, anche se nel settore dei servizi la maggioranza delle imprese si prospetta un periodo stazionario.



La previsione per le prospettive dell'economia a livello Italia si mantiene di segno negativo sia tra gli imprenditori della Romagna che tra quelli dell'Emilia, anche se i primi si esprimono con minore pessimismo.

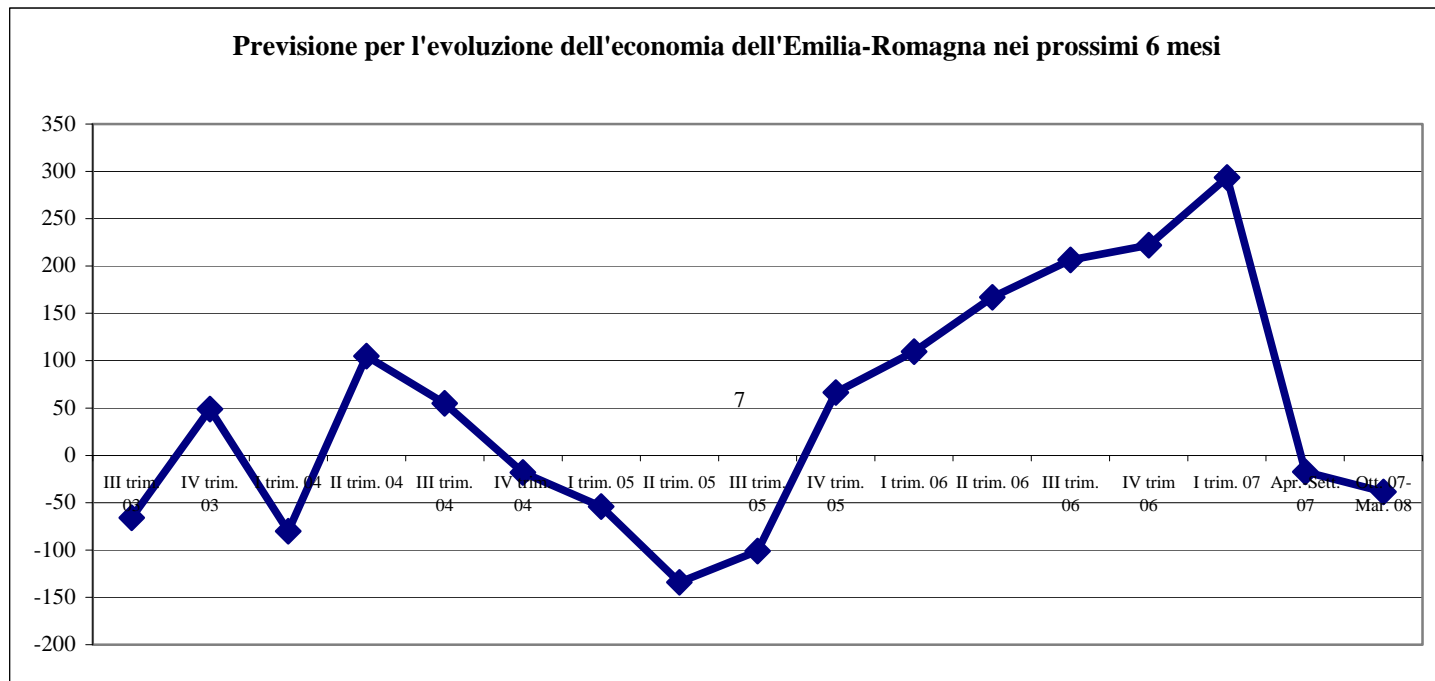


Presso le aziende impegnate sui mercati internazionali si registra una qualche migliore prospettiva di ripresa per l'evoluzione dell'economia a livello Italia.

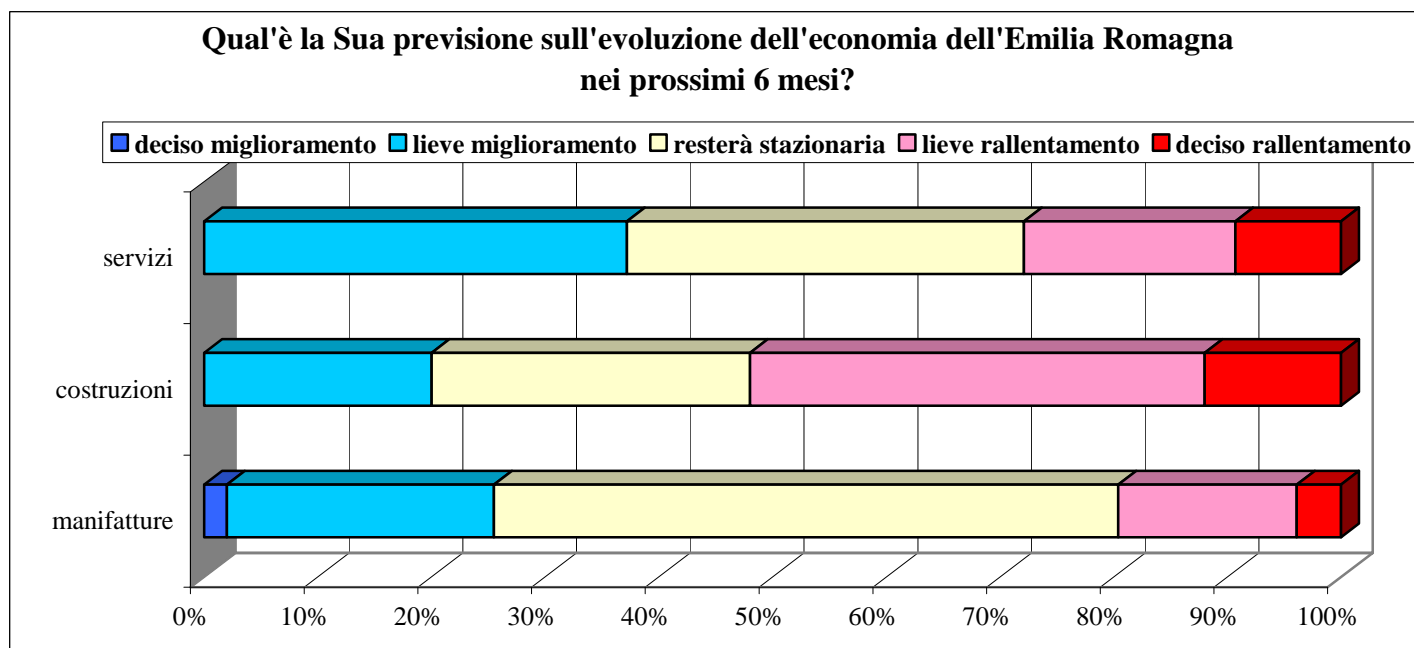


## Migliori le prospettive dell'economia a livello Emilia-Romagna

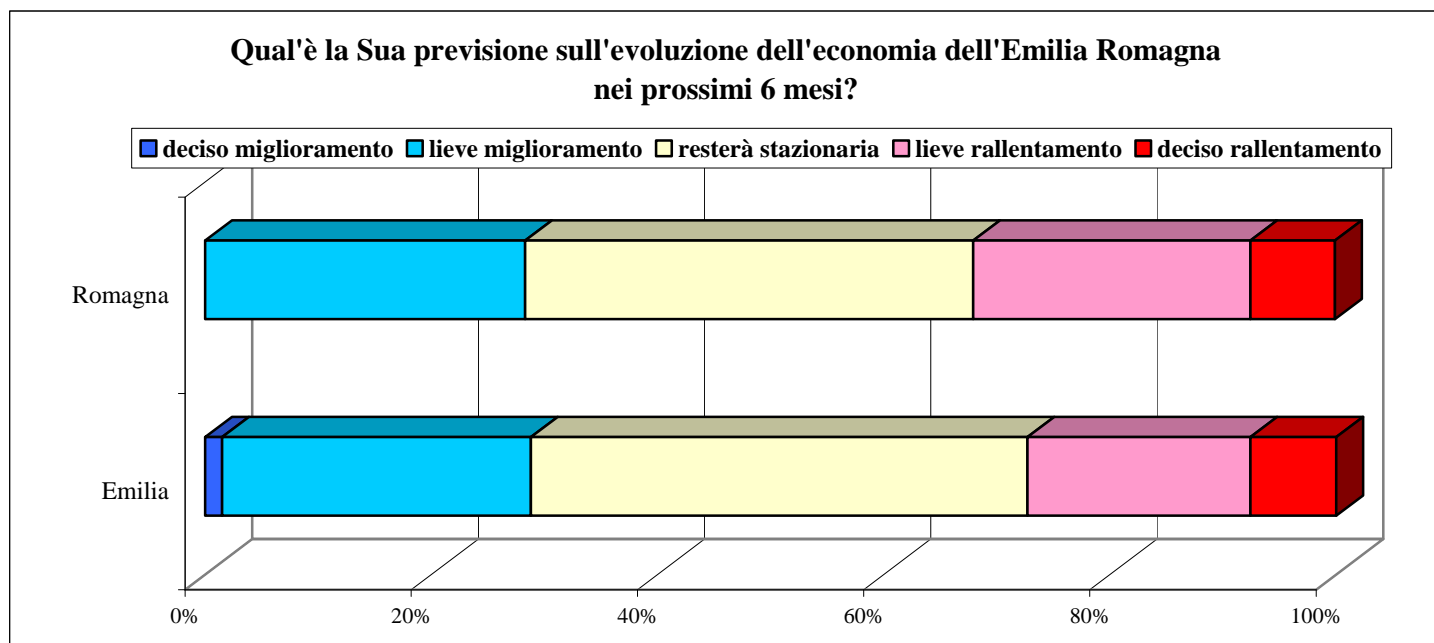
Rispetto alle prospettive dell'economia a livello Italia quelle relative all'economia della regione Emilia-Romagna esprimono un *sentiment* migliore. Dopo il rallentamento previsto (e confermato) per il semestre invernale si intravede qualche possibilità di ripresa (anche se a livello contenuto). La curva dell'indicatore resta in area negativa (contrazione) ma in prossimità della linea dello zero (stazionarietà).



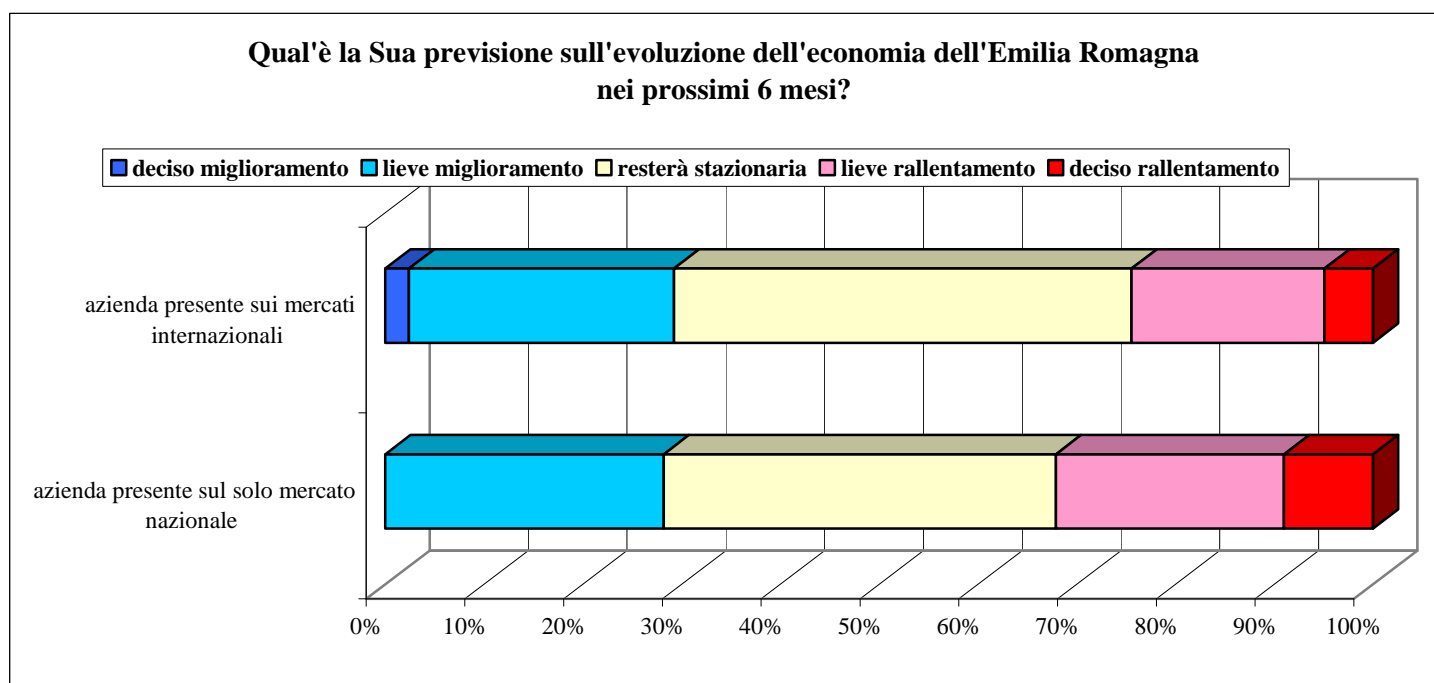
Il segno della previsione risulta debolmente positivo sia per il comparto delle manifatture che dei servizi mentre resta intensamente negativo quello espresso dal settore edile.



In questa occasione la percezione delle prospettive dell'economia regionale evidenzia tra i piccoli e medi imprenditori dell'Emilia un *sentiment* un po' più positivo rispetto a quelli della Romagna.

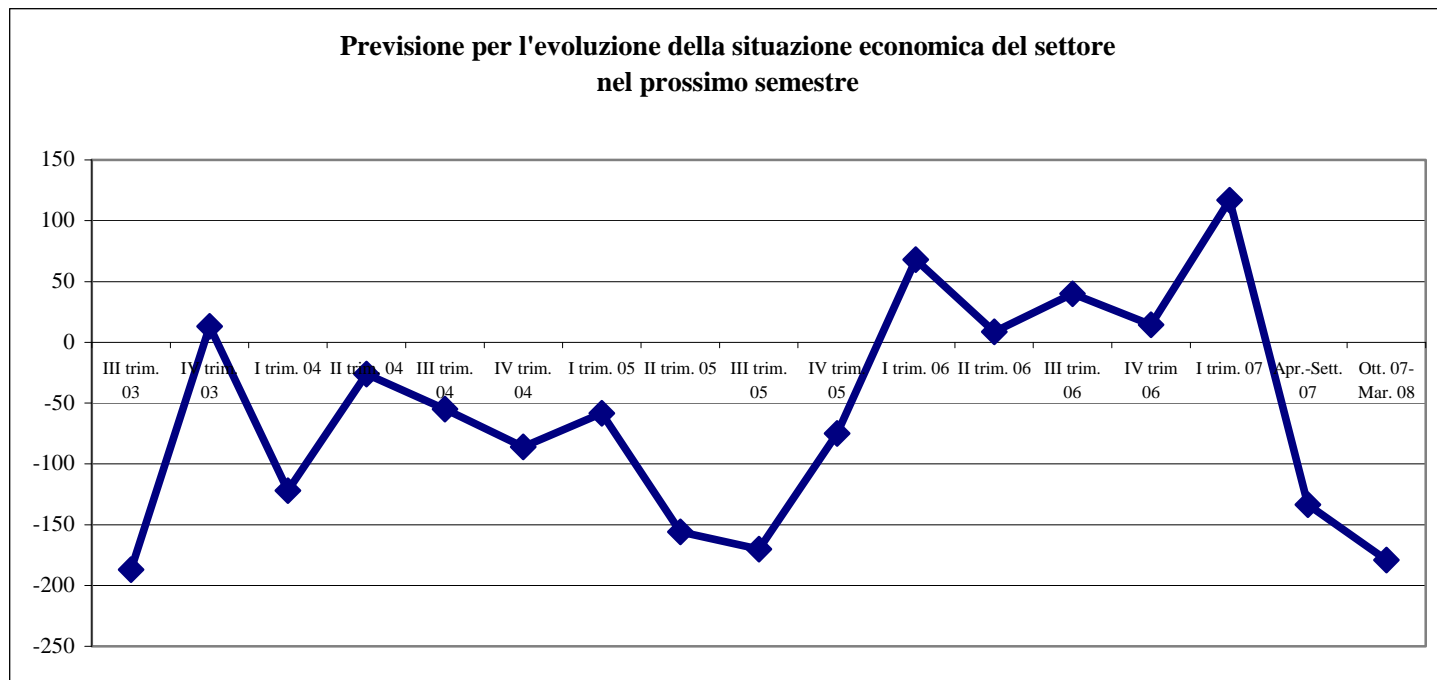


Pur con qualche incertezza legata alla frenata dell'ultimo semestre fra le aziende impegnate sui mercati internazionali si riscontra una prospettiva di crescita per l'economia regionale più consistente rispetto a quelle confinate sul mercato nazionale.

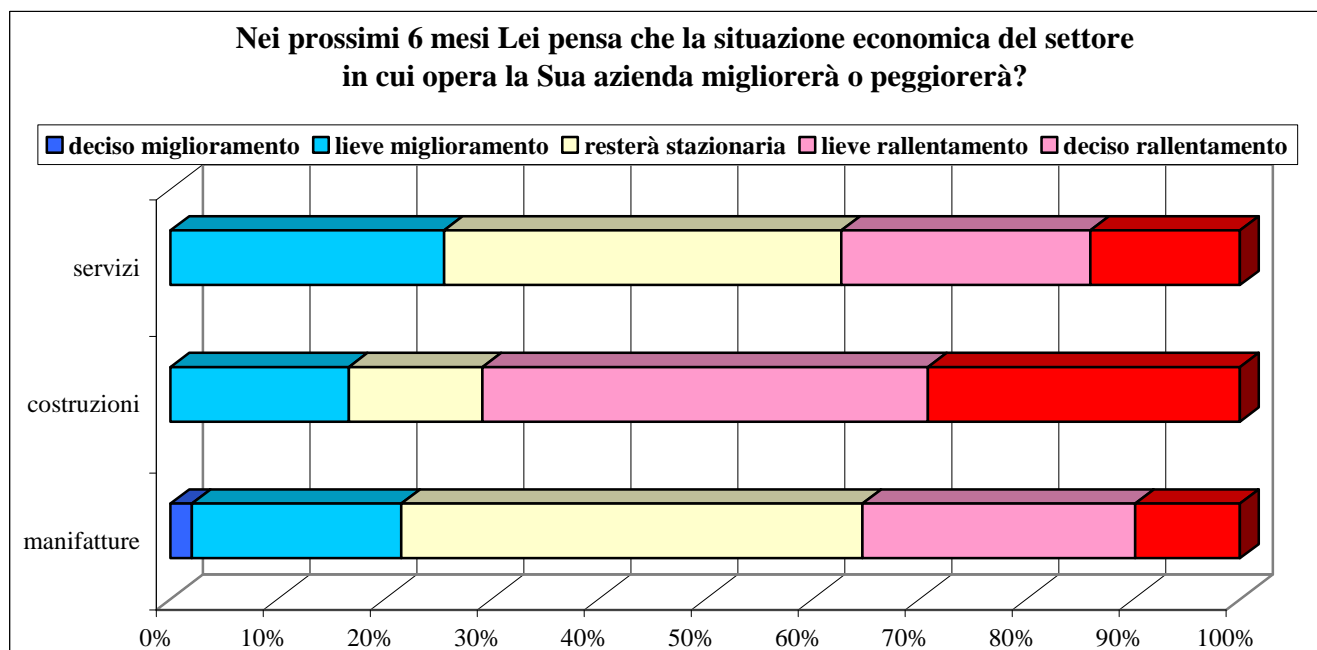


## Prospettive sempre difficili per il settore di attività

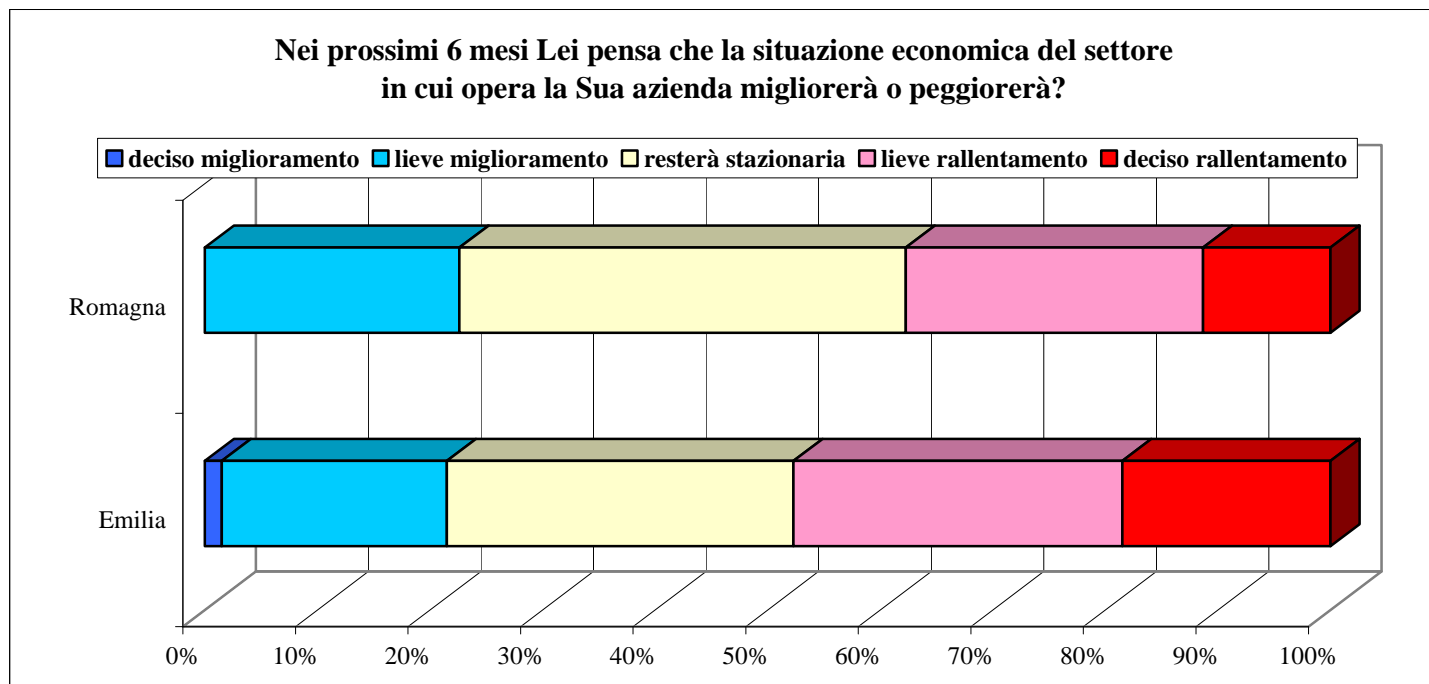
Si conferma nella previsione dei piccoli e medi imprenditori “eccellenti” anche in occasione della previsione per il semestre estivo l’accentuarsi della consapevolezza delle difficoltà che travagliano il settore di attività; la curva dell’indicatore resta in area negativa e non fa prospettare un miglioramento a breve della situazione.



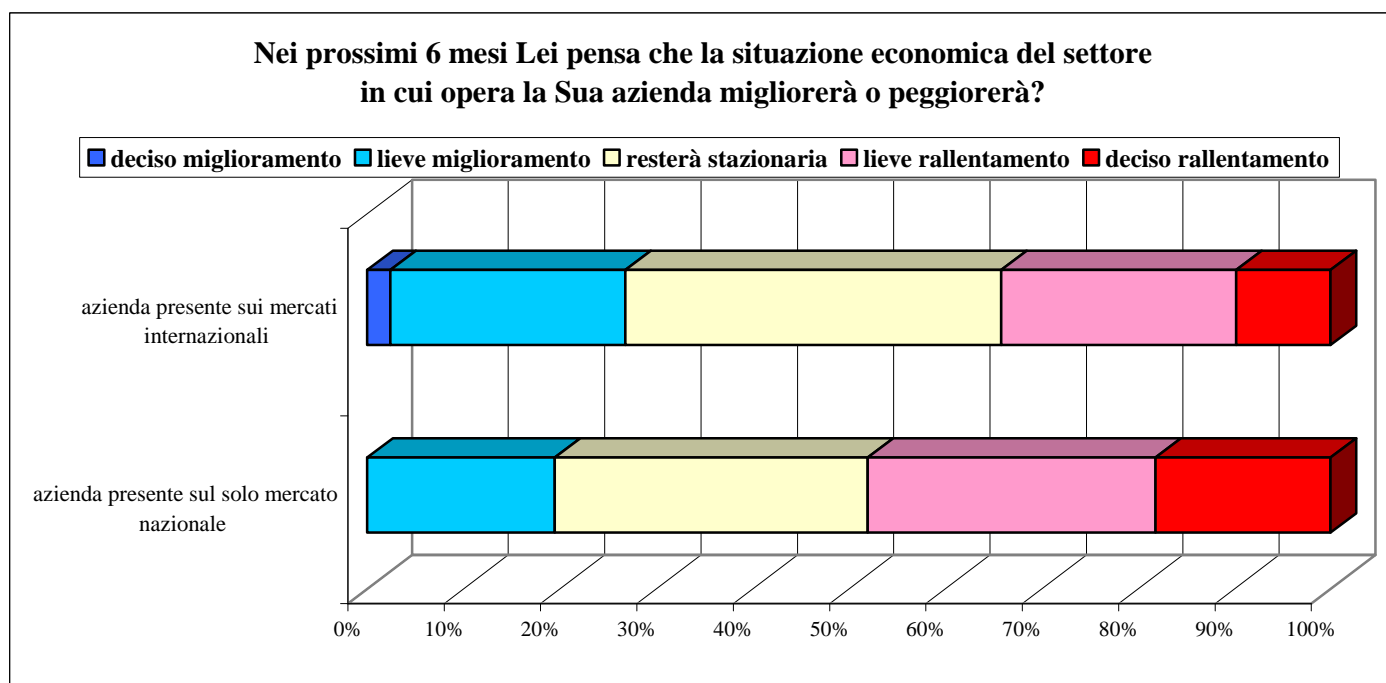
Lo scenario relativo al settore di attività si prospetta difficile in tutti i comparti anche se diventa particolarmente negativo tra le aziende del settore edile.



Per quello che riguarda l'evoluzione nel prossimo semestre del settore di attività il *sentiment* tra gli imprenditori dell'Emilia evidenzia una più intensa percezione dei fattori di difficoltà.

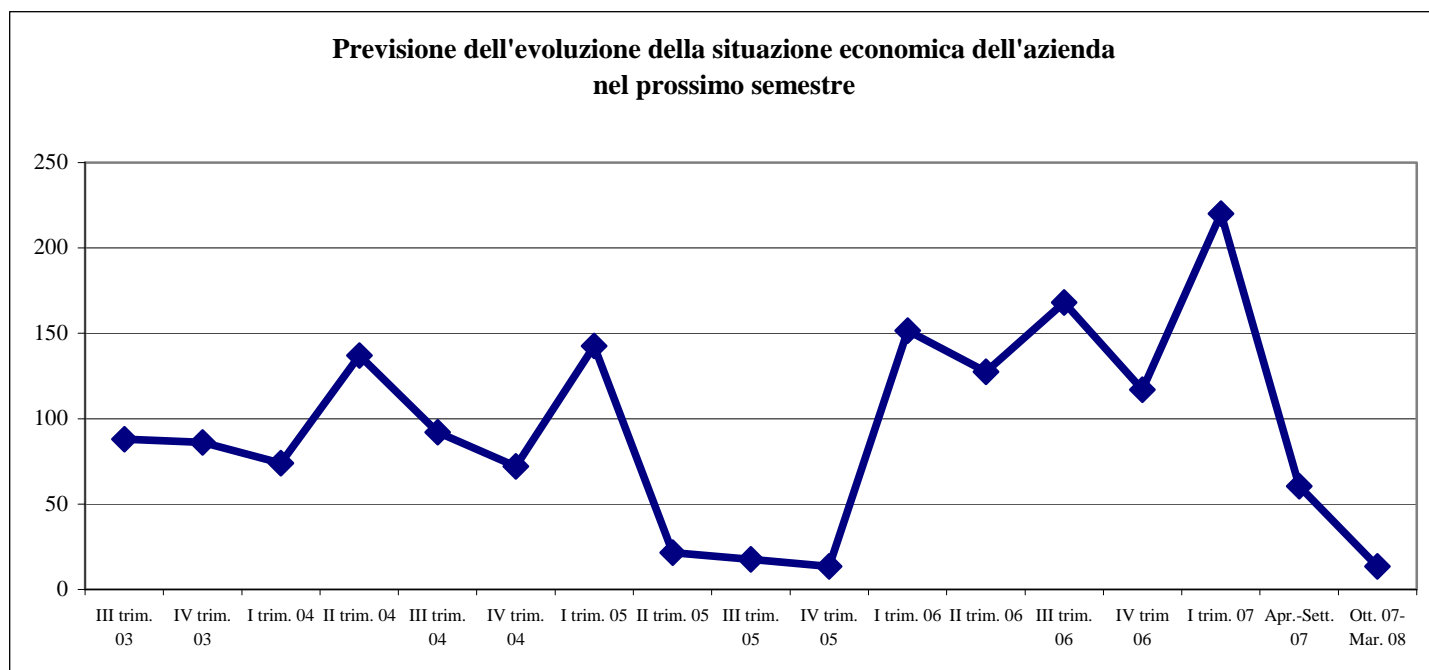


Fra le aziende confinate sul solo mercato nazionale le prospettive per il prossimo semestre relative al settore di attività evidenziano una maggiore criticità rispetto a quelle delle aziende impegnate sui mercati internazionali.

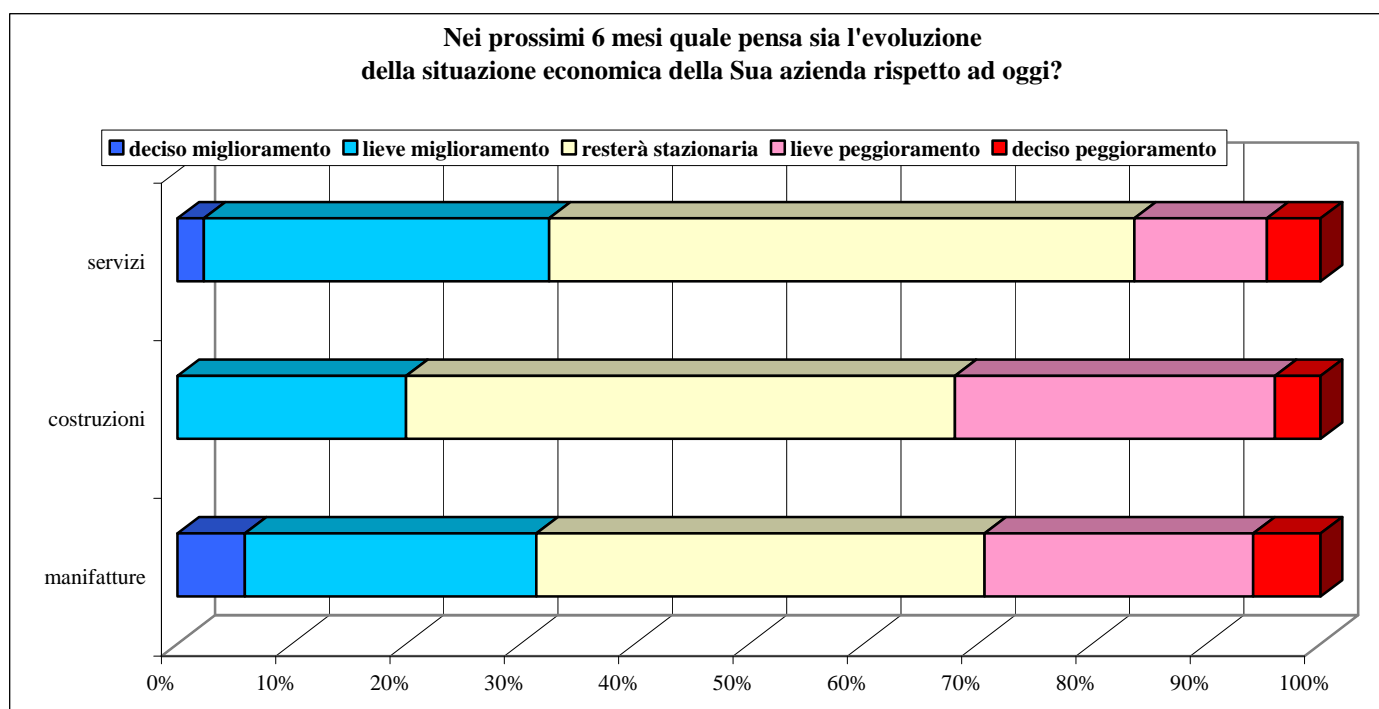


## Qualche prospettiva di crescita per l'azienda

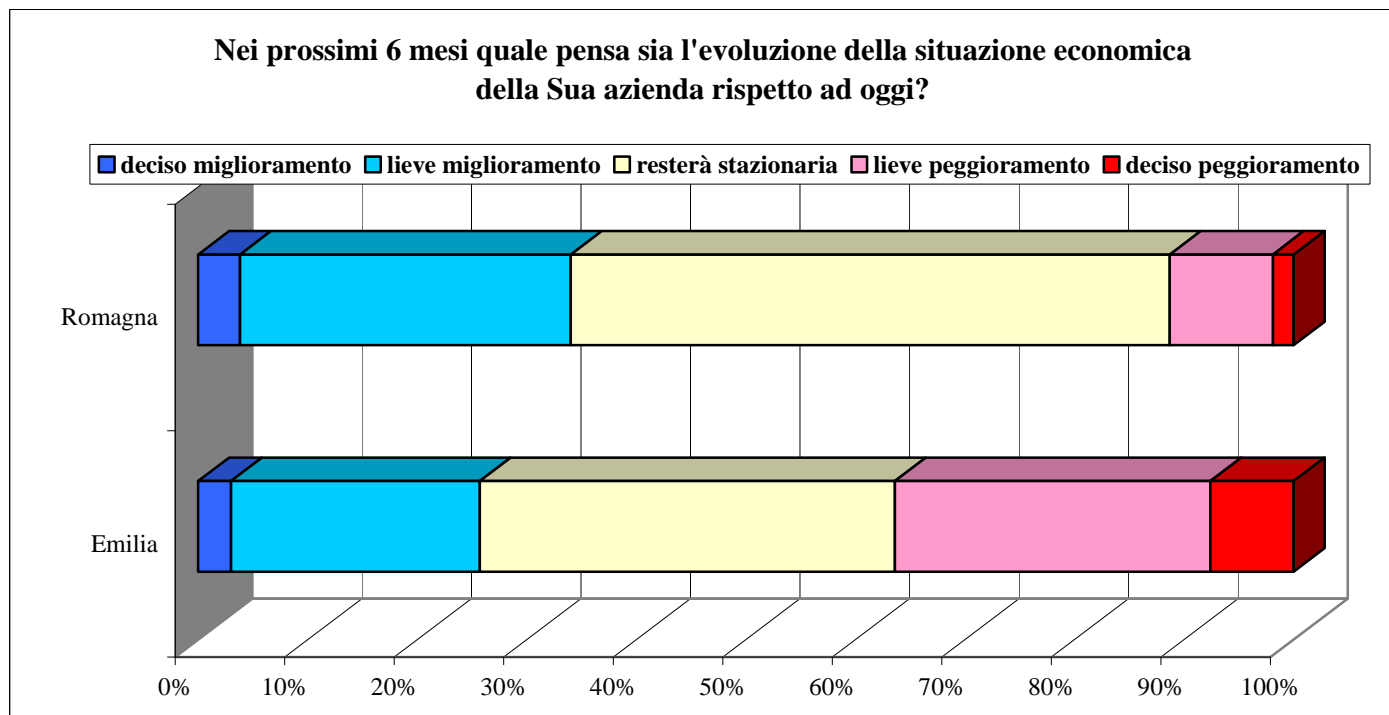
Dopo la caduta degli ordinativi riscontrata nel semestre invernale, i piccoli e medi imprenditori esprimono ancora a livello della propria attività qualche prospettiva di flebile crescita per l'azienda nel corso del semestre estivo (la curva dell'indicatore resta in area positiva anche se la crescita rallenta ancora).



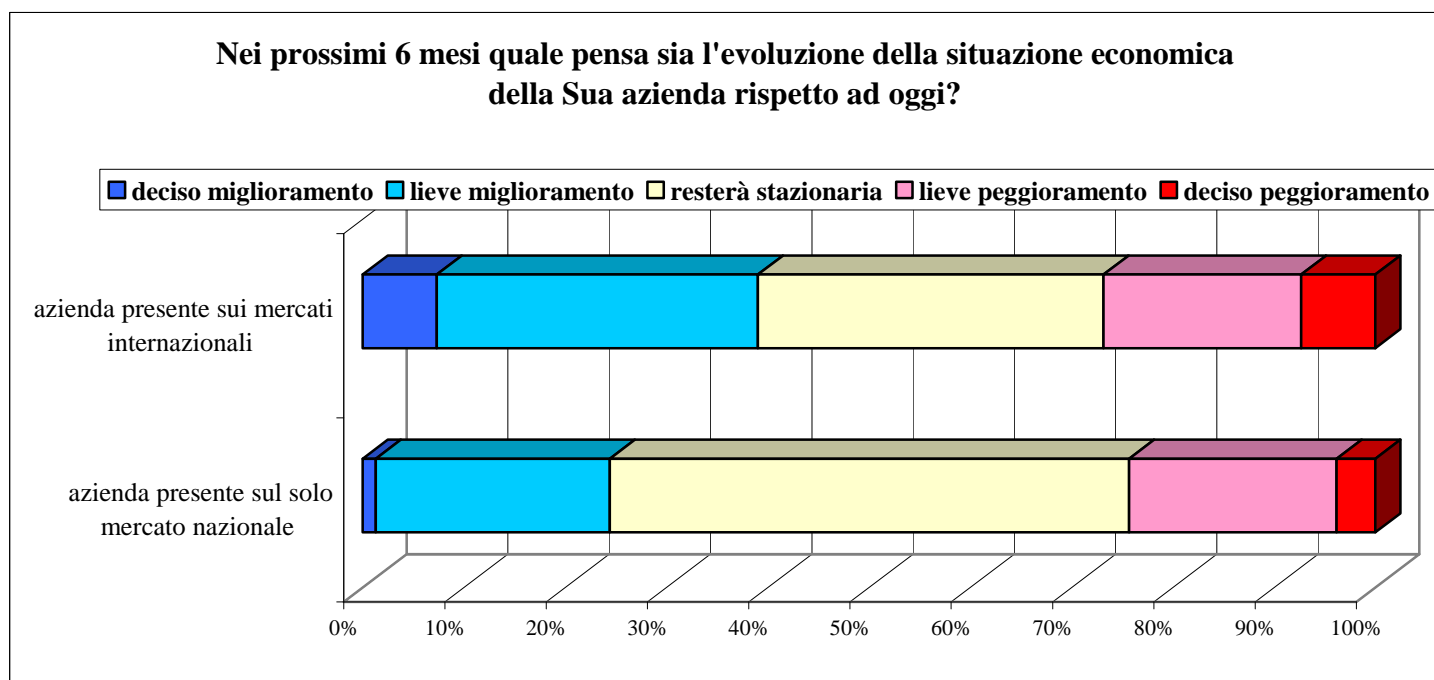
Le prospettive del settore dei servizi per la crescita della propria azienda sono ispirate ad un maggior ottimismo rispetto a quelle del comparto delle manifatture.



Anche per le prospettive a breve dell'azienda la percezione degli imprenditori dell'Emilia evidenzia una situazione di maggiore difficoltà.



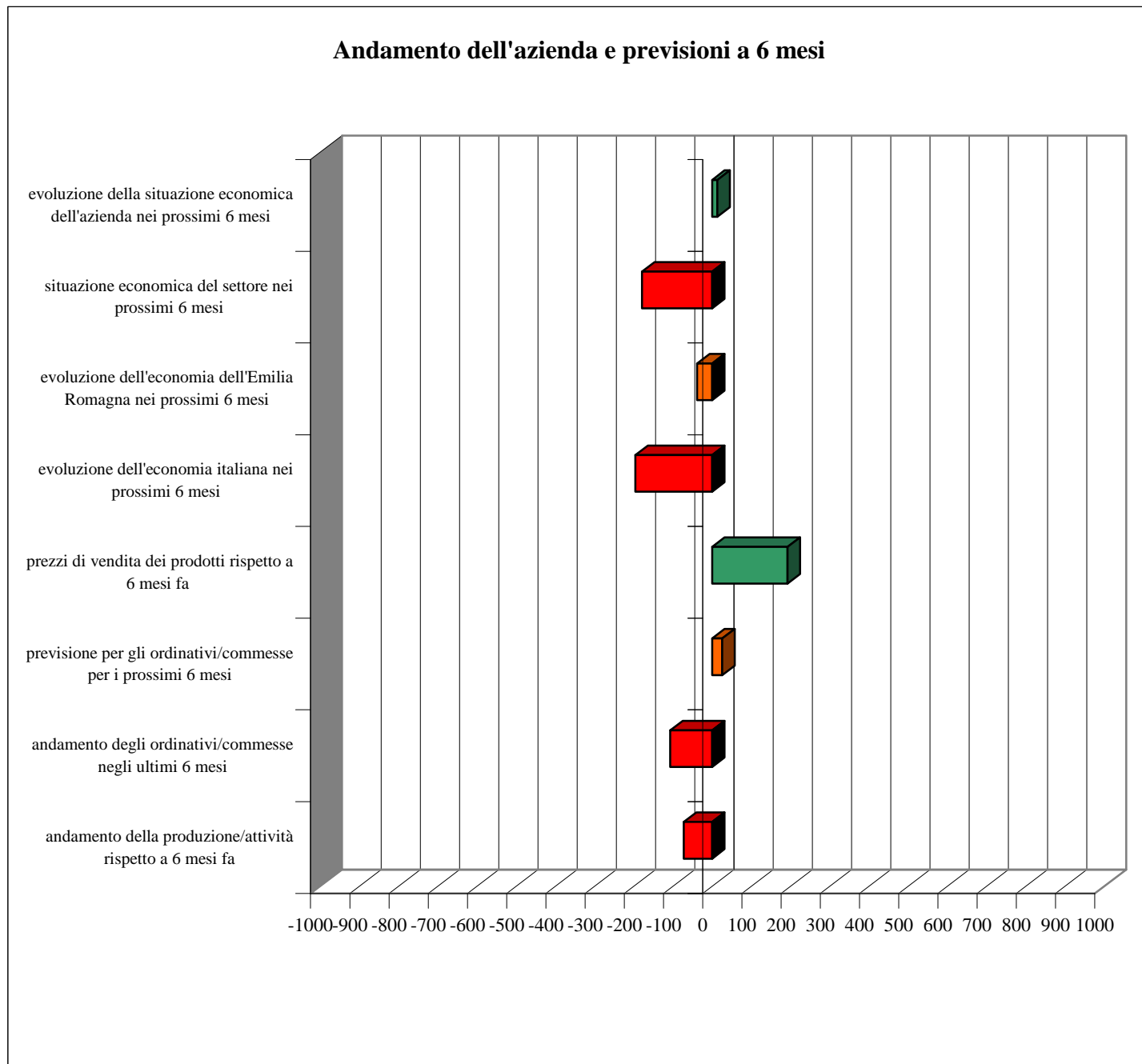
Le prospettive per quello che riguarda l'andamento nel prossimo semestre della propria azienda da parte degli imprenditori attivi sul solo mercato nazionale risultano spostate verso la stazionarietà; invece quelle degli imprenditori attivi sui mercati internazionali risultano fortemente contrastate in quanto tendono ad esprimere sia le opportunità che i rischi connessi alla situazione (oscillazione del rapporto di cambio della valuta, crisi finanziaria, ecc).





## Evoluzione della congiuntura

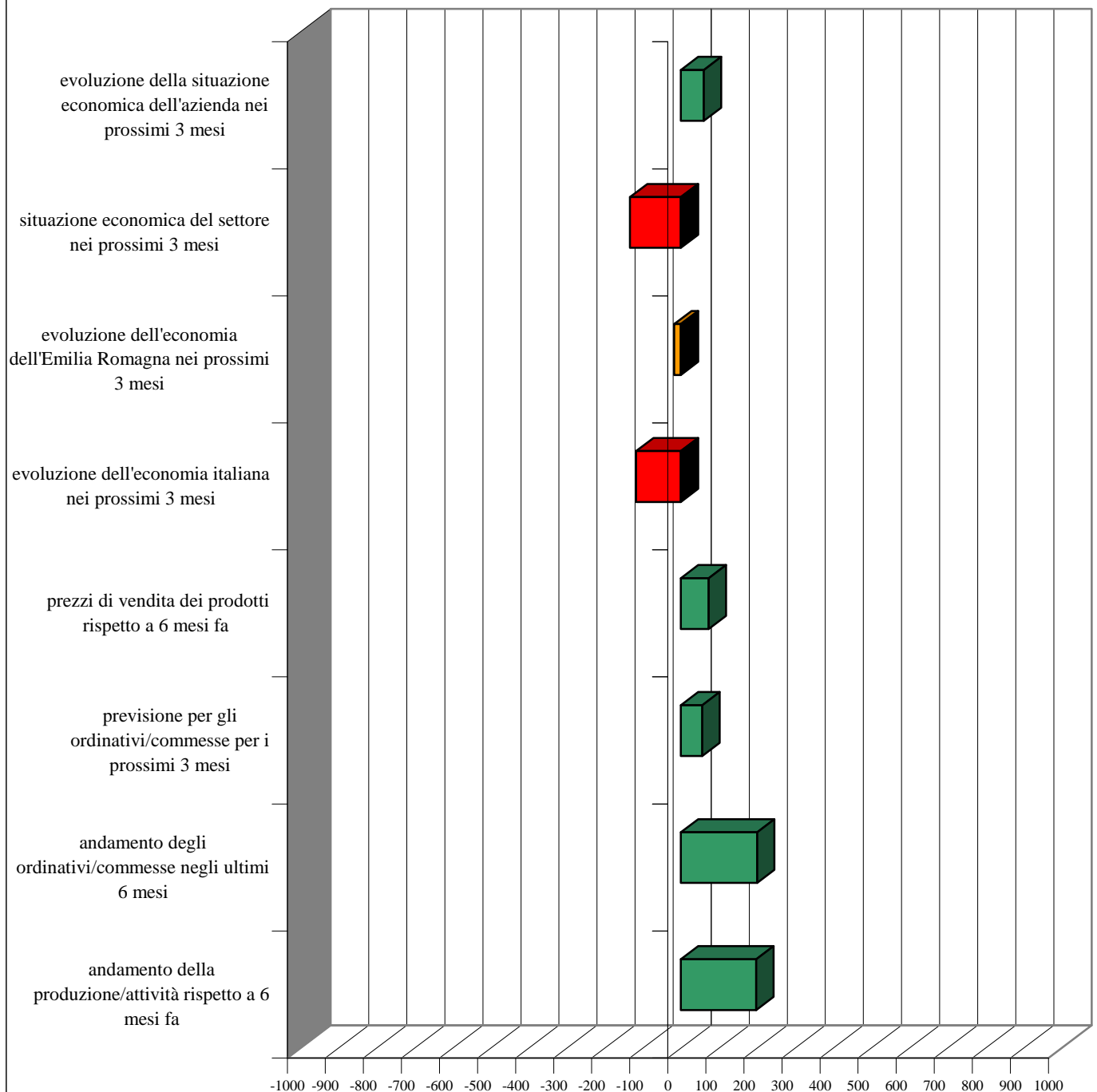
L'evoluzione della congiuntura viene sintetizzata attraverso un indice che varia da 1000 (tutti d'accordo su un deciso miglioramento/aumento) a -1000 (tutti concordi su un deciso rallentamento/peggioramento), passando per lo 0 (situazione stazionaria). I dati vengono rappresentati facendo ricorso al codice dei colori del semaforo (**rosso**, pericolo e contrazione; **arancione**, stazionarietà e incertezza; **verde**, crescita e fiducia).



Il rallentamento dell'attività registrato nel semestre invernale (Ottobre-Marzo), anticipato nella precedente rilevazione, e la diminuzione degli ordinativi fanno prospettare per il semestre estivo scarse prospettive di crescita.

## Il grafico relativo al semestre Aprile-Settembre 2007

### Andamento dell'azienda e previsioni a 3 mesi



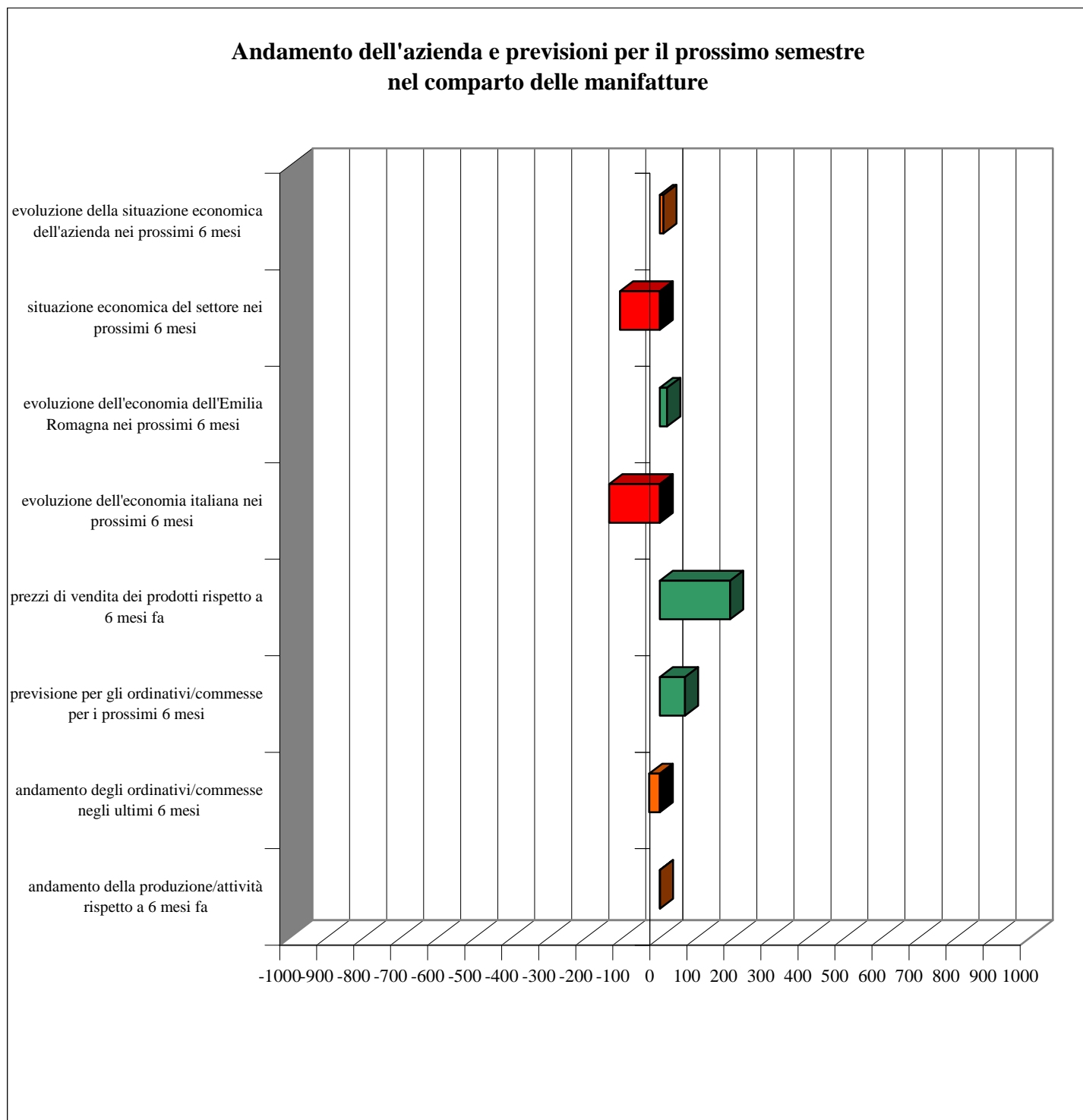
## Le prospettive di Emilia e Romagna a confronto

Se da una parte le piccole e medie imprese “eccellenti” della Romagna hanno risentito in modo più accentuato del rallentamento dell’attività nel semestre invernale rispetto a quelle della Romagna, per quanto riguarda invece le prospettive si riscontrano attese di segno un po’ più favorevole.



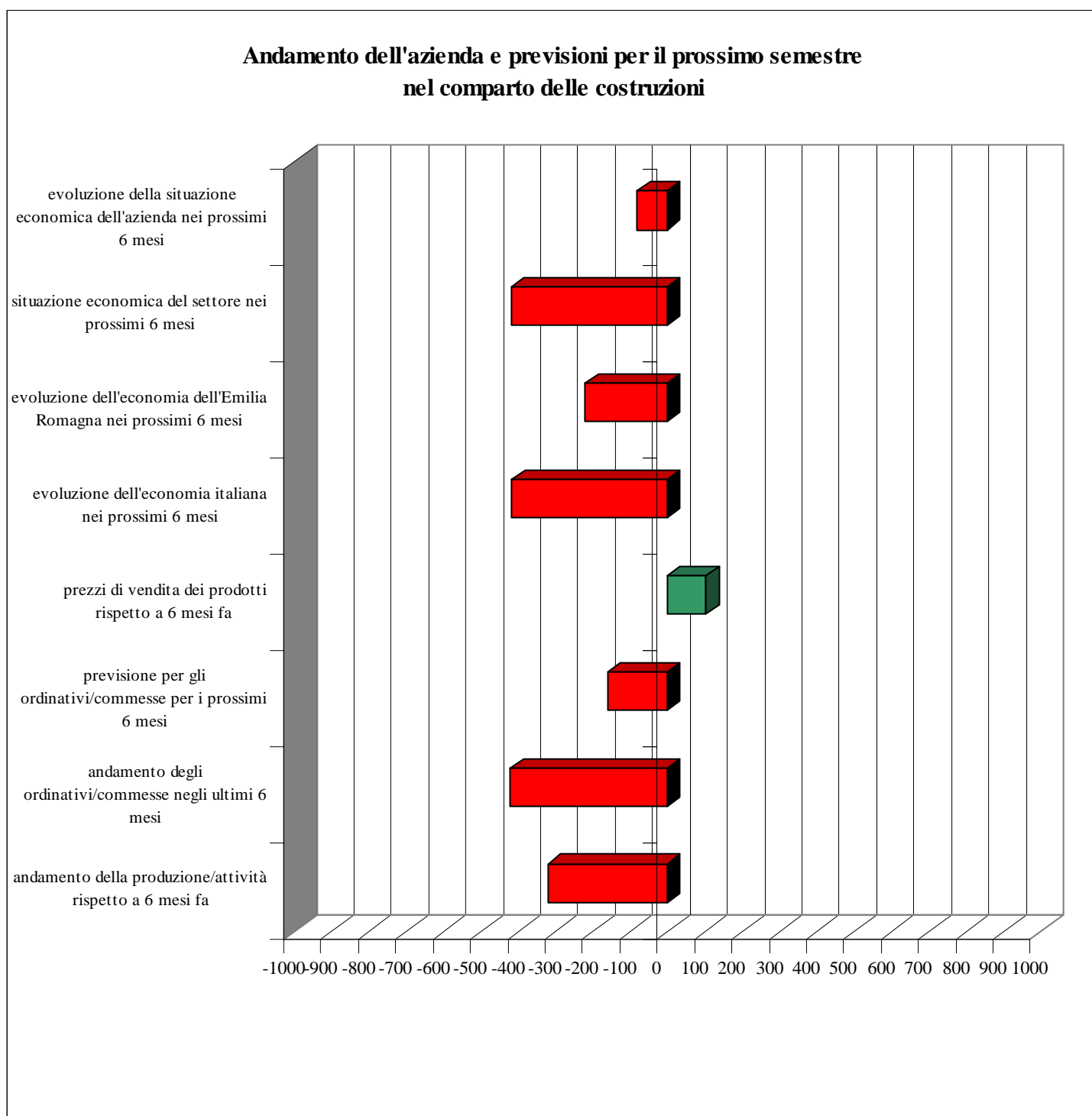
## Andamento congiunturale e prospettive nel comparto delle manifatture

Nell'ultimo semestre il livello di attività nel comparto delle manifatture si è mantenuto stazionario, interrompendo il trend di crescita in atto; anche gli ordinativi si sono mantenuti in pratica stazionari mentre, invece, si è registrata una significativa crescita dei prezzi dei prodotti. Le attese relative al semestre estivo sono per una crescita contenuta mentre le previsioni per l'economia a livello Italia e per il settore di attività sono di rallentamento. Residua una assai problematica prospettiva di crescita per l'azienda.



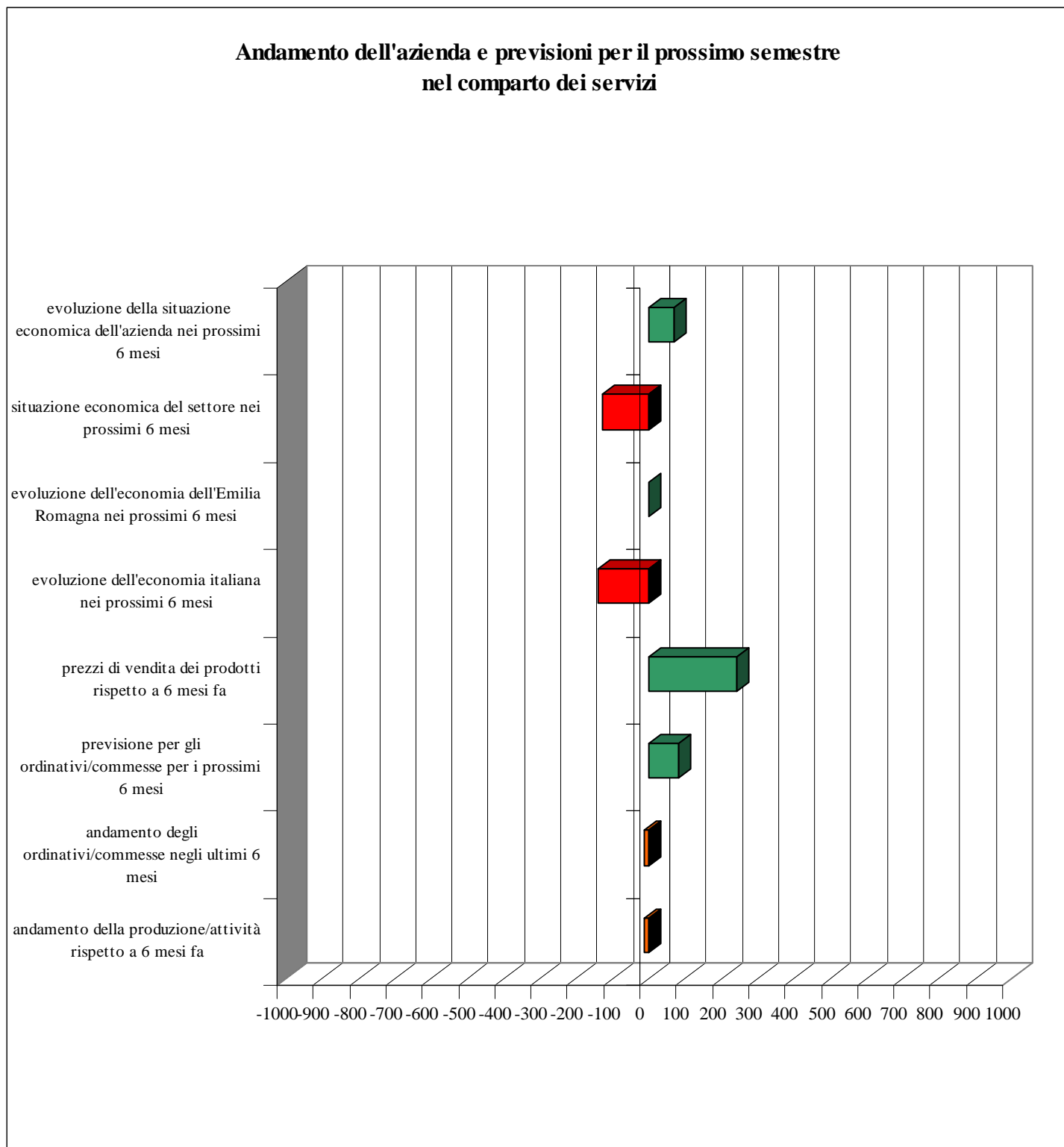
## Andamento congiunturale e prospettive nel comparto delle costruzioni

Conformemente alle previsioni di segno intensamente pessimistico espresse in occasione della precedente rilevazione (fine settembre 2007) il comparto delle costruzioni ha registrato una significativa flessione dell'attività e degli ordinativi. C'è stato comunque un aumento dei prezzi per rispondere all'aumento dei costi. Le previsioni per l'economia a livello Italia e, soprattutto, per l'intero settore edile in generale, esprimono la prospettiva di un aggravamento della situazione. Un po' "migliori" sono le prospettive a livello dell'attività dell'azienda che esprimono l'attesa per una (ulteriore) contenuta flessione.



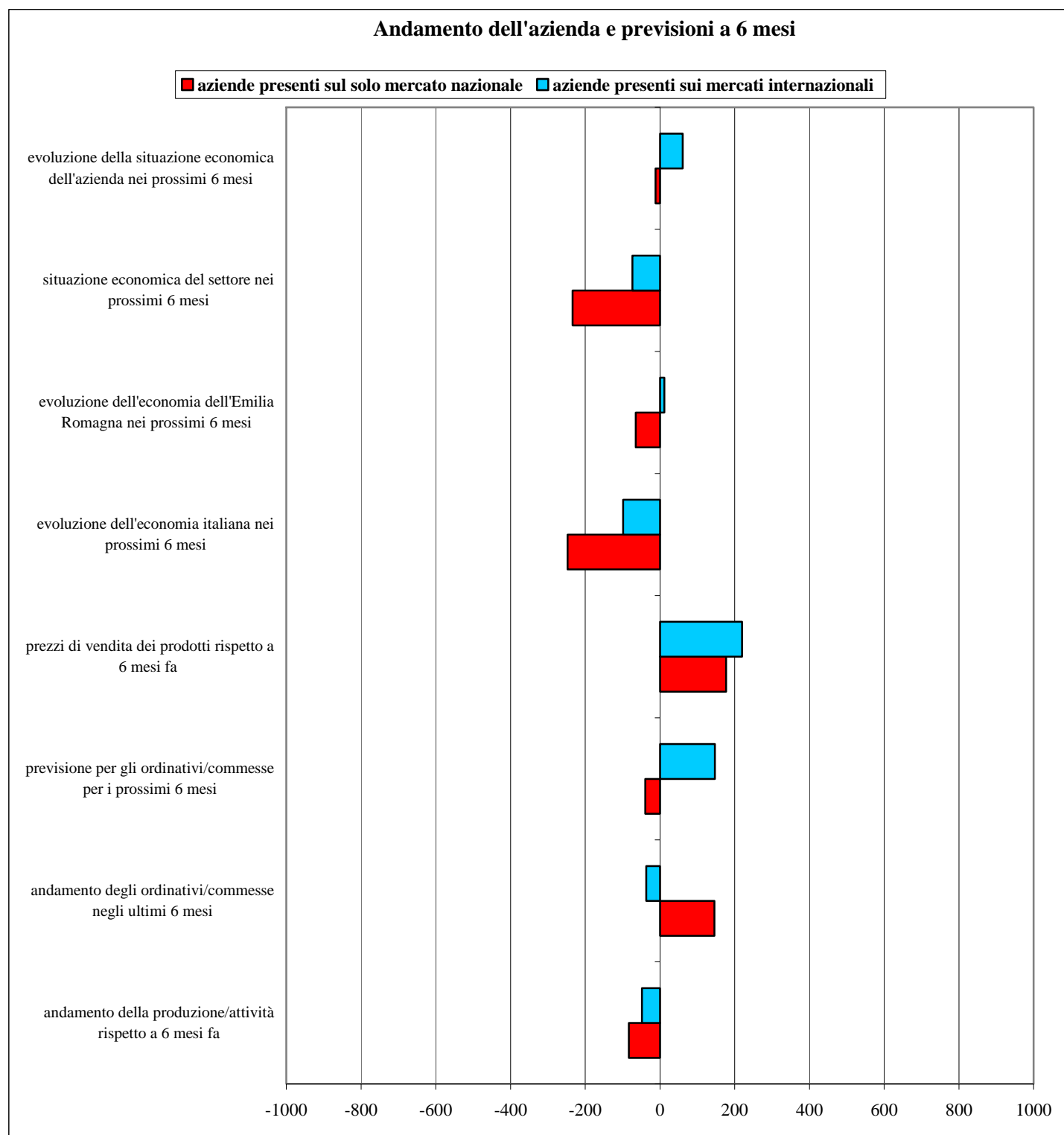
## Andamento congiunturale e prospettive nel comparto di servizi

I servizi hanno subito solo marginalmente la flessione dell'attività registrata dalle piccole e medie imprese "eccellenti" nel semestre invernale. Inoltre le imprese dei servizi sono quelle che hanno potuto meglio rispondere all'aumento dei costi con l'aumento dei prezzi. Se le previsioni per il settore di attività e per l'evoluzione dell'economia a livello Italia sono di segno negativo (rallentamento) si riscontra comunque un qualche ottimismo per gli ordinativi e l'attività dell'azienda.



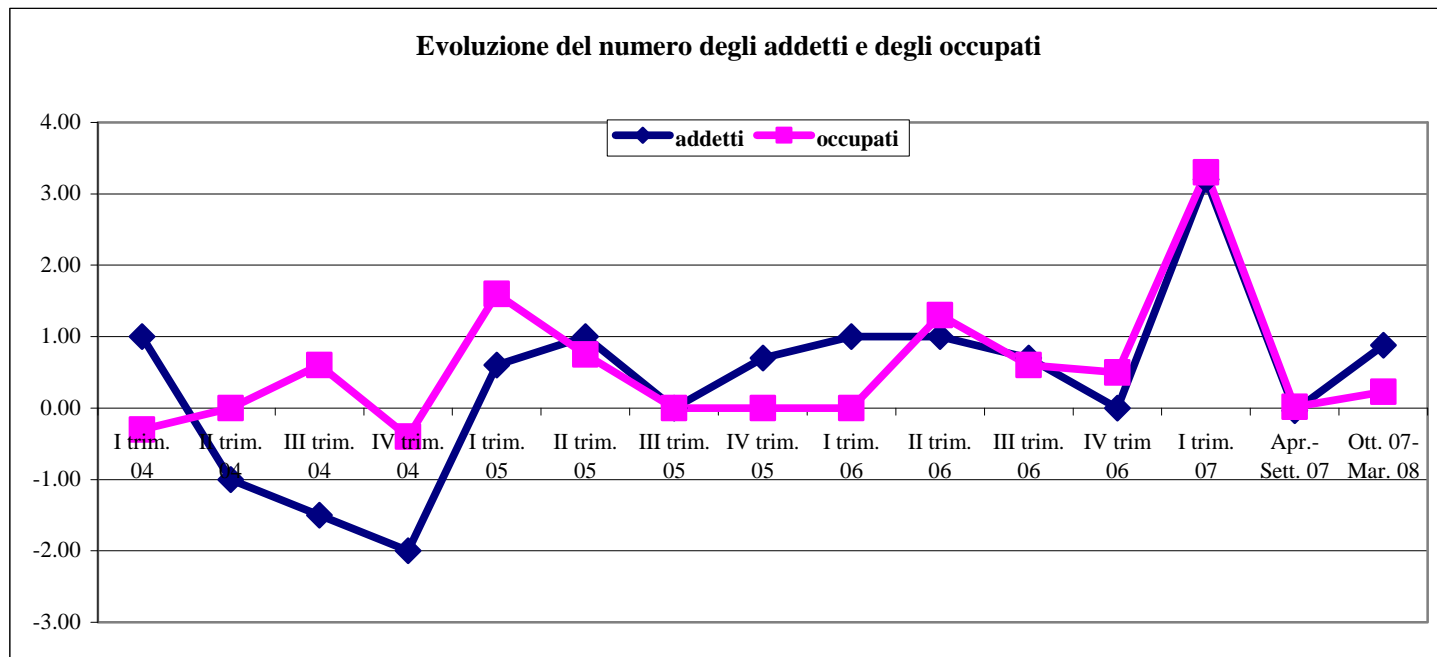
## Il ruolo dei mercati internazionali

Anche per le piccole e medie imprese “eccellenti” che operano sui mercati internazionali l’ultimo semestre ha visto una contrazione dell’attività; peraltro rispetto alle aziende confinate sul solo mercato nazionale la flessione degli ordinativi risulta più contenuta e le attese esprimono un *sentiment* di maggiore fiducia. Fra l’altro l’aumento dei prezzi ha consentito un recupero dei costi di maggiore entità rispetto a quelle delle imprese attive sul solo mercato nazionale.



## Evoluzione dell'occupazione

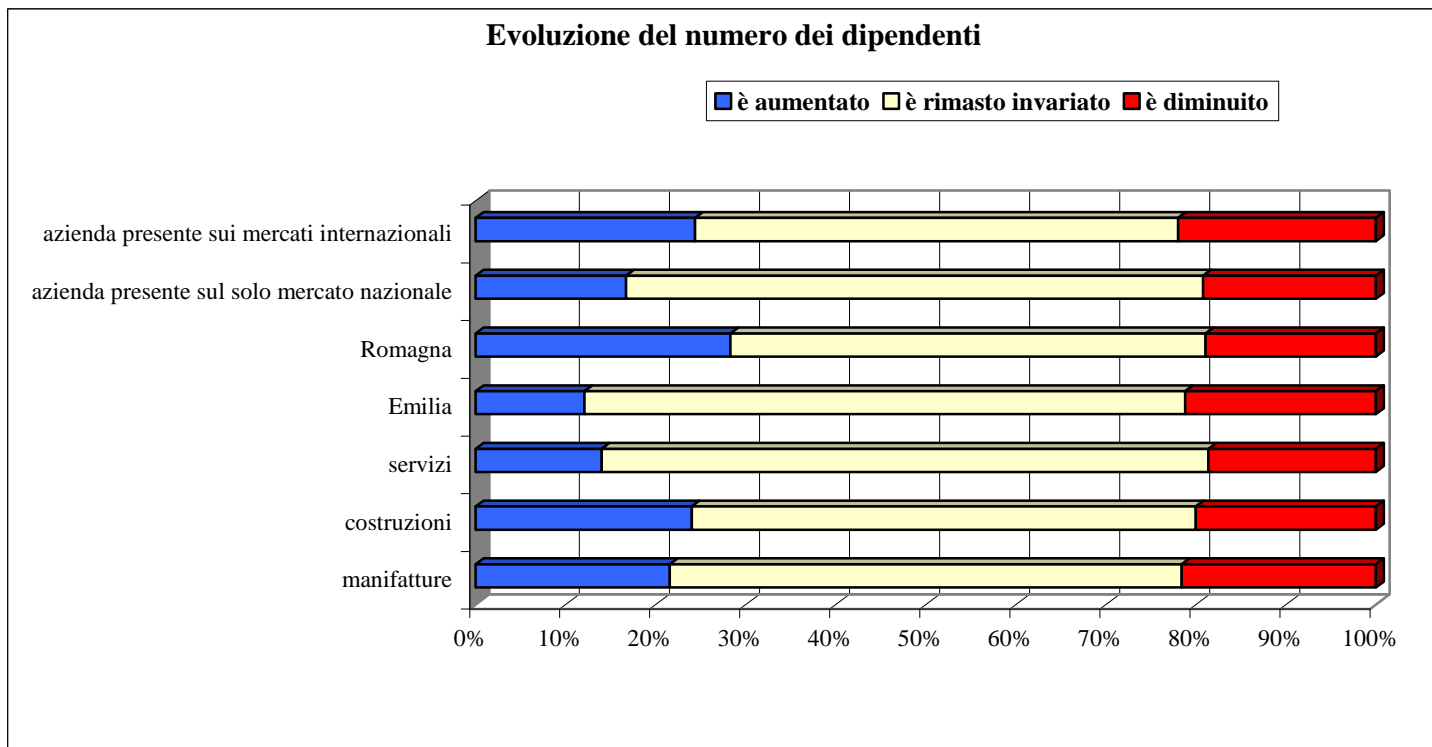
Il semestre invernale ha registrato un movimento minimo per quanto riguarda l'occupazione, con un aumento inferiore all'1% per quello che riguarda gli addetti ed prossimo allo zero per quello che riguarda i dipendenti. Comunque questo lievissimo incremento dell'occupazione, che fa immediatamente seguito ad una fase di stazionarietà, segue a quello, più intenso, registrato alla fine del 2006.



Ricalcolando le oscillazioni della situazione occupazionale in riferimento alla base 100 del 1° trimestre del 2004 gli addetti salgono quindi da quota 104.9 a quota 105.8 ed i dipendenti raggiungono da quota 108.8 quota 109.1

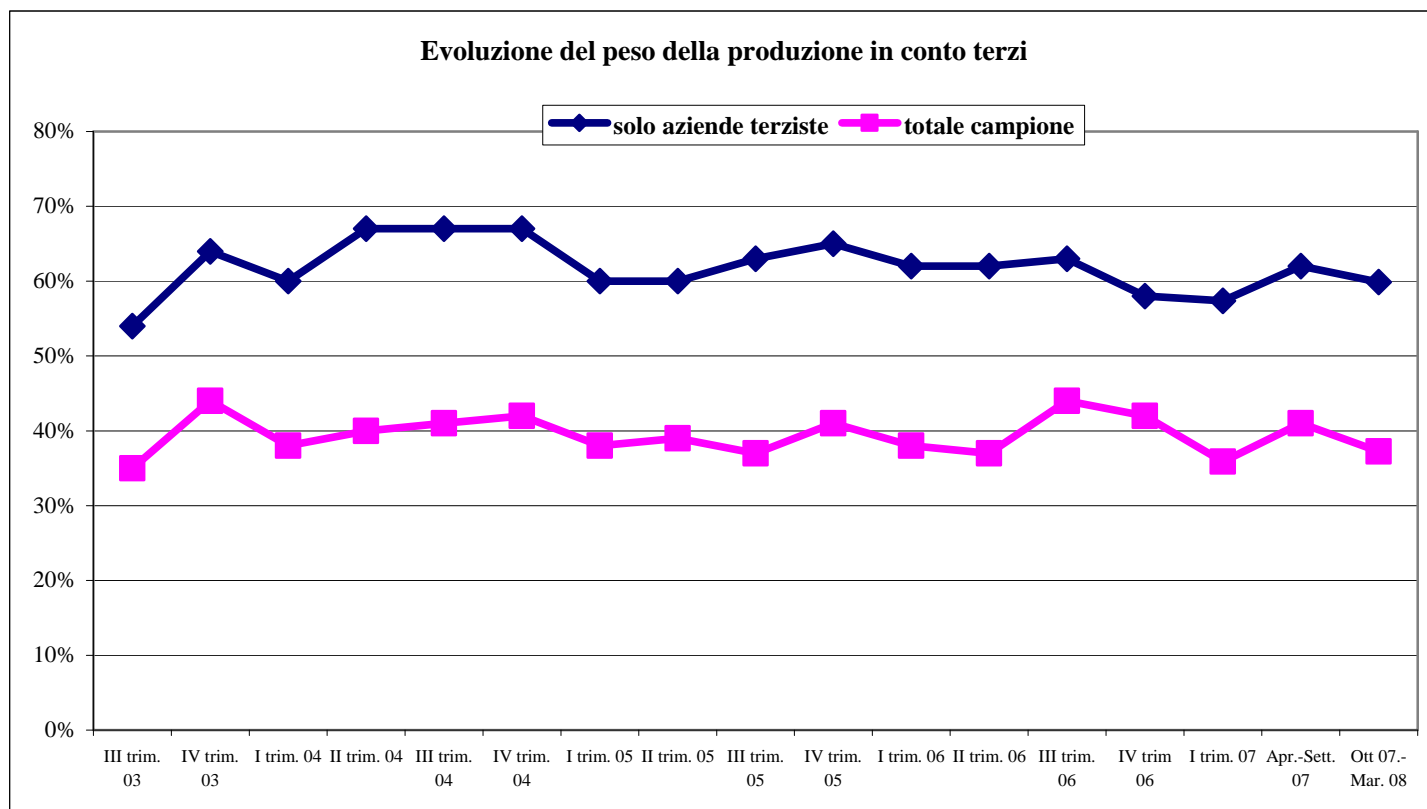


Il lieve incremento dell'occupazione è da attribuire alle aziende della Romagna piuttosto che a quelle dell'Emilia; fra le aziende attive sul solo mercato nazionale il saldo degli occupati nel semestre invernale è stato negativo.



## Il terzismo

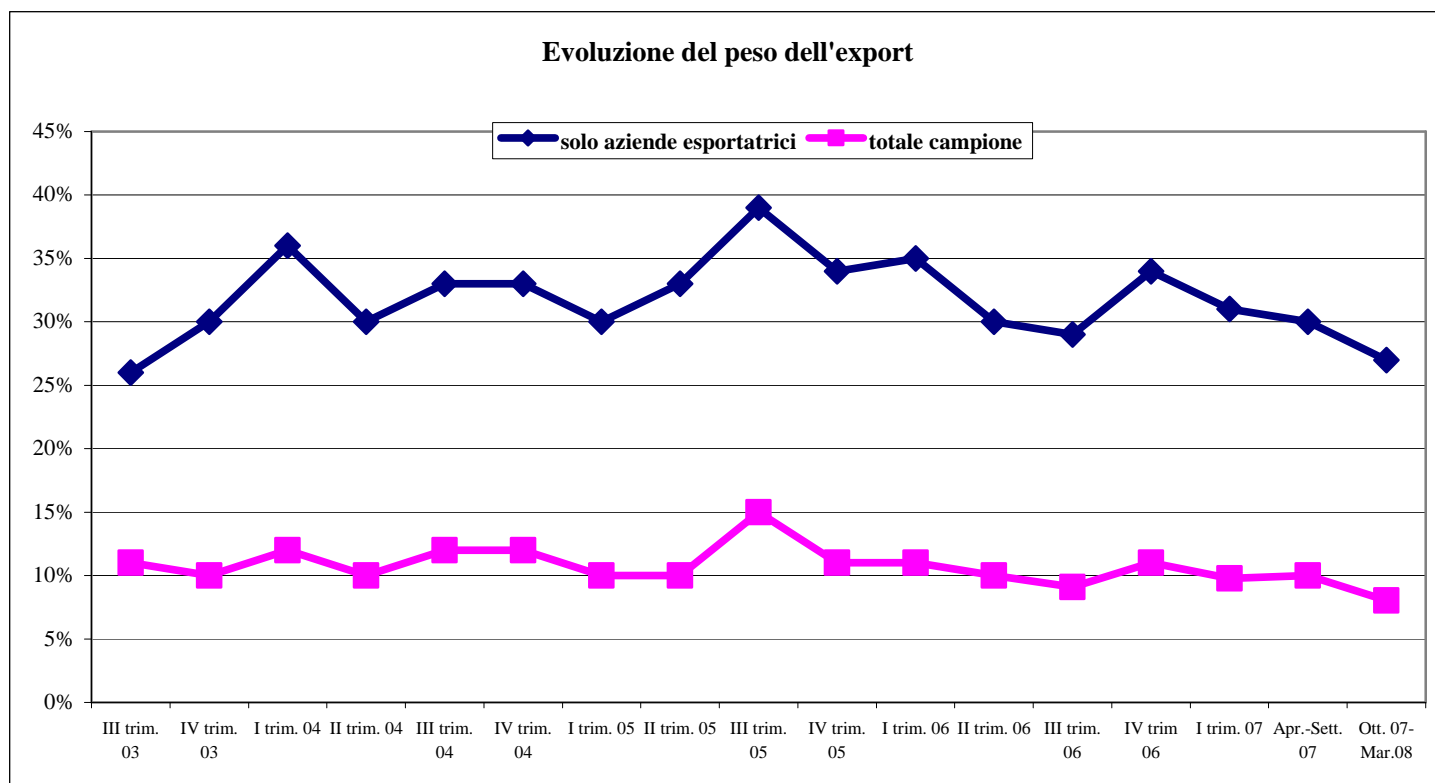
Il peso della produzione in conto terzi nel semestre Ottobre-Marzo risulta in flessione, scendendo dal 62% al 60%.



Per quello che riguarda il peso della produzione in conto terzi sul totale campione si riscontra una flessione dal 41% al 37% del fatturato complessivo (il peso della produzione in conto proprio ammonta quindi al 63%).

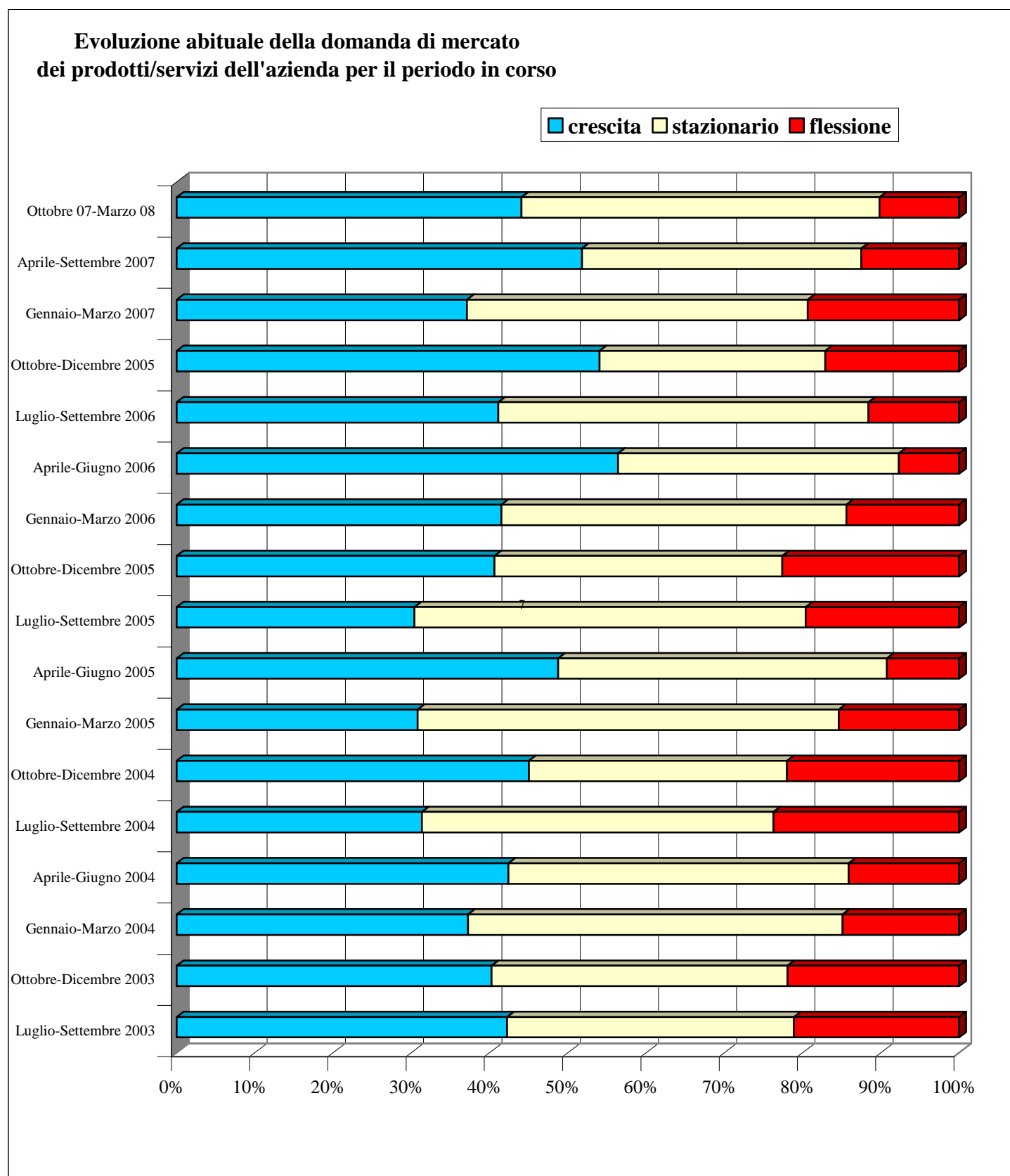
## Il peso dell'export

Il fatturato realizzato sui mercati esteri presso le aziende impegnate sui mercati internazionali è sceso al 27% (era al 30% alla fine del semestre estivo dell'anno scorso e al 34% nell'ultimo periodo del 2006). Il peso del fatturato realizzato sui mercati esteri sull'intero campione scende in questa occasione dal 10% all'8% del fatturato totale.



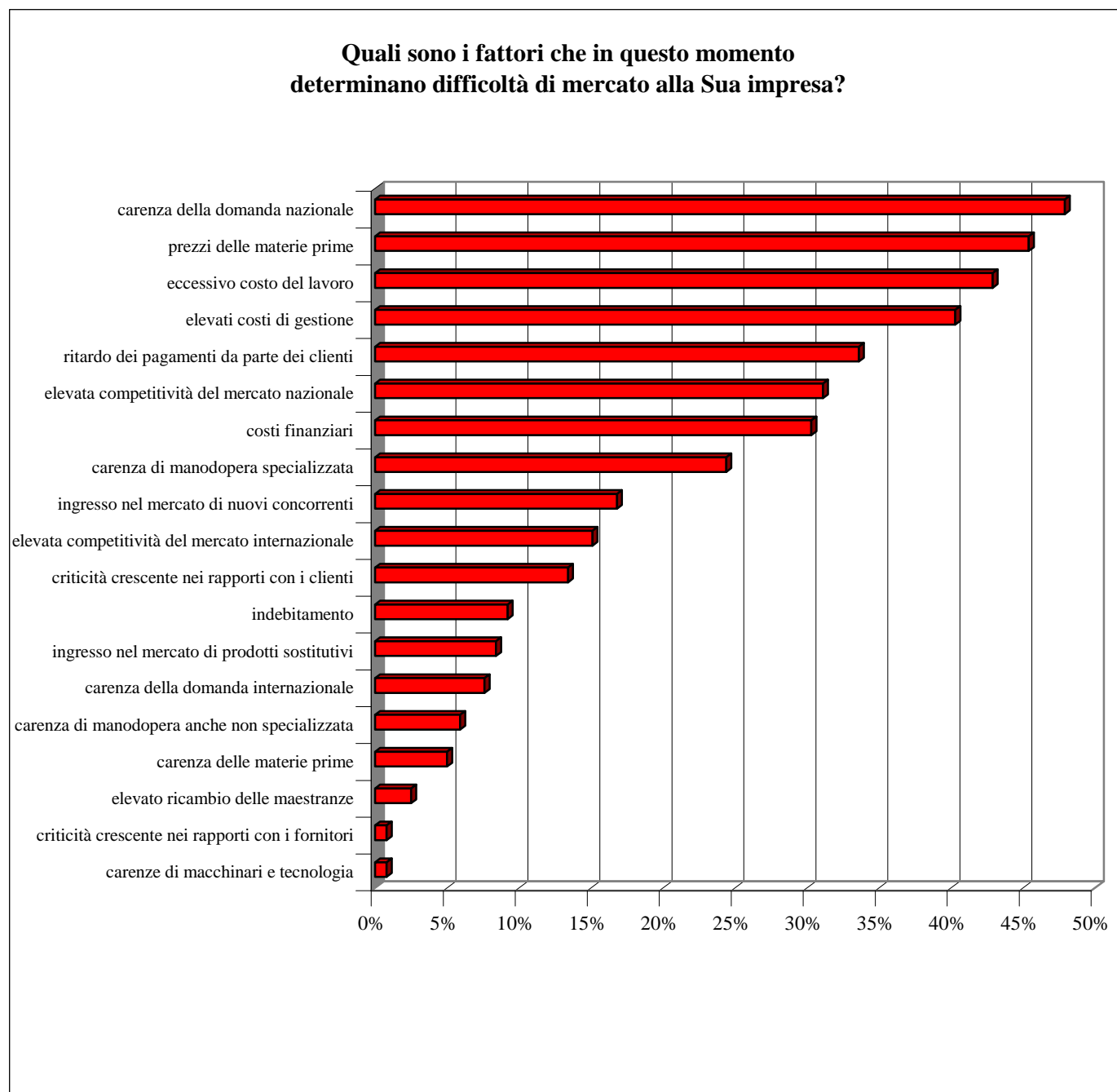
## Stagionalità della domanda

Il semestre autunno-inverno presenta una componente stagionale largamente favorevole della quale le aziende del panel non hanno potuto beneficiare in conseguenza della congiuntura economica sfavorevole.



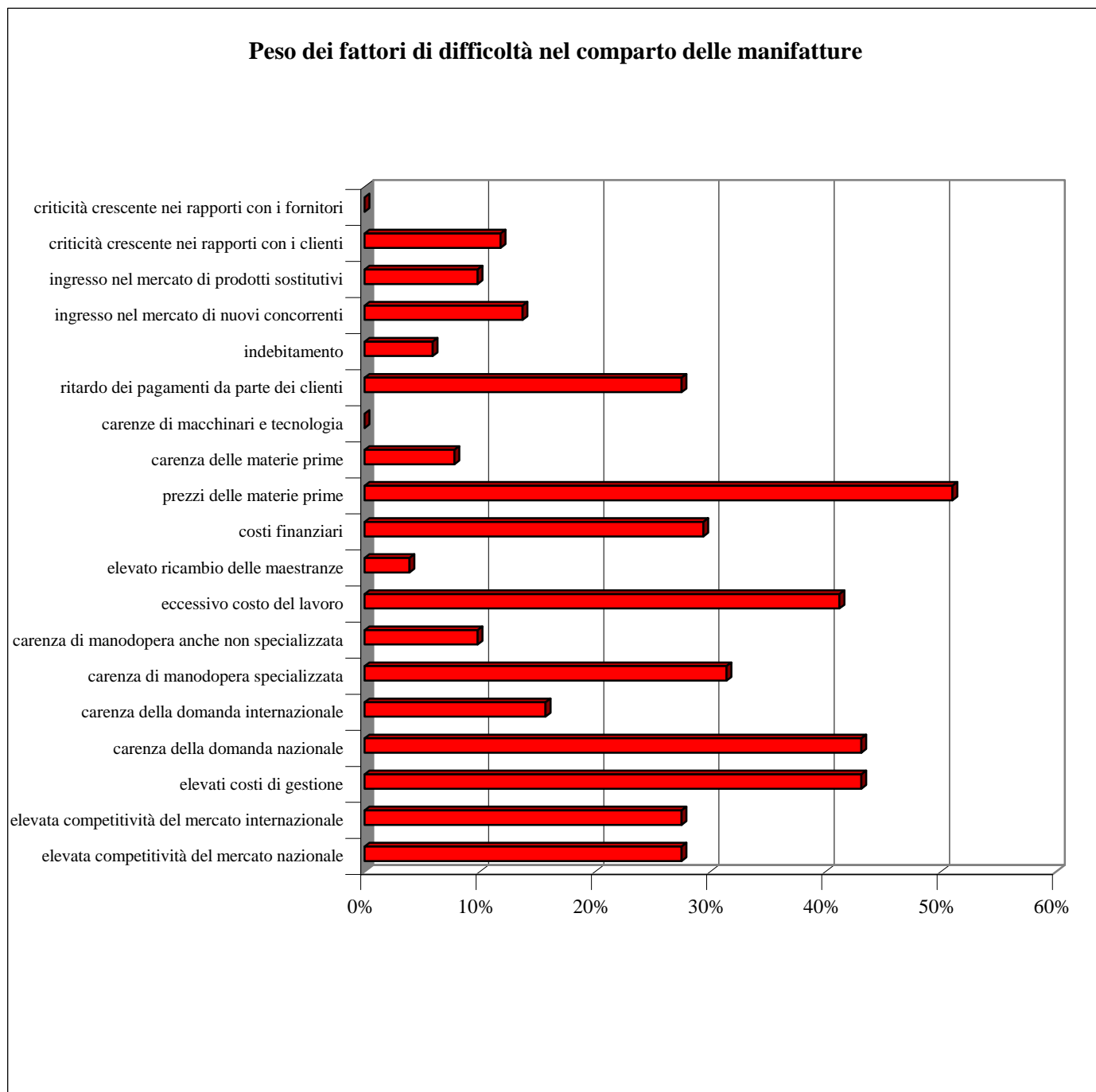
## I fattori di difficoltà

Predomina nella percezione della congiuntura dei piccoli e medi imprenditori “eccellenti” la caduta della domanda interna alla quale si sovrappone l’aumento delle materie prime; in questo contesto i fattori legati ai costi, di gestione e, soprattutto, del lavoro ma anche finanziari, diventano ancora più onerosi.



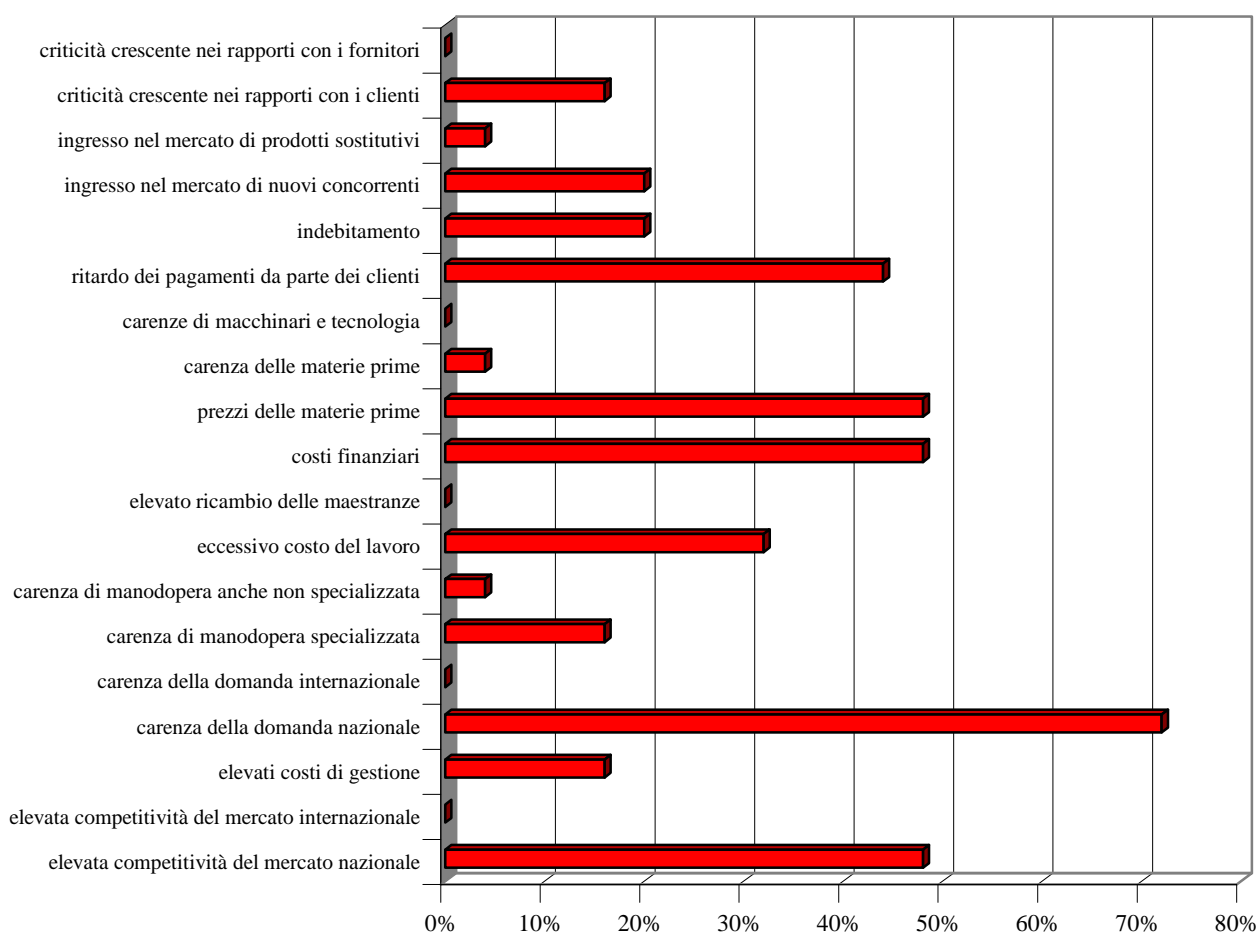
Rispetto alle precedenti rilevazioni emerge la novità congiunturale della caduta della domanda nazionale alla quale si è sovrapposto la corsa all’aumento del costo delle materie prime (che la svalutazione della valuta americana rispetto all’Euro non può più mascherare). Torna ad accentuarsi il ritardo dei pagamenti da parte dei clienti (e le relative criticità nei rapporti).

Le aziende del comparto delle manifatture risentono in questa fase in primo luogo dell'aumento del costo delle materie prime oltre che della debolezza della domanda nazionale e dei costi. Più di un'azienda su 4 lamenta il ritardo dei pagamenti da parte dei clienti e quasi una su 3 la carenza di manodopera specializzata.



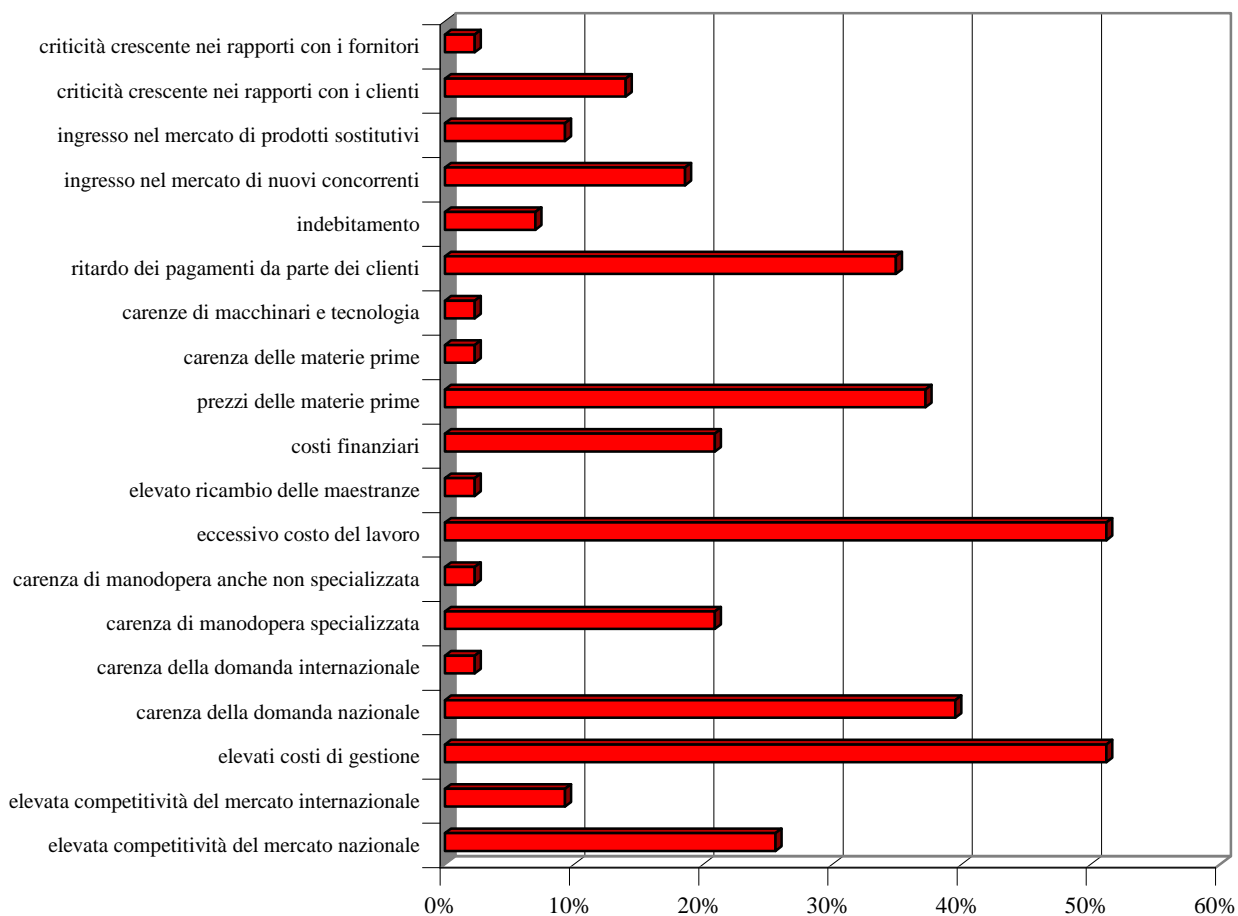
Il comparto delle costruzioni risente in modo determinante della caduta della domanda; a questa difficoltà fondamentale (quasi 3 aziende su 4) si aggiunge quella relativa all'aumento delle materie prime (indicazione di un po' meno di un'azienda su 2) e del ritardo dei pagamenti da parte dei clienti. In questa situazione di debolezza della domanda la concorrenza (sui prezzi) si inasprisce ed in questo contesto l'onere dei costi finanziari viene avvertito come difficilmente sostenibile.

**Peso dei fattori di difficoltà nel comparto delle costruzioni**



Lo scenario del comparto dei servizi continua a risentire in modo predominante dei costi di gestione e del lavoro (indicazione di circa un'azienda su 2). Un'azienda su 3 segnala il ritardo dei pagamenti da parte dei clienti. Quello dei servizi è il comparto che risente in modo minore della debolezza della domanda e dell'aumento del costo delle materie prime.

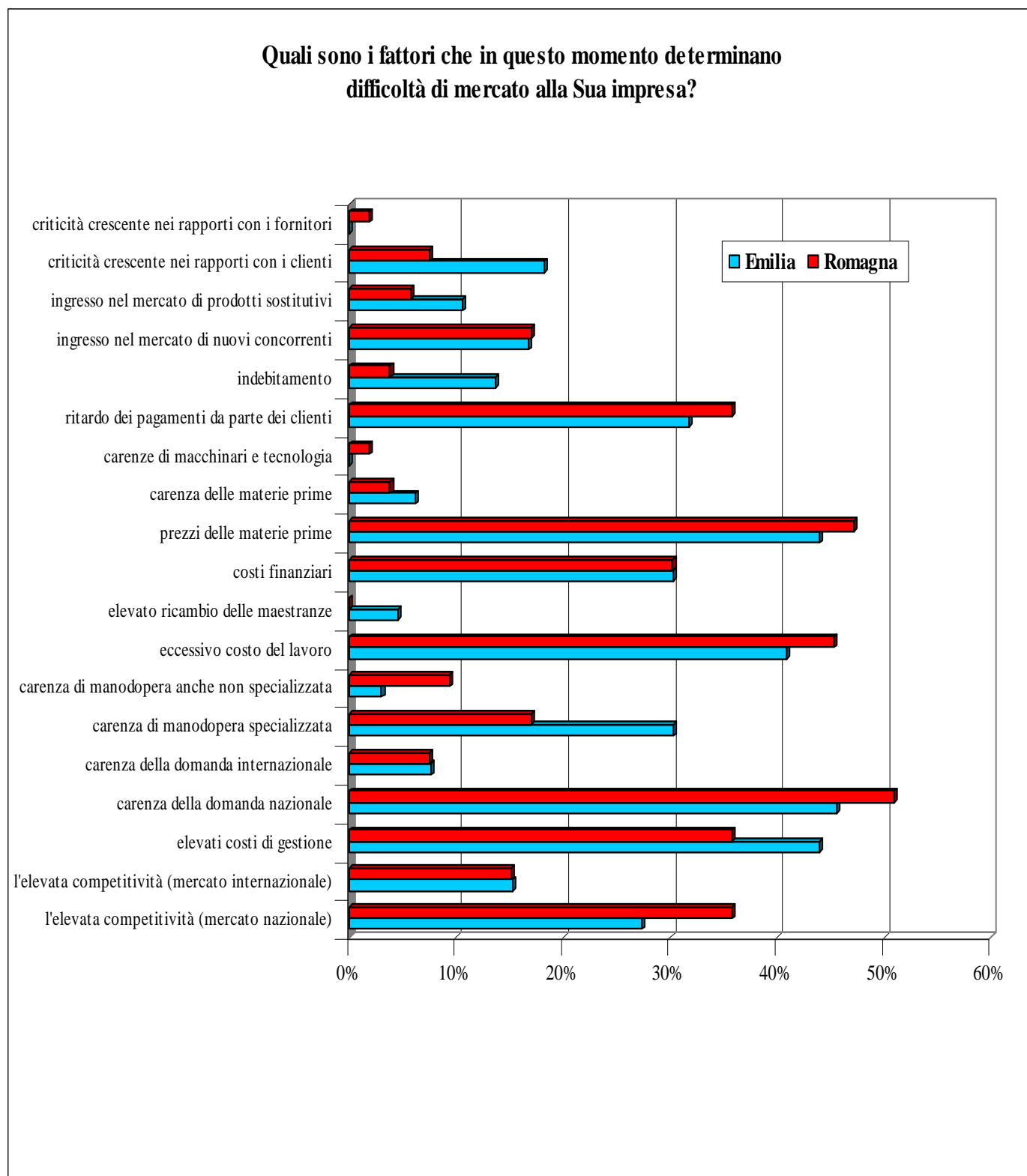
**Peso dei fattori di difficoltà nel comparto dei servizi**





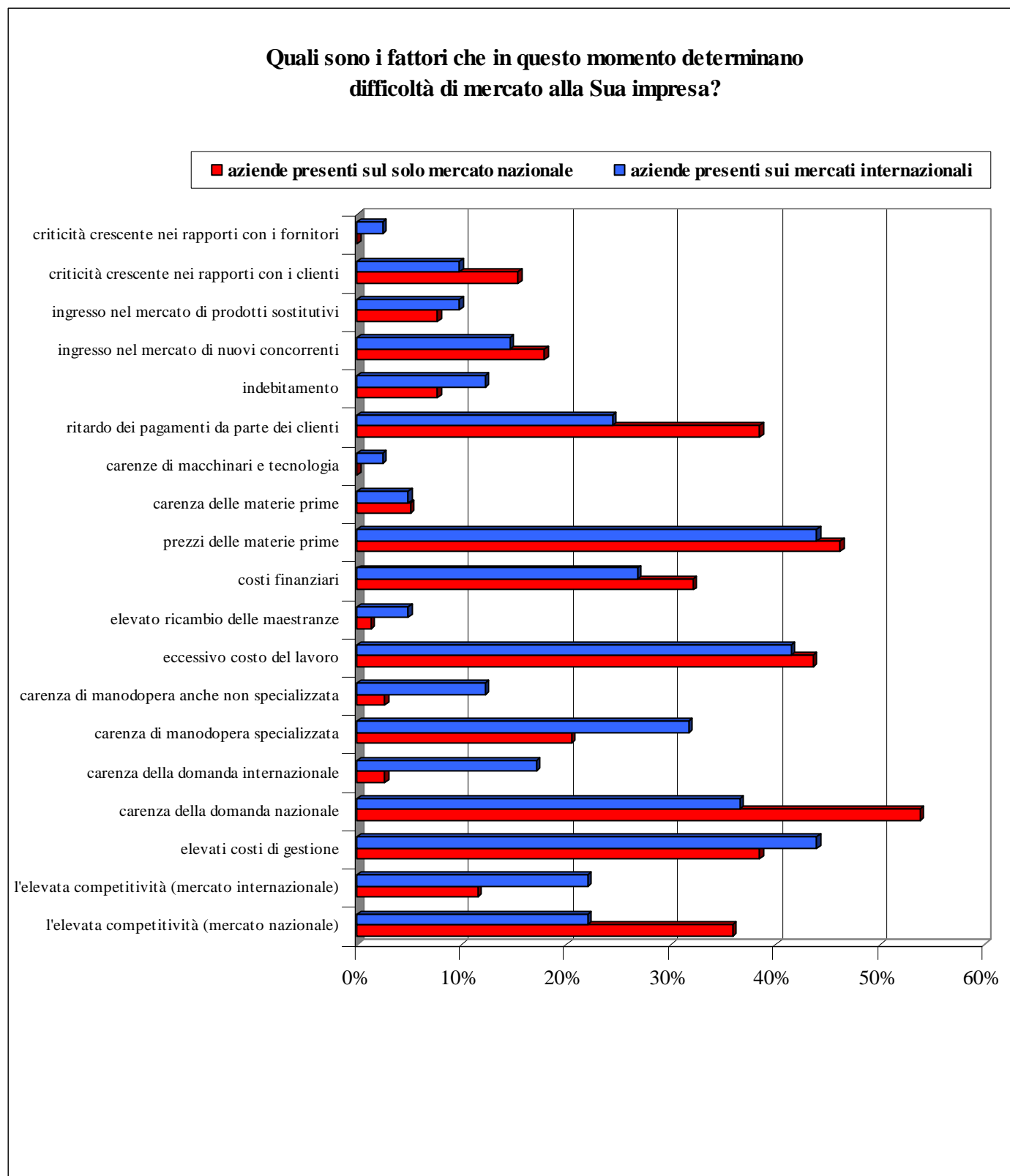
## I fattori di difficoltà nel confronto Area Emilia vs. l'Area Romagna

È la carenza della domanda nazionale ed i costi relativi alle materie prime ed al lavoro che appesantiscono in modo particolare la congiuntura delle imprese della Romagna; risulta intensificata anche la difficoltà relativa al ritardo dei pagamenti da parte dei clienti. L'Area Emilia accentua rispetto all'Area Romagna la carenza di manodopera specializzata.



## I fattori di difficoltà ed il ruolo dei mercati internazionali

Rispetto alle aziende attive anche sui mercati internazionali le piccole e medie imprese confinate sul solo mercato nazionale vedono un inasprimento delle difficoltà relative alla debolezza della domanda e del ritardo dei pagamenti da parte dei clienti. In un contesto di scarsità della domanda anche lo scenario competitivo viene percepito come intensificato.



**FORUM Emilia Romagna**  
*l'opinione della CNA-* – Ottobre 2007- Marzo 2008  
Target d'indagine: panel associati CNA

Ragione Sociale .....

Cod. Attività Ateco (a cura dell'ufficio) I \_ I \_ I \_ I \_ I

N° addetti al 1 Ottobre 2007 I \_ I \_ I \_ I. di cui N° Dipendenti I \_ I \_ I \_ I

N° addetti al 31 Marzo 2008 I \_ I \_ I \_ I. di cui N° Dipendenti I \_ I \_ I \_ I

Note esplicative Occupazione

Per quantificare l'occupazione, si faccia riferimento ai "posti di lavoro".

**Numero Addetti**

- comprende tutte le persone che, alle date sopra indicate risultavano occupati nella impresa, in qualità tanto di indipendenti che di dipendenti; a prescindere dalla durata del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/ indeterminato) e dell'orario di lavoro (tempo pieno/parziale)

- include anche le persone temporaneamente assenti a qualsiasi titolo (ferie malattia maternità servizio militare cassa integrazione) che non siano stati soggetti a sostituzione.

- In caso di sostituzioni temporanee, il numero degli addetti da computare è dato dal seguente rapporto: Numero sostituiti/Numero sostituiti. Se il calcolo di detto rapporto dà luogo a decimali, approssimare all'unità.

**Numero Dipendenti**

- comprende tutte le persone che, alle date sopra indicate risultavano iscritti a Libro Paga della impresa.

- include anche i Soci ed i collaboratori inseriti a Libro Paga dell'Impresa.

**Di che cosa si è occupata la Sua azienda (nell'ultimo semestre Ottobre 2007- Marzo 2008)**

solo prodotti [1]  
sia prodotti che servizi [2] scegliere la voce che interessa  
solo servizi [3]






**Quale percentuale del fatturato è derivata dalla produzione in conto proprio e quanto in conto terzi (nell'ultimo semestre Ottobre 2007- Marzo 2008) ?**

Produzione/Attività in conto Proprio I \_ I \_ I \_ I% *Indicare le rispettive percentuali avendo*  
Produzione/Attività in conto Terzi I \_ I \_ I \_ I% *cura che la loro somma dia 100%*  
TOT 1 0 0 %






**Quale percentuale del fatturato è derivata dal mercato finale nazionale e quale dal mercato finale estero (nell'ultimo semestre Ottobre 2007 - Marzo 2008) ?**

Mercato finale nazionale I \_ I \_ I \_ I% *Indicare le rispettive percentuali avendo*  
Mercato finale estero I \_ I \_ I \_ I% *cura che la loro somma dia 100%*  
TOT 1 0 0 %






**1. Qual è stato l'andamento della produzione/attività della Sua azienda rispetto a 6 mesi fa ?**

- |   |  |
|---|--|
|  deciso aumento [1] |  lieve rallentamento [4]  |
|  lieve aumento [2]  |  deciso rallentamento [5] |
|  stazionario [3]    |  |

**2. Qual è stato l'andamento degli ordinativi/commesse della Sua azienda negli ultimi 6 mesi ?**

- |   |  |
|---|--|
|  deciso aumento [1] |  lieve rallentamento [4]  |
|  lieve aumento [2]  |  deciso rallentamento [5] |
|  stazionario [3]    |  |






**3. Qual è la Sua previsione per gli ordinativi/commesse della Sua azienda per i prossimi 6 mesi ?**

- |   |  |
|---|--|
|  deciso aumento [1] |  lieve rallentamento [4]  |
|  lieve aumento [2]  |  deciso rallentamento [5] |
|  stazionario [3]    |  |






**4. Rispetto a 6 mesi fa come si sono modificati i prezzi di vendita dei prodotti della Sua azienda ?**

- |                                   |
|-----------------------------------|
| deciso aumento (oltre 3%) [1]     |
| lieve aumento (fino al 3%) [2]    |
| stazionario [3]                   |
| lieve decremento (fino al 3%) [4] |
| deciso decremento (oltre 3%) [5]  |






**5. Indipendentemente dall'andamento della Sua azienda, qual è la Sua previsione sull'evoluzione dell'economia italiana nei prossimi 6 mesi ?**

- |   |  |
|---|--|
|  deciso aumento [1] |  lieve rallentamento [4]  |
|  lieve aumento [2]  |  deciso rallentamento [5] |
|  stazionario [3]    |  |






**6. Indipendentemente dall'andamento della Sua azienda, qual è la Sua previsione sull'evoluzione dell'economia dell'Emilia Romagna nei prossimi 6 mesi ?**

- |   |  |
|---|--|
|  deciso aumento [1] |  lieve rallentamento [4]  |
|  lieve aumento [2]  |  deciso rallentamento [5] |
|  stazionario [3]    |  |

**7. Nei prossimi 6 mesi Lei pensa che la situazione economica del settore in cui opera la Sua azienda migliorerà o peggiorerà ?**

- |  |                |     |   |                      |     |
|--|----------------|-----|---|----------------------|-----|
|  | deciso aumento | [1] |  | lieve rallentamento  | [4] |
|  | lieve aumento  | [2] |  | deciso rallentamento | [5] |
|  | stazionario    | [3] |   |                      |     |

**8. Nei prossimi 6 mesi quale pensa sia l'evoluzione della situazione economica della Sua azienda, rispetto ad oggi ?**

- |  |                |     |   |                      |     |
|--|----------------|-----|---|----------------------|-----|
|  | deciso aumento | [1] |  | lieve rallentamento  | [4] |
|  | lieve aumento  | [2] |  | deciso rallentamento | [5] |
|  | stazionario    | [3] |   |                      |     |

**9. Di solito, come si modifica nel corso di questo periodo (Ottobre-Marzo) la domanda di mercato dei Suoi prodotti/servizi della Sua Azienda ?**

- |                    |     |
|--------------------|-----|
| cresce             | [1] |
| rimane stazionaria | [2] |
| si contrae         | [3] |

**10. Quali sono i fattori che in questo momento determinano difficoltà di mercato alla Sua impresa?**

- |  |      |
|--|------|
| l'elevata competitività (mercato nazionale)      | [1]  |
| l'elevata competitività (mercato internazionale) | [2]  |
| elevati costi di gestione                        | [3]  |
| carenza della domanda nazionale                  | [4]  |
| carenza della domanda internazionale             | [5]  |
| carenza di manodopera specializzata              | [6]  |
| carenza di manodopera anche non specializzata    | [7]  |
| eccessivo costo del lavoro                       | [8]  |
| elevato ricambio delle maestranze                | [9]  |
| costi finanziari                                 | [10] |
| prezzi delle materie prime                       | [11] |
| carenza delle materie prime                      | [12] |
| carenze di macchinari e tecnologia               | [13] |
| ritardo dei pagamenti da parte dei clienti       | [14] |
| indebitamento                                    | [15] |
| ingresso nel mercato di nuovi concorrenti        | [16] |
| ingresso nel mercato di prodotti sostitutivi     | [17] |
| criticità crescente nei rapporti con i clienti   | [18] |
| criticità crescente nei rapporti con i fornitori | [19] |

## Politica, economia e funzionamento della macchina pubblica L'opinione degli imprenditori

**Le previsioni di crescita dell'economia italiana per il 2008 restano significativamente al di sotto della media della zona Euro; secondo lei quali sono i fattori che frenano l'economia italiana rispetto a quella degli altri paesi della zona Euro? Insomma, secondo lei, perché l'Italia cresce meno di altri paesi?**

.....  
 .....  
 .....  
 .....

**Lei come valuta la capacità della classe politica italiana di decidere, proporre e realizzare progetti in linea con le aspettative e le necessità del Paese, la qualità complessiva della *governance* che riesce ad esprimere, rispetto a quelle degli altri grandi stati dell'Unione Europea (Francia, Germania, Spagna, Regno Unito)?**

superiore alla media [1]  
 nella media [2]  
 inferiore alla media [3]

**Rispetto alla media degli altri grandi paesi dell'Unione Europea (Francia, Germania, Spagna, Regno Unito) come valuta il peso del costo della politica sull'economia italiana?**

superiore alla media [1]  
 nella media [2]  
 inferiore alla media [3]

**Lei quanto si sente d'accordo su quanto affermato a proposito dei costi della politica in Italia da parte di altri intervistati prima di lei?**

		<u>SONO D'ACCORDO</u>			
		molto	abbastanza	poco	per niente
la classe politica italiana si è costituita in una casta, non c'è ricambio	[1]	[2]	[3]	[4]	
la classe politica pensa soltanto ai suoi interessi, manca di senso dello stato, di spirito etico	[1]	[2]	[3]	[4]	
la classe politica si è trasformata in un costo insostenibile per l'economia italiana	[1]	[2]	[3]	[4]	
è l'incapacità della classe politica nel reprimere le cause dell'allarme sociale la vera causa dell'insicurezza delle città	[1]	[2]	[3]	[4]	
la classe politica è rissosa e inconcludente, lontana dai bisogni dei cittadini e delle imprese	[1]	[2]	[3]	[4]	

**Lei pensa che la società civile italiana sia migliore della classe politica che la rappresenta oppure ritiene che la classe politica non faccia altro che riflettere le contraddizioni della società?**

la società civile è migliore della classe politica [1]  
 la classe politica e la società civile sono l'una il riflesso dell'altra [2]  
 la classe politica è migliore della società civile [3]

**Quando sente di condividere l'opinione di chi afferma che la macchina della Pubblica Amministrazione rappresenta uno degli handicap del nostro paese? C'è realmente, secondo lei, un eccesso di burocrazia e di lentezza nelle procedure che ne pregiudicano il corretto funzionamento?**

completamente d'accordo	[1]
abbastanza d'accordo	[2]
poco d'accordo	[3]
per niente d'accordo	[4]

**Quando sente di condividere l'opinione di chi afferma che l'inefficienza della Pubblica Amministrazione incide negativamente anche sul funzionamento delle imprese fino ad rappresentare un costo aggiuntivo, riducendone la competitività?**

completamente d'accordo	[1]
abbastanza d'accordo	[2]
poco d'accordo	[3]
per niente d'accordo	[4]

**A fronte dell'erosione del potere d'acquisto di pensioni e salari, c'è chi accusa di indifferenza la classe politica per l'accettazione senza riserve del primato dell'economia e del mercato; lei quanto si sente di condividere questa critica?**

molto d'accordo	[1]
abbastanza d'accordo	[2]
così così d'accordo	[3]
poco d'accordo	[4]
per niente d'accordo	[5]
non sa	[6]

**A livello di Unione Europea si afferma che per recuperare spazi di crescita dell'economia e del potere d'acquisto non ci sono alternative alle liberalizzazioni e all'apertura dei mercati alla concorrenza; lei quanto si sente di condividere questa opinione?**

molto d'accordo	[1]
abbastanza d'accordo	[2]
così così d'accordo	[3]
poco d'accordo	[4]
per niente d'accordo	[5]

**Quali settori, a suo parere, sentono maggiormente l'esigenza di apertura di nuovi (e ulteriori) spazi di concorrenza, con conseguenze positive per l'occupazione, l'efficienza dei servizi ed i prezzi?**

acqua, elettricità, gas	[1]
banche, assicurazioni	[2]
commercio	[3]
sanità	[4]
servizi sociali	[5]
telecomunicazioni	[6]
trasporti pubblici	[7]
altre attività .....	[8] ← {specificare}

**Secondo lei, farebbe bene il governo a cedere sul mercato le quote azionarie che detiene in ENEL, ENI, Alitalia, e le società di gestione dei servizi pubblici (acqua, trasporti, gas) oppure lei considera strategico il controllo da parte dello stato di queste attività economiche?**

lo stato dovrebbe cedere il controllo al mercato	[1]
lo stato dovrebbe conservare almeno una "golden share" (*)	[2]
lo stato dovrebbe mantenere in controllo in quanto settore strategico	[3]

*(\*) n.b. si intende per golden share una quota azionaria privilegiata che garantisce il controllo strategico delle scelte aziendali*

**Secondo lei, sarebbe opportuno che, per ridurre il deficit e/o recuperare risorse, fossero messi in vendita gli immobili di proprietà dello Stato e degli Enti Pubblici?**

- molto opportuno [1]  
abbastanza opportuno [2]  
poco opportuno [3]  
per niente opportuno [4]

**Alcuni osservatori hanno criticato la scelta dell'apertura indiscriminata dei mercati europei alla concorrenza dei paesi a basso costo del lavoro in quanto insieme alle merci staremmo importando anche le condizioni di vita e di lavoro di questi paesi; lei quanto si sente di condividere questa opinione?**

- molto d'accordo [1]  
abbastanza d'accordo [2]  
così così d'accordo [3]  
poco d'accordo [4]  
per niente d'accordo [5]

**Grazie per la collaborazione**

**Nome e Cognome dell'intervistato/a** .....

**Indichi la sua età**

- 18-25 anni [1]  
26-35 anni [2]  
36-40 anni [3]  
41-50 anni [4]  
51-65 anni [5]  
oltre 65 anni [6]

**Denominazione e indirizzo dell'impresa:**.....

**Telefono** .....

**Data intervista** .....

*Freni Ricerche Sociali e di Marketing tutela tutte le informazioni ed i dati raccolti nel corso delle interviste nel rispetto del DLGS n.196/2003, utilizzandoli solo per gli scopi per i quali sono stati raccolti.*

Tutte le informazioni personali che l'intervistato ci ha fornito verranno trattate, con mezzi automatizzati o meno, in forma assolutamente anonima e verranno impiegate soltanto ai fini della presente ricerca di mercato.

Responsabile del trattamento dei dati che La riguardano è il **Dott. Vincenzo Freni**.

L'intervistato gode dei diritti che il DLGS n.196/2003 Art. 8 gli riconosce, fra cui:

- a) ottenere la conferma dell'eventuale esistenza in Istituto dei dati personali che La riguardano e riceverne comunicazione in forma intelligibile;
- b) ottenere conoscenza della loro origine e delle finalità alle quali è rivolto il loro trattamento;
- c) ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione delle informazioni personali che La riguardano;
- d) opporsi la trattamento delle informazioni personali che La riguardano.

Scrivendo o semplicemente telefonando a Freni Ricerche Sociali e di Marketing Via della Villa Demidoff, 27 - 50127 Firenze

Tel. 055-350773 Fax 055 351 534 E-mail: frenimkt@frenimkt.com



Semestre Ottobre 2007-Marzo 2008

**Quale è stato l'andamento della produzione/attività della Sua azienda rispetto a 6 mesi fa?**

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>deciso aumento</i>	8	6.7
<i>lieve aumento</i>	28	23.5
<i>stazionario</i>	37	31.1
<i>lieve rallentamento</i>	31	26.1
<i>deciso rallentamento</i>	15	12.6
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**Quale è stato l'andamento degli ordinativi/commesse della Sua azienda negli ultimi 6 mesi?**

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>deciso aumento</i>	7	5.9
<i>lieve aumento</i>	30	25.2
<i>stazionario</i>	29	24.4
<i>lieve rallentamento</i>	33	27.7
<i>deciso rallentamento</i>	18	15.1
<i>non indica</i>	2	1.7
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**Qual'è la Sua previsione per gli ordinativi/commesse della Sua azienda per i prossimi 6 mesi?**

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>deciso aumento</i>	8	6.7
<i>lieve aumento</i>	33	27.7
<i>stazionario</i>	39	32.8
<i>lieve rallentamento</i>	33	27.7
<i>deciso rallentamento</i>	5	4.2
<i>non indica</i>	1	0.8
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**Rispetto a 6 mesi fa come si sono modificati i prezzi di vendita dei prodotti della Sua azienda?**

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>deciso aumento (oltre 3%)</i>	14	11.8
<i>lieve aumento (fino al 3%)</i>	23	19.3
<i>stazionario</i>	75	63.0
<i>lieve decremento (fino al 3%)</i>	4	3.4
<i>deciso decremento (oltre 3%)</i>	1	0.8
<i>non indica</i>	2	1.7
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**Qual'è la Sua previsione sull'evoluzione dell'economia italiana nei prossimi 6 mesi?**

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>deciso miglioramento</i>	1	0.8
<i>lieve miglioramento</i>	21	17.6
<i>resterà stazionaria</i>	42	35.3
<i>lieve rallentamento</i>	39	32.8
<i>deciso rallentamento</i>	15	12.6
<i>non indica</i>	1	0.8
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**Qual'è la Sua previsione sull'evoluzione dell'economia dell'Emilia Romagna nei prossimi 6 mesi?**

Domanda a risposta singola	Freq.	%
<i>deciso miglioramento</i>	1	0.8
<i>lieve miglioramento</i>	33	27.7
<i>resterà stazionaria</i>	50	42.0
<i>lieve rallentamento</i>	26	21.8
<i>deciso rallentamento</i>	9	7.6
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**Nei prossimi 6 mesi Lei pensa che la situazione economica del settore in cui opera la Sua azienda migliorerà o peggiorerà?**

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>deciso miglioramento</i>	1	0.8
<i>lieve miglioramento</i>	25	21.0
<i>resterà stazionaria</i>	41	34.5
<i>lieve rallentamento</i>	33	27.7
<i>deciso rallentamento</i>	18	15.1
<i>non indica</i>	1	0.8
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**Nei prossimi 6 mesi quale pensa sia l'evoluzione della situazione economica della Sua azienda rispetto ad oggi?**

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>deciso miglioramento</i>	4	3.4
<i>lieve miglioramento</i>	31	26.1
<i>resterà stazionaria</i>	54	45.4
<i>lieve peggioramento</i>	24	20.2
<i>deciso peggioramento</i>	6	5.0
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**Di solito come si modifica nel corso di questo periodo (Ottobre-Marzo) la domanda di mercato dei prodotti/servizi della Sua Azienda?**

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>crece</i>	52	43.7
<i>rimane stazionaria</i>	54	45.4
<i>si contrae</i>	12	10.1
<i>non indica</i>	1	0.8
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**Quali sono i fattori che in questo momento determinano difficoltà di mercato alla Sua impresa?**

<i>Domanda a risposta multipla</i>	Freq.	%
<i>l'elevata competitività (mercato nazionale)</i>	37	31.1
<i>l'elevata competitività (mercato internazionale)</i>	18	15.1
<i>elevati costi di gestione</i>	48	40.3
<i>carenza della domanda nazionale</i>	57	47.9
<i>carenza della domanda internazionale</i>	9	7.6
<i>carenza di manodopera specializzata</i>	29	24.4
<i>carenza di manodopera anche non specializzata</i>	7	5.9
<i>eccessivo costo del lavoro</i>	51	42.9
<i>elevato ricambio delle maestranze</i>	3	2.5
<i>costi finanziari</i>	36	30.3
<i>prezzi delle materie prime</i>	54	45.4
<i>carenza delle materie prime</i>	6	5.0
<i>carenze di macchinari e tecnologia</i>	1	0.8
<i>ritardo dei pagamenti da parte dei clienti</i>	40	33.6
<i>Indebitamento</i>	11	9.2
<i>ingresso nel mercato di nuovi concorrenti</i>	20	16.8
<i>ingresso nel mercato di prodotti sostitutivi</i>	10	8.4
<i>criticità crescente nei rapporti con i clienti</i>	16	13.4
<i>criticità crescente nei rapporti con i fornitori</i>	1	0.8
<b>Base</b>	<b>119</b>	

**Secondo lei quali sono i fattori che frenano l'economia italiana rispetto a quella degli altri paesi della zona Euro?**

<i>Domanda a risposta multipla</i>	Freq.	%
<i>debito pubblico elevato, mancano le risorse per investire</i>	12	10.1
<i>perdita di potere d'acquisto, domanda interna debole</i>	13	10.9
<i>settori monopolistici sottratti alla concorrenza</i>	11	9.2
<i>costi del lavoro e di gestione elevati</i>	22	18.5
<i>costo ed inefficienza della P.A.</i>	34	28.6
<i>scarsa produttività del lavoro</i>	7	5.9
<i>eccesso di norme ed adempimenti</i>	4	3.4
<i>sistema politico inadeguato</i>	33	27.7
<i>eccesso di prelievo fiscale</i>	19	16.0
<i>costo delle materie prime</i>	12	10.1
<i>carenza di infrastrutture</i>	10	8.4
<i>carenza di investimenti, ricerca, innovazione</i>	8	6.7
<i>carenza di sostegno alle imprese</i>	9	7.6
<i>clima di sfiducia, pessimismo</i>	6	5.0
<i>non sa rispondere</i>	15	12.6
<b>Base</b>	<b>119</b>	

**Lei come valuta la capacità della classe politica italiana di decidere/proporre e realizzare progetti in linea con le aspettative e le necessità del Paese rispetto a quelle degli altri grandi stati dell'Unione Europea?**

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>superiore alla media</i>	1	0.8
<i>nella media</i>	15	12.6
<i>inferiore alla media</i>	100	84.0
<i>non indica</i>	3	2.5
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**Rispetto alla media degli altri grandi paesi dell'Unione Europea come valuta il peso del costo della politica sull'economia italiana?**

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>superiore alla media</i>	107	89.9
<i>nella media</i>	5	4.2
<i>inferiore alla media</i>	3	2.5
<i>non indica</i>	4	3.4
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**La classe politica italiana si è costituita in una casta, non c'è ricambio**

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>molto d'accordo</i>	59	49.6
<i>abbastanza d'accordo</i>	50	42.0
<i>poco d'accordo</i>	6	5.0
<i>per niente d'accordo</i>	0	0.0
<i>non indica</i>	4	3.4
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**La classe politica pensa soltanto ai suoi interessi, manca di senso dello stato, di spirito etico**

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>molto d'accordo</i>	59	49.6
<i>abbastanza d'accordo</i>	52	43.7
<i>poco d'accordo</i>	3	2.5
<i>per niente d'accordo</i>	1	0.8
<i>non indica</i>	4	3.4
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**La classe politica si è trasformata in un costo insostenibile per l'economia italiana**

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>molto d'accordo</i>	76	63.9
<i>abbastanza d'accordo</i>	29	24.4
<i>poco d'accordo</i>	12	10.1
<i>per niente d'accordo</i>	0	0.0
<i>non indica</i>	2	1.7
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**È l'incapacità della classe politica nel reprimere le cause dell'allarme sociale la vera causa dell'insicurezza delle città**

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>molto d'accordo</i>	50	42.0
<i>abbastanza d'accordo</i>	43	36.1
<i>poco d'accordo</i>	19	16.0
<i>per niente d'accordo</i>	2	1.7
<i>non indica</i>	5	4.2
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**La classe politica è rissosa e inconcludente, lontana dai bisogni dei cittadini e delle imprese**

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>molto d'accordo</i>	72	60.5
<i>abbastanza d'accordo</i>	34	28.6
<i>poco d'accordo</i>	7	5.9
<i>per niente d'accordo</i>	0	0.0
<i>non indica</i>	6	5.0
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**Lei pensa che la società civile italiana sia migliore della classe politica che la rappresenta oppure ritiene che la classe politica non faccia altro che riflettere le contraddizioni della società?**

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>la società civile è migliore della classe politica</i>	38	31.9
<i>la classe politica e la società civile sono l'una il riflesso dell'altra</i>	78	65.5
<i>la classe politica è migliore della società civile</i>	0	0.0
<i>non indica</i>	3	2.5
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**Quando sente di condividere l'opinione di chi afferma che la macchina della Pubblica Amministrazione rappresenta uno degli handicap del nostro paese?**

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>completamente d'accordo</i>	100	84.0
<i>abbastanza d'accordo</i>	17	14.3
<i>poco d'accordo</i>	1	0.8
<i>per niente d'accordo</i>	0	0.0
<i>non indica</i>	1	0.8
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**Quando sente di condividere l'opinione di chi afferma che l'inefficienza della Pubblica Amministrazione incide negativamente anche sul funzionamento delle imprese fino ad rappresentare un costo aggiuntivo riducendone la competitività?**

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>completamente d'accordo</i>	85	71.4
<i>abbastanza d'accordo</i>	30	25.2
<i>poco d'accordo</i>	3	2.5
<i>per niente d'accordo</i>	0	0.0
<i>non indica</i>	1	0.8
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**A fronte dell'erosione del potere d'acquisto di pensioni e salari c'è chi accusa di indifferenza la classe politica per l'accettazione senza riserve del primato dell'economia e del mercato; lei quanto si sente di condividere questa critica?**

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>molto d'accordo</i>	28	23.5
<i>abbastanza d'accordo</i>	53	44.5
<i>così così d'accordo</i>	22	18.5
<i>poco d'accordo</i>	10	8.4
<i>per niente d'accordo</i>	4	3.4
<i>non indica</i>	2	1.7
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**Lei quanto si sente di condividere l'opinione di chi afferma che per recuperare spazi di crescita dell'economia e del potere d'acquisto non ci sono alternative alle liberalizzazioni e all'apertura dei mercati alla concorrenza?**

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>molto d'accordo</i>	34	28.6
<i>abbastanza d'accordo</i>	48	40.3
<i>così così d'accordo</i>	22	18.5
<i>poco d'accordo</i>	12	10.1
<i>per niente d'accordo</i>	1	0.8
<i>non indica</i>	2	1.7
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**Quali settori sentono maggiormente l'esigenza di apertura di nuovi (e ulteriori) spazi di concorrenza con conseguenze positive per l'occupazione, l'efficienza dei servizi ed i prezzi?**

<i>Domanda a risposta multipla</i>	Freq.	%
<i>acqua, elettricità, gas</i>	91	76.5
<i>banche, assicurazioni</i>	88	73.9
<i>commercio</i>	28	23.5
<i>sanità</i>	33	27.7
<i>servizi sociali</i>	21	17.6
<i>telecomunicazioni</i>	48	40.3
<i>trasporti pubblici</i>	52	43.7
<i>altre attività</i>	7	5.9
<i>non indica</i>	2	1.7
<b>Base</b>	<b>119</b>	

**Secondo lei farebbe bene il governo a cedere sul mercato le quote azionarie che detiene in ENEL, ENI, Alitalia e le società di gestione dei servizi pubblici oppure lei considera strategico il controllo da parte dello stato di queste attività economiche?**

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>lo stato dovrebbe cedere il controllo al mercato</i>	33	27.7
<i>lo stato dovrebbe conservare almeno una "golden share"</i>	60	50.4
<i>lo stato dovrebbe mantenere in controllo in quanto settore strategico</i>	21	17.6
<i>non indica</i>	5	4.2
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**Secondo lei sarebbe opportuno che per ridurre il deficit e/o recuperare risorse fossero messi in vendita gli immobili di proprietà dello Stato e degli Enti Pubblici?**

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>molto opportuno</i>	28	23.5
<i>abbastanza opportuno</i>	43	36.1
<i>poco opportuno</i>	33	27.7
<i>per niente opportuno</i>	11	9.2
<i>non indica</i>	4	3.4
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**Quanto si sente d'accordo con le critiche all'apertura indiscriminata dei mercati europei alla concorrenza dei paesi a basso costo del lavoro in quanto insieme alle merci staremmo importando anche le condizioni di vita e di lavoro?**

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>molto d'accordo</i>	32	26.9
<i>abbastanza d'accordo</i>	33	27.7
<i>così così d'accordo</i>	22	18.5
<i>poco d'accordo</i>	24	20.2
<i>per niente d'accordo</i>	7	5.9
<i>non indica</i>	1	0.8
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**Aggregazione**

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>manifatture</i>	51	42.9
<i>costruzioni</i>	25	21.0
<i>servizi</i>	43	36.1
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**Zona**

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>Bologna</i>	26	21.8
<i>Modena</i>	16	13.4
<i>Reggio Emilia</i>	9	7.6
<i>Parma</i>	10	8.4
<i>Ferrara</i>	17	14.3
<i>Forlì-Cesena</i>	16	13.4
<i>Rimini</i>	12	10.1
<i>Ravenna</i>	8	6.7
<i>Piacenza</i>	5	4.2
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**Ripartizione**

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>Emilia</i>	66	55.5
<i>Romagna</i>	53	44.5
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**Età dell'intervistato**

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>18-25 anni</i>	0	0.0
<i>26-35 anni</i>	11	9.2
<i>36-40 anni</i>	12	10.1
<i>41-50 anni</i>	38	31.9
<i>51-65 anni</i>	51	42.9
<i>oltre 65 anni</i>	3	2.5
<i>non indica</i>	4	3.4
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**Evoluzione del numero dei dipendenti**

<i>Domanda a risposta singola</i>	Freq.	%
<i>il numero dei dipendenti è aumentato</i>	23	19.3
<i>il numero dei dipendenti è rimasto invariato</i>	72	60.5
<i>il numero dei dipendenti è diminuito</i>	24	20.2
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100.0</b>

**Incrocio fra Quale è stato l'andamento della produzione/attività della Sua azienda rispetto a 6 mesi fa? & Aggregazione**

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
Totale	<b>119</b>	<b>51</b>	<b>25</b>	<b>43</b>
(% verticali)	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>deciso aumento</i>	6.7	11.8	0.0	4.7
<i>lieve aumento</i>	23.5	23.5	16.0	27.9
<i>stazionario</i>	31.1	31.4	28.0	32.6
<i>lieve rallentamento</i>	26.1	19.6	32.0	30.2
<i>deciso rallentamento</i>	12.6	13.7	24.0	4.7

**Incrocio fra Quale è stato l'andamento degli ordinativi/commesse della Sua azienda negli ultimi 6 mesi? & Aggregazione**

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
Totale	<b>119</b>	<b>51</b>	<b>25</b>	<b>43</b>
(% verticali)	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>deciso aumento</i>	5.9	9.8	0.0	4.7
<i>lieve aumento</i>	25.2	27.5	12.0	30.2
<i>stazionario</i>	24.4	23.5	20.0	27.9
<i>lieve rallentamento</i>	27.7	25.5	40.0	23.3
<i>deciso rallentamento</i>	15.1	13.7	28.0	9.3
<i>non indica</i>	1.7	0.0	0.0	4.7

**Incrocio fra Qual'è la Sua previsione per gli ordinativi/commesse della Sua azienda per i prossimi 6 mesi? & Aggregazione**

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
Totale	<b>119</b>	<b>51</b>	<b>25</b>	<b>43</b>
(% verticali)	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>deciso aumento</i>	6.7	9.8	0.0	7.0
<i>lieve aumento</i>	27.7	25.5	24.0	32.6
<i>stazionario</i>	32.8	35.3	28.0	32.6
<i>lieve rallentamento</i>	27.7	27.5	40.0	20.9
<i>deciso rallentamento</i>	4.2	2.0	8.0	4.7
<i>non indica</i>	0.8	0.0	0.0	2.3

**Incrocio fra Rispetto a 6 mesi fa come si sono modificati i prezzi di vendita dei prodotti della Sua azienda? & Aggregazione**

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
Totale	<b>119</b>	<b>51</b>	<b>25</b>	<b>43</b>
(% verticali)	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>deciso aumento (oltre 3%)</i>	11.8	7.8	12.0	16.3
<i>lieve aumento (fino al 3%)</i>	19.3	21.6	16.0	18.6
<i>stazionario</i>	63.0	68.6	52.0	62.8
<i>lieve decremento (fino al 3%)</i>	3.4	0.0	12.0	2.3
<i>deciso decremento (oltre 3%)</i>	0.8	0.0	4.0	0.0
<i>non indica</i>	1.7	2.0	4.0	0.0

**Incrocio fra Qual'è la Sua previsione sull'evoluzione dell'economia italiana nei prossimi 6 mesi? & Aggregazione**

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
Totale	<b>119</b>	<b>51</b>	<b>25</b>	<b>43</b>
(% verticali)	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>deciso miglioramento</i>	0.8	2.0	0.0	0.0
<i>lieve miglioramento</i>	17.6	21.6	12.0	16.3
<i>resterà stazionaria</i>	35.3	33.3	16.0	48.8
<i>lieve rallentamento</i>	32.8	33.3	44.0	25.6
<i>deciso rallentamento</i>	12.6	9.8	24.0	9.3
<i>non indica</i>	0.8	0.0	4.0	0.0

**Incrocio fra Qual'è la Sua previsione sull'evoluzione dell'economia dell'Emilia Romagna nei prossimi 6 mesi? & Aggregazione**

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>51</b>	<b>25</b>	<b>43</b>
<b>(% verticali)</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>deciso miglioramento</i>	0.8	2.0	0.0	0.0
<i>lieve miglioramento</i>	27.7	23.5	20.0	37.2
<i>resterà stazionaria</i>	42.0	54.9	28.0	34.9
<i>lieve rallentamento</i>	21.8	15.7	40.0	18.6
<i>deciso rallentamento</i>	7.6	3.9	12.0	9.3

**Incrocio fra Nei prossimi 6 mesi Lei pensa che la situazione economica del settore in cui opera la Sua azienda migliorerà o peggiorerà? & Aggregazione**

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>51</b>	<b>25</b>	<b>43</b>
<b>(% verticali)</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>deciso miglioramento</i>	0.8	2.0	0.0	0.0
<i>lieve miglioramento</i>	21.0	19.6	16.0	25.6
<i>resterà stazionaria</i>	34.5	43.1	12.0	37.2
<i>lieve rallentamento</i>	27.7	25.5	40.0	23.3
<i>deciso rallentamento</i>	15.1	9.8	28.0	14.0
<i>non indica</i>	0.8	0.0	4.0	0.0

**Incrocio fra Nei prossimi 6 mesi quale pensa sia l'evoluzione della situazione economica della Sua azienda rispetto ad oggi? & Aggregazione**

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>51</b>	<b>25</b>	<b>43</b>
<b>(% verticali)</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>deciso miglioramento</i>	3.4	5.9	0.0	2.3
<i>lieve miglioramento</i>	26.1	25.5	20.0	30.2
<i>resterà stazionaria</i>	45.4	39.2	48.0	51.2
<i>lieve peggioramento</i>	20.2	23.5	28.0	11.6
<i>deciso peggioramento</i>	5.0	5.9	4.0	4.7

**Incrocio fra Di solito come si modifica nel corso di questo periodo (Ottobre-Marzo) la domanda di mercato dei prodotti/servizi della Sua Azienda? & Aggregazione**

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>51</b>	<b>25</b>	<b>43</b>
<b>(% verticali)</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>cresce</i>	43.7	39.2	48.0	46.5
<i>rimane stazionaria</i>	45.4	49.0	32.0	48.8
<i>si contrae</i>	10.1	11.8	16.0	4.7
<i>non indica</i>	0.8	0.0	4.0	0.0



**Incrocio fra Quali sono i fattori che in questo momento determinano difficoltà di mercato alla Sua impresa? & Aggregazione**

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
Base	<b>119</b>	<b>51</b>	<b>25</b>	<b>43</b>
(% verticali)	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>l'elevata competitività (mercato nazionale)</i>	31.1	27.5	48.0	25.6
<i>l'elevata competitività (mercato internazionale)</i>	15.1	27.5	0.0	9.3
<i>elevati costi di gestione</i>	40.3	43.1	16.0	51.2
<i>carenza della domanda nazionale</i>	47.9	43.1	72.0	39.5
<i>carenza della domanda internazionale</i>	7.6	15.7	0.0	2.3
<i>carenza di manodopera specializzata</i>	24.4	31.4	16.0	20.9
<i>carenza di manodopera anche non specializzata</i>	5.9	9.8	4.0	2.3
<i>eccessivo costo del lavoro</i>	42.9	41.2	32.0	51.2
<i>elevato ricambio delle maestranze</i>	2.5	3.9	0.0	2.3
<i>costi finanziari</i>	30.3	29.4	48.0	20.9
<i>prezzi delle materie prime</i>	45.4	51.0	48.0	37.2
<i>carenza delle materie prime</i>	5.0	7.8	4.0	2.3
<i>carenze di macchinari e tecnologia</i>	0.8	0.0	0.0	2.3
<i>ritardo dei pagamenti da parte dei clienti</i>	33.6	27.5	44.0	34.9
<i>indebitamento</i>	9.2	5.9	20.0	7.0
<i>ingresso nel mercato di nuovi concorrenti</i>	16.8	13.7	20.0	18.6
<i>ingresso nel mercato di prodotti sostitutivi</i>	8.4	9.8	4.0	9.3
<i>criticità crescente nei rapporti con i clienti</i>	13.4	11.8	16.0	14.0
<i>criticità crescente nei rapporti con i fornitori</i>	0.8	0.0	0.0	2.3

**Incrocio fra Quale è stato l'andamento della produzione/attività della Sua azienda rispetto a 6 mesi fa? & Ripartizione**

		<i>Emilia</i>	<i>Romagna</i>
Totale	<b>119</b>	<b>66</b>	<b>53</b>
(% verticali)	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>deciso aumento</i>	6.7	6.1	7.5
<i>lieve aumento</i>	23.5	30.3	15.1
<i>stazionario</i>	31.1	27.3	35.8
<i>lieve rallentamento</i>	26.1	21.2	32.1
<i>deciso rallentamento</i>	12.6	15.2	9.4
<i>non indica</i>	0.0	0.0	0.0

**Incrocio fra Quale è stato l'andamento degli ordinativi/commesse della Sua azienda negli ultimi 6 mesi? & Ripartizione**

		<i>Emilia</i>	<i>Romagna</i>
Totale	<b>119</b>	<b>66</b>	<b>53</b>
(% verticali)	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>deciso aumento</i>	5.9	4.5	7.5
<i>lieve aumento</i>	25.2	30.3	18.9
<i>stazionario</i>	24.4	22.7	26.4
<i>lieve rallentamento</i>	27.7	22.7	34.0
<i>deciso rallentamento</i>	15.1	18.2	11.3
<i>non indica</i>	1.7	1.5	1.9

**Incrocio fra Qual'è la Sua previsione per gli ordinativi/commesse della Sua azienda per i prossimi 6 mesi? & Ripartizione**

		<i>Emilia</i>	<i>Romagna</i>
Totale	<b>119</b>	<b>66</b>	<b>53</b>
(% verticali)	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>deciso aumento</i>	6.7	6.1	7.5
<i>lieve aumento</i>	27.7	22.7	34.0
<i>stazionario</i>	32.8	28.8	37.7
<i>lieve rallentamento</i>	27.7	34.8	18.9
<i>deciso rallentamento</i>	4.2	6.1	1.9
<i>non indica</i>	0.8	1.5	0.0

**Incrocio fra Rispetto a 6 mesi fa come si sono modificati i prezzi di vendita dei prodotti della Sua azienda? & Ripartizione**

		<i>Emilia</i>	<i>Romagna</i>
Totale	<b>119</b>	<b>66</b>	<b>53</b>
(% verticali)	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>deciso aumento (oltre 3%)</i>	11.8	10.6	13.2
<i>lieve aumento (fino al 3%)</i>	19.3	19.7	18.9
<i>stazionario</i>	63.0	63.6	62.3
<i>lieve decremento (fino al 3%)</i>	3.4	3.0	3.8
<i>deciso decremento (oltre 3%)</i>	0.8	1.5	0.0
<i>non indica</i>	1.7	1.5	1.9

**Incrocio fra Qual'è la Sua previsione sull'evoluzione dell'economia italiana nei prossimi 6 mesi? & Ripartizione**

		<i>Emilia</i>	<i>Romagna</i>
Totale	<b>119</b>	<b>66</b>	<b>53</b>
(% verticali)	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>deciso miglioramento</i>	0.8	1.5	0.0
<i>lieve miglioramento</i>	17.6	15.2	20.8
<i>resterà stazionaria</i>	35.3	31.8	39.6
<i>lieve rallentamento</i>	32.8	40.9	22.6
<i>deciso rallentamento</i>	12.6	9.1	17.0
<i>non indica</i>	0.8	1.5	0.0

**Incrocio fra Qual'è la Sua previsione sull'evoluzione dell'economia dell'Emilia Romagna nei prossimi 6 mesi? & Ripartizione**

		<i>Emilia</i>	<i>Romagna</i>
Totale	<b>119</b>	<b>66</b>	<b>53</b>
(% verticali)	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>deciso miglioramento</i>	0.8	1.5	0.0
<i>lieve miglioramento</i>	27.7	27.3	28.3
<i>resterà stazionaria</i>	42.0	43.9	39.6
<i>lieve rallentamento</i>	21.8	19.7	24.5
<i>deciso rallentamento</i>	7.6	7.6	7.5

**Incrocio fra Nei prossimi 6 mesi Lei pensa che la situazione economica del settore in cui opera la Sua azienda migliorerà o peggiorerà? & Ripartizione**

		<i>Emilia</i>	<i>Romagna</i>
Totale	<b>119</b>	<b>66</b>	<b>53</b>
(% verticali)	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>deciso miglioramento</i>	0.8	1.5	0.0
<i>lieve miglioramento</i>	21.0	19.7	22.6
<i>resterà stazionaria</i>	34.5	30.3	39.6
<i>lieve rallentamento</i>	27.7	28.8	26.4
<i>deciso rallentamento</i>	15.1	18.2	11.3
<i>non indica</i>	0.8	1.5	0.0

**Incrocio fra Nei prossimi 6 mesi quale pensa sia l'evoluzione della situazione economica della Sua azienda rispetto ad oggi? & Ripartizione**

		<i>Emilia</i>	<i>Romagna</i>
Totale	<b>119</b>	<b>66</b>	<b>53</b>
(% verticali)	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>deciso miglioramento</i>	3.4	3.0	3.8
<i>lieve miglioramento</i>	26.1	22.7	30.2
<i>resterà stazionaria</i>	45.4	37.9	54.7
<i>lieve peggioramento</i>	20.2	28.8	9.4
<i>deciso peggioramento</i>	5.0	7.6	1.9

**Incrocio fra Di solito come si modifica nel corso di questo periodo (Ottobre-Marzo) la domanda di mercato dei prodotti/servizi della Sua Azienda? & Ripartizione**

		<i>Emilia</i>	<i>Romagna</i>
Totale	<b>119</b>	<b>66</b>	<b>53</b>
(% verticali)	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>creosce</i>	43.7	47.0	39.6
<i>rimane stazionaria</i>	45.4	48.5	41.5
<i>si contrae</i>	10.1	4.5	17.0
<i>non indica</i>	0.8	0.0	1.9

**Incrocio fra Quali sono i fattori che in questo momento determinano difficoltà di mercato alla Sua impresa? & Ripartizione**

		<i>Emilia</i>	<i>Romagna</i>
Base	<b>119</b>	<b>66</b>	<b>53</b>
(% verticali)	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>l'elevata competitività (mercato nazionale)</i>	31.1	27.3	35.8
<i>l'elevata competitività (mercato internazionale)</i>	15.1	15.2	15.1
<i>elevati costi di gestione</i>	40.3	43.9	35.8
<i>carenza della domanda nazionale</i>	47.9	45.5	50.9
<i>carenza della domanda internazionale</i>	7.6	7.6	7.5
<i>carenza di manodopera specializzata</i>	24.4	30.3	17.0
<i>carenza di manodopera anche non specializzata</i>	5.9	3.0	9.4
<i>eccessivo costo del lavoro</i>	42.9	40.9	45.3
<i>elevato ricambio delle maestranze</i>	2.5	4.5	0.0
<i>costi finanziari</i>	30.3	30.3	30.2
<i>prezzi delle materie prime</i>	45.4	43.9	47.2
<i>carenza delle materie prime</i>	5.0	6.1	3.8
<i>carenze di macchinari e tecnologia</i>	0.8	0.0	1.9
<i>ritardo dei pagamenti da parte dei clienti</i>	33.6	31.8	35.8
<i>indebitamento</i>	9.2	13.6	3.8
<i>ingresso nel mercato di nuovi concorrenti</i>	16.8	16.7	17.0
<i>ingresso nel mercato di prodotti sostitutivi</i>	8.4	10.6	5.7
<i>criticità crescente nei rapporti con i clienti</i>	13.4	18.2	7.5
<i>criticità crescente nei rapporti con i fornitori</i>	0.8	0.0	1.9

**Incrocio fra Quale è stato l'andamento della produzione/attività della Sua azienda rispetto a 6 mesi fa? & Presenza sui mercati internazionali**

		<i>azienda presente sul solo mercato nazionale</i>	<i>azienda presente sui mercati internazionali</i>
Totale	<b>119</b>	<b>78</b>	<b>41</b>
(% verticali)	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>deciso aumento</i>	6.7	3.8	12.2
<i>lieve aumento</i>	23.5	24.4	22.0
<i>stazionario</i>	31.1	34.6	24.4
<i>lieve rallentamento</i>	26.1	25.6	26.8
<i>deciso rallentamento</i>	12.6	11.5	14.6

**Incrocio fra Quale è stato l'andamento degli ordinativi/commesse della Sua azienda negli ultimi 6 mesi? & Presenza sui mercati internazionali**

		<i>azienda presente sul solo mercato nazionale</i>	<i>azienda presente sui mercati internazionali</i>
Totale	<b>119</b>	<b>78</b>	<b>41</b>
(% verticali)	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>deciso aumento</i>	5.9	3.8	9.8
<i>lieve aumento</i>	25.2	23.1	29.3
<i>stazionario</i>	24.4	25.6	22.0
<i>lieve rallentamento</i>	27.7	30.8	22.0
<i>deciso rallentamento</i>	15.1	14.1	17.1
<i>non indica</i>	1.7	2.6	0.0

**Incrocio fra Qual'è la Sua previsione per gli ordinativi/commesse della Sua azienda per i prossimi 6 mesi? & Presenza sui mercati internazionali**

		<i>azienda presente sul solo mercato nazionale</i>	<i>azienda presente sui mercati internazionali</i>
Totale	<b>119</b>	<b>78</b>	<b>41</b>
(% verticali)	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>deciso aumento</i>	6.7	1.3	17.1
<i>lieve aumento</i>	27.7	28.2	26.8
<i>stazionario</i>	32.8	35.9	26.8
<i>lieve rallentamento</i>	27.7	28.2	26.8
<i>deciso rallentamento</i>	4.2	5.1	2.4
<i>non indica</i>	0.8	1.3	0.0

**Incrocio fra Rispetto a 6 mesi fa come si sono modificati i prezzi di vendita dei prodotti della Sua azienda? & Presenza sui mercati internazionali**

		<i>azienda presente sul solo mercato nazionale</i>	<i>azienda presente sui mercati internazionali</i>
Totale	<b>119</b>	<b>78</b>	<b>41</b>
(% verticali)	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>deciso aumento (oltre 3%)</i>	11.8	11.5	12.2
<i>lieve aumento (fino al 3%)</i>	19.3	19.2	19.5
<i>stazionario</i>	63.0	60.3	68.3
<i>lieve decremento (fino al 3%)</i>	3.4	5.1	0.0
<i>deciso decremento (oltre 3%)</i>	0.8	1.3	0.0
<i>non indica</i>	1.7	2.6	0.0

**Incrocio fra Qual'è la Sua previsione sull'evoluzione dell'economia italiana nei prossimi 6 mesi? & Presenza sui mercati internazionali**

		<i>azienda presente sul solo mercato nazionale</i>	<i>azienda presente sui mercati internazionali</i>
Totale	<b>119</b>	<b>78</b>	<b>41</b>
(% verticali)	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>deciso miglioramento</i>	0.8	0.0	2.4
<i>lieve miglioramento</i>	17.6	12.8	26.8
<i>resterà stazionaria</i>	35.3	38.5	29.3
<i>lieve rallentamento</i>	32.8	33.3	31.7
<i>deciso rallentamento</i>	12.6	14.1	9.8
<i>non indica</i>	0.8	1.3	0.0

**Incrocio fra Qual'è la Sua previsione sull'evoluzione dell'economia dell'Emilia Romagna nei prossimi 6 mesi? & Presenza sui mercati internazionali**

		<i>azienda presente sul solo mercato nazionale</i>	<i>azienda presente sui mercati internazionali</i>
Totale	<b>119</b>	<b>78</b>	<b>41</b>
(% verticali)	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>deciso miglioramento</i>	0.8	0.0	2.4
<i>lieve miglioramento</i>	27.7	28.2	26.8
<i>resterà stazionaria</i>	42.0	39.7	46.3
<i>lieve rallentamento</i>	21.8	23.1	19.5
<i>deciso rallentamento</i>	7.6	9.0	4.9

**Incrocio fra Nei prossimi 6 mesi Lei pensa che la situazione economica del settore in cui opera la Sua azienda migliorerà o peggiorerà? & Presenza sui mercati internazionali**

		<i>azienda presente sul solo mercato nazionale</i>	<i>azienda presente sui mercati internazionali</i>
Totale	<b>119</b>	<b>78</b>	<b>41</b>
(% verticali)	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>deciso miglioramento</i>	0.8	0.0	2.4
<i>lieve miglioramento</i>	21.0	19.2	24.4
<i>resterà stazionaria</i>	34.5	32.1	39.0
<i>lieve rallentamento</i>	27.7	29.5	24.4
<i>deciso rallentamento</i>	15.1	17.9	9.8
<i>non indica</i>	0.8	1.3	0.0

**Incrocio fra Nei prossimi 6 mesi quale pensa sia l'evoluzione della situazione economica della Sua azienda rispetto ad oggi? & Presenza sui mercati internazionali**

		<i>azienda presente sul solo mercato nazionale</i>	<i>azienda presente sui mercati internazionali</i>
Totale	<b>119</b>	<b>78</b>	<b>41</b>
(% verticali)	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>deciso miglioramento</i>	3.4	1.3	7.3
<i>lieve miglioramento</i>	26.1	23.1	31.7
<i>resterà stazionaria</i>	45.4	51.3	34.1
<i>lieve peggioramento</i>	20.2	20.5	19.5
<i>deciso peggioramento</i>	5.0	3.8	7.3

**Incrocio fra Di solito come si modifica nel corso di questo periodo (Ottobre-Marzo) la domanda di mercato dei prodotti/servizi della Sua Azienda? & Presenza sui mercati internazionali**

		<i>azienda presente sul solo mercato nazionale</i>	<i>azienda presente sui mercati internazionali</i>
Totale	<b>119</b>	<b>78</b>	<b>41</b>
(% verticali)	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>cresce</i>	43.7	42.3	46.3
<i>rimane stazionaria</i>	45.4	47.4	41.5
<i>si contrae</i>	10.1	9.0	12.2
<i>non indica</i>	0.8	1.3	0.0

**Incrocio fra Quali sono i fattori che in questo momento determinano difficoltà di mercato alla Sua impresa? & Presenza sui mercati internazionali**

		<i>azienda presente sul solo mercato nazionale</i>	<i>azienda presente sui mercati internazionali</i>
Base	<b>119</b>	<b>78</b>	<b>41</b>
(% verticali)	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>
<i>l'elevata competitività (mercato nazionale)</i>	31.1	35.9	22.0
<i>l'elevata competitività (mercato internazionale)</i>	15.1	11.5	22.0
<i>elevati costi di gestione</i>	40.3	38.5	43.9
<i>carezza della domanda nazionale</i>	47.9	53.8	36.6
<i>carezza della domanda internazionale</i>	7.6	2.6	17.1
<i>carezza di manodopera specializzata</i>	24.4	20.5	31.7
<i>carezza di manodopera anche non specializzata</i>	5.9	2.6	12.2
<i>eccessivo costo del lavoro</i>	42.9	43.6	41.5
<i>elevato ricambio delle maestranze</i>	2.5	1.3	4.9
<i>costi finanziari</i>	30.3	32.1	26.8
<i>prezzi delle materie prime</i>	45.4	46.2	43.9
<i>carezza delle materie prime</i>	5.0	5.1	4.9
<i>carenze di macchinari e tecnologia</i>	0.8	0.0	2.4
<i>ritardo dei pagamenti da parte dei clienti</i>	33.6	38.5	24.4
<i>indebitamento</i>	9.2	7.7	12.2
<i>ingresso nel mercato di nuovi concorrenti</i>	16.8	17.9	14.6
<i>ingresso nel mercato di prodotti sostitutivi</i>	8.4	7.7	9.8
<i>criticità crescente nei rapporti con i clienti</i>	13.4	15.4	9.8
<i>criticità crescente nei rapporti con i fornitori</i>	0.8	0.0	2.4